

Caso Regeni, l'ex procuratore: «Torturato per una settimana»

/ APAG. 14



Croazia, prove di moneta unica già dalla prossima estate

MANZIN / APAG. 13



FOCUS

LE SFIDE DEL GOVERNO

Bollette luce e gas
lo sconto si amplia
Ora l'incognita
è il caro-benzina



Il premier Mario Draghi

Lo schema prevede 4 miliardi abbondanti per arginare gli aumenti delle bollette di luce e gas che dal 1° ottobre costerebbero alle famiglie italiane il 40 e il 30% in più. MONTICELLI / APAG. 4

I PRIMI PROVVEDIMENTI

Violano le regole
del Green pass
Sospesi in regione
17 prof e bidelli

Sono scattate le prime sospensioni anche nel mondo della scuola. Se ne contano al momento 17. BALLICO / APAG. 6

LA RIORGANIZZAZIONE

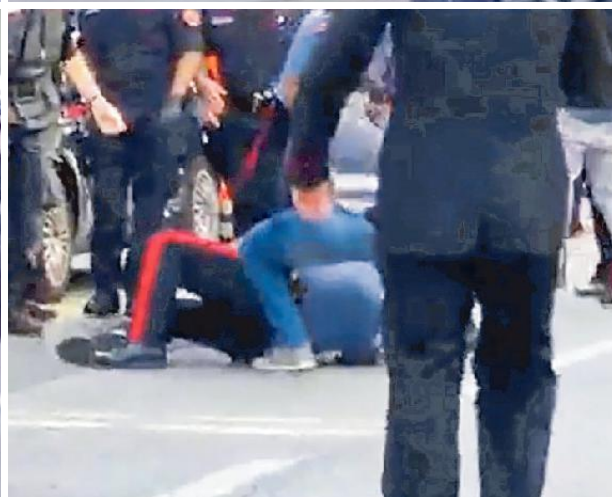
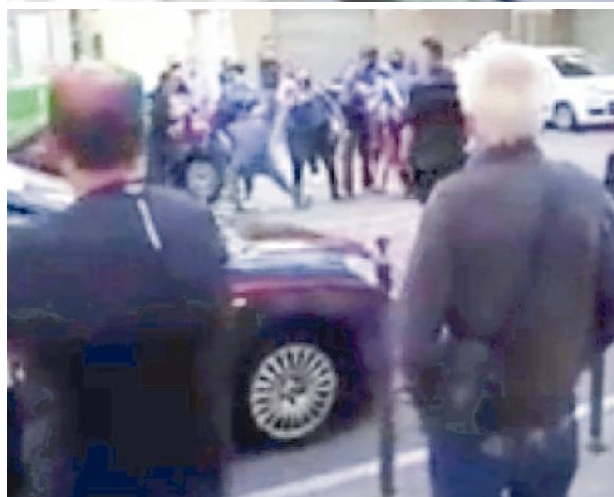
Sanità territoriale
A disposizione
170 posti in più
entro il 2026

Oltre 170 posti-letto in più entro il 2026. Li prevede il nuovo piano dell'assistenza territoriale della Regione. PERTOLDI / APAG. 11

TRIESTE / DISORDINI ALL'UFFICIO POSTALE

Candidato sindaco no vax arrestato dopo la rissa

Ugo Rossi, leader del Movimento 3V, ai domiciliari per resistenza e lesioni. Feriti due carabinieri



Alcune immagini tratte dai video circolati in rete durante il parapiglia davanti all'ufficio postale (in basso a destra del TgR Rai)

Il sospetto è che fosse una messa in scena preparata. Due clienti dell'ufficio postale di viale Sanzio che si rifiutano di indossare la mascherina, il candidato sindaco no vax Ugo Rossi che spunta improvvisamente. Poi il diverbio, l'aggressione ai carabinieri e l'arresto ai domiciliari. SARTI / APAG. 9

IL RITRATTO

TOMASIN / APAG. 9

L'ingegnere friulano
passato dagli ecologisti
alla rivolta no pass

IL DIBATTITO

PANARARI / APAG. 8

È TRASVERSALE
L'ARCIPELAGO
ANTI-VACCINAZIONI

CRONACA

Patuanelli in campo: «Richetti ha visione» E rivendica i meriti M5S

/ ALLE PAG. 18, 19 E 20



Ospiti morti e Covid: chiesta l'archiviazione per i vertici dell'Itis

/ APAG. 22



I due "bubble tea" bar si fanno concorrenza a un metro di distanza

BRUSAFERRO / APAG. 24

CULTURE

«Esodo e foibe?» Violenza di Stato Ma ora basta liti»

RAOUL PUPO

Basta polemiche. Ne sono fiorite troppe, attorno al dramma degli italiani dell'Adriatico orientale e litigare ancora, sulle piazze mediatiche e virtuali, non è certo segno di rispetto. / APAG. 28

Geografie festival a Monfalcone 40 eventi in 5 giorni

ROBERTO COVAZ

Da oggi a domenica negli Spazi Nord e Sud di piazza della Repubblica e in altre location di Monfalcone terza edizione di Geografie Festival. In cinque giorni 40 eventi con una settantina di ospiti. / NELL'INSERTO

SENTI LA TV SENZA CUFFIE: è la tecnologia



APPARECCHIO ACUSTICO

- INVISIBILE
- COLLEGABILE ALLA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO



TUO CON
€450,00
DI SCONTO
VALIDO FINO
AL 25 SETTEMBRE

TRIESTE

VIA CARDUCCI, 45
TEL. 040 772807



Le sfide dell'economia

Recovery, allarme di Draghi

«C'è il rischio d'infiltrazioni»

Il premier: ora la stretta sui controlli. Entro Natale 23 riforme, anche modifiche al codice degli appalti

Alessandro Barbera / ROMA

L'attuazione del piano nazionale delle riforme. E poi la Finanziaria, la soluzione al rebus pensioni, all'emergenza del caro bollette, la riforma fiscale, la concorrenza, il sempreverde caso Alitalia. Con il passare dei giorni sul tavolo di Mario Draghi a Palazzo Chigi si affolla il lavoro. In pieno semestre bianco la strana maggioranza è alla prova dei fatti. Le difficoltà aumentano, lo provano i molti divoti di fiducia in Parlamento. Quattro in 48 ore: ieri sull'introduzione del passaporto vaccinale, sulla riforma del processo civile, oggi ne sono annunciati altri due, uno sul processo penale, giovedì di nuovo sul Green Pass nelle scuole.

In alcuni casi il premier rie-

sce a imporre la linea, in altri è costretto al rinvio. La sua missione principale era la messa in sicurezza del Recovery Plan, ma il lavoro non si è esaurito con la presentazione dell'enorme faldone dei progetti. Il cronoprogramma del governo prevede entro Natale 23 riforme. Solo per citare le più importanti: quelle della giustizia tributaria, degli istituti tecnici e professionali, il nuovo contratto di programma delle Ferrovie, la nuova legge sul reclutamento degli insegnanti. Più di duecento miliardi di spesa che resteranno sulla carta se non accompagnati da un duro lavoro burocratico. Il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli ha chiesto a ciascun ministro di aggiornarlo sullo stato di avanzamento dei rispettivi

dossier. Una volta raccolti, Garofoli dovrebbe svolgere un'attività informativa in Consiglio. Si tratta in sostanza dell'allargamento al Recovery Plan del monitoraggio svolto ogni mese dall'apposito dipartimento sui provvedimenti approvati.

Oltre alle riforme c'è da velocizzare gli investimenti, ed evitare che su quella montagna di soldi mettano gli occhi le organizzazioni criminali. In un messaggio ad un incontro organizzato dal Dipartimento di pubblica sicurezza e da Europol, il premier promette vigilanza: «Siamo determinati a prevenire e reprimere qualsiasi frode e infiltrazioni nell'utilizzo dei fondi». Il governo sta cercando di accelerare le gare con il decreto semplificazioni, ma entro metà 2022 dovrà ap-



Il premier Mario Draghi

provare anche una nuova riforma del codice degli appalti. Nel frattempo ci saranno modifiche alle norme antimafia che permetteranno verifiche sulle aziende impegnate nei cantieri prima che scattino misure interdittive. «La credibilità delle istituzioni e il futuro della nostra economia dipendono dalla nostra capacità di spendere bene e con onestà», dice sempre Draghi. In effetti è così: i report delle grandi banche d'affari sul debito italiano considerano l'efficacia del governo sull'attuazione del Recovery Plan un elemento di giudizio decisivo quanto le prossime mosse della Banca centrale europea sulla durata del piano di acquisto di titoli pubblici. Se l'Italia non sarà in grado di cambiare la fama di pessimo utiliz-

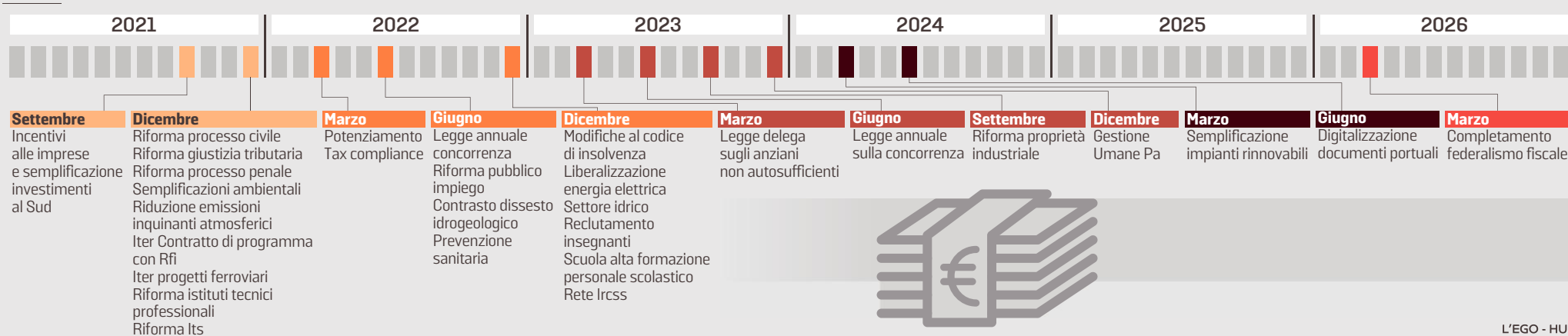
zatore di fondi europei, i mercati faranno venir meno la fiducia fin qui data.

Per il governo di quasi unità nazionale non c'è solo il lavoro straordinario del Recovery. Questa avrebbe dovuto essere la settimana della riforma fiscale, ma quasi certamente slitterà di nuovo per via dell'emergenza caro energia. Il primo ottobre scattano aumenti fino al quaranta per cento dei prezzi e il governo ha preso l'impegno a calmarli con un taglio dei cosiddetti oneri di sistema, tasse con le quali sono stati finanziati gli incentivi alle fonti rinnovabili.

Draghi in questa fase ha bisogno di costruire il massimo consenso possibile, e così ha raccolto l'invito dei sindacati ad un patto concertativo. O meglio, con questo spirito la scorsa settimana ha incontrato a quattr'occhi il leader della Cgil Maurizio Landini e ieri quello della Cisl Luigi Sbarra. Le sigle in queste ore hanno tutti gli occhi sulla ristrutturazione dell'Alitalia, uno di quei dossier che – nel pieno della campagna elettorale – può far male al governo più di qualunque riforma. La Cisl ha chiesto in una lettera a Draghi di metterci la faccia, come se non gli bastasse tutto il resto. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CRONOPROGRAMMA DEL RECOVERY



L'EGO - HUB

Il Viminale lavora alla revisione: messa alla prova per le imprese colpite da interdittiva

Appalti, nuovo codice anti-mafia norme snelle contro la burocrazia

IL RETROSCENA

Grazia Longo / ROMA

Da un lato, l'esigenza di evitare che imprese con infiltrazioni mafiose possano accedere ad appalti pubblici. Dall'altro, la necessità di alleggerire il sistema delle verifiche per consentire che la macchina produttiva del Paese vada avanti, soprattutto in vista degli investimenti del Pnrr.

È su questo doppio binario che si articola la riforma del codice antimafia per gli appalti pubblici in dirittura di arrivo al Viminale. La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese sta mettendo a punto un piano che possa

contribuire contemporaneamente alla lotta alle infiltrazioni della criminalità e al rilancio della nostra economia nel settore degli appalti pubblici.

L'obiettivo è quello di prevedere norme più garantiste per le misure interdittive adottate dai prefetti nei confronti di quegli imprenditori sui cui gravano sospetti di qualche legame con il mondo criminale. In che modo? Inserendo, ad esempio «una fase di contraddittorio e un periodo di osservazione, una sorta di messa in prova – come trapela dal Viminale – per verificare l'effettiva gravità dei sospetti». Prima di bloccare un contratto, ad esempio, si deve offrire la possibilità di concedere tempo per accertare se un inqui-

namento mafioso è temporaneo e occasionale o invece radicato. In altre parole l'imprenditore potrebbe essere incampato nel guaio di aver dato i lavori in subappalto a una ditta in odore di mafia, ma se davvero si trattasse di un episodio accidentale la misura interdittiva potrebbe non essere applicata. Per la stessa ragione, il nuovo codice, prevede un contraddittorio tra la società su cui si indaga e la prefettura per esibire tutte le prove che garantiscano che l'impresa ha agito in buona fede.

Il nuovo codice antimafia per gli appalti pubblici raccoglie le istanze avanzate da Confindustria sull'importanza di snellire il più possibile la burocrazia che, se troppo rigida, rischia di bloccare tut-

to. Ma, ovviamente, mai sotto la soglia della sicurezza e della legge. Perché al Viminale hanno ben chiaro in mente che le mafie cercheranno in tutti i modi di infiltrarsi nei settori che più rappresentano fonti di guadagno. Ovvero il campo energetico, quello della transizione ecologica e quello tecnologico.

Un tema che oggi sarà affrontato all'incontro, iniziato ieri, del Law Enforcement Forum, promosso dal Dipartimento della pubblica sicurezza ed Europol con il sostegno della Commissione europea. Perché forte è la consapevolezza di arrivare prima della criminalità per prevenirne l'infiltrazione nei fondi del Next Generation Eu. Sono 24 i Paesi europei



Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese

che hanno aderito al congresso insieme alle agenzie europee Cepol e Olaf e alla Procura europea (Eppo). Il vice capo della polizia e direttore dell'Anticrimine Vittorio Rizzi evidenzia infatti che «In un mondo complesso come quello che viviamo, siamo consapevoli che la criminalità è un sistema sofisticato che per essere combattuto richiede studio, strategia, anticipazione e condivisione. Nessun Paese può agire da solo: tutto il mondo è

interconnesso e occorre che le forze di polizia dialoghino costantemente per scambiarsi informazioni anche sui nuovi modus operandi criminali post pandemia». Un esempio chiaro viene offerto proprio dal prefetto Rizzi: «Abbiamo scoperto che esistono 36 società italiane con infiltrazioni mafiose che lavorano in 11 Paesi europei. La collaborazione è dunque quanto mai preziosa». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Parla il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili: «I cantieri sono partiti, rischi dalle materie prime»

Giovannini: «Svolta verde da 43 miliardi sapremo tutelare imprese e famiglie»

L'INTERVISTA

Paolo Baroni / ROMA

«La transizione ecologica è necessaria, oltre che essere una grande opportunità. Ha dei costi, ma il governo, come ha già fatto nei mesi scorsi è impegnato ad evitare che l'aumento dei prezzi ricada sulle famiglie più fragili» assicura il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini. Per incentivare le politiche «green» il Mims oggi ha disposizione ben 43 dei 62 miliardi di euro stanziati grazie al Pnrr, al fondo complementare ed al bilancio dello Stato, ovvero il 70% dell'intera torta. «Tutte le decisioni che sta prendendo il ministero vanno in questa direzione». Si punta sulla cura del ferro per abbattere la Co2 (2, 3 milioni di tonnellate annue in meno), si investe sulle colonnine per la ricarica elettrica delle auto, su nuovi bus elettrici e a idrogeno, sulla mobilità dolce e l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica e su tanti altri programmi. In parallelo avanzano i cantieri e le grandi opere. «Alcune – spiega ancora Giovannini – sono già partite, penso all'alta velocità Napoli-Bari, altre sono già commissariate e sono in fase di avvio o di prosecuzione, altre ancora sono og-



ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO INFRASTRUTTURE
E MOBILITÀ SOSTENIBILI

La riforma del trasporto pubblico darà efficienza e aiuterà chi non può permettersi un'automobile

getto di bandi, come quelli recenti di Rete ferroviaria italiana. Che tra l'altro prevedono anche le condizioni premiali che abbiamo inserito nel Decreto semplificazioni a favore di donne e giovani». **Alcuni commissari le avrebbero scritto per segnalare che gli organismi che dovrebbero accelerare i pareri dopo due mesi non sono ancora operativi.** «Recentemente non ho ricevuto alcuna lettera». **Ma a che punto è l'iter per insediare la Commissione bis per la valutazione di impatto ambientale e del Comitato speciale del Consiglio lavori pubblici?** «I membri del secondo, di nostra competenza, sono stati identificati e il decreto è all'e-

same della Presidenza del Consiglio; sul Comitato Via, di competenza del Mite, non ho aggiornamenti. Ma attenzione, a parte che il Pnrr non è solo grandi opere, questi comitati devono esprimersi sui piani di fattibilità tecnico-economica che spetta alle stazioni appaltanti preparare e che non sono ancora pronti per cui, anche fossero già insediati, al momento queste commissioni non avrebbero alcun documento su cui esprimersi». **Nessun ritardo dunque?** «No, anzi. Dopo aver definito il Pnrr, abbiamo firmato e concluso con mesi di anticipo rispetto agli standard l'aggiornamento dei contratti di programma con Rfi e Anas. E in particolare nel primo è stato inserito un fondo di mezzo mi-

liardo per le progettazioni delle opere del Pnrr, alcune delle quali verranno sottoposte al vaglio della Commissione speciale. E comunque tutti i commissari hanno un punto di contatto al ministero per risolvere i problemi che dovessero incontrare. I poteri commissariati e le norme in questione sono chiarissimi. La scorsa settimana per il cantiere del Terzo valico si sono rischiate la cassa integrazione per 300 persone e lo stop dei lavori: il commissario Maugeri ha lavorato intensamente e in una settimana il problema è stato risolto e i lavori sono ripartiti». **Per ottenere la seconda tranche di fondi europei entro fine anno vanno centrati 51 obiettivi. Di questi 7 sono vostri, a che punto siete?**

«Alcuni degli impegni sono stati raggiunti: due riforme – quella sulle procedure di approvazione dei progetti per il Tpl e il trasporto rapido di massa e l'accelerazione dell'iter approvativo dei progetti ferroviari – hanno già tagliato il traguardo. Ci sono poi altri due obiettivi vicini, su cui interverremo con atti di indirizzo oppure, interloquendo col Parlamento, in sede di conversione del Decreto infrastrutture, come nel caso della velocizzazione dei contratti di programma delle Fs. Ricordo anche che la proposta di legge delega per la riforma del codice dei contratti è stata approvata dal Consiglio dei ministri a giugno con 6 mesi d'anticipo». **La preoccupano di più i forti rincari delle materie prime?** «Certamente è un rischio, perché non c'è solo un problema di prezzi ma anche di disponibilità delle materie prime. Gli analisti però indicano che la gobba che si è creata è probabilmente destinata a rientrare e in parte, penso al legname, è già rientrata. Stiamo seguendo con attenzione il tema, siamo già intervenuti con un provvedimento e se necessario interverremo ancora. Un'altra preoccupazione è quella della disponibilità del personale perché il settore delle costruzioni è già in una fase di surriscaldamento congiunturale, perché non c'è solo il Pnrr, ma anche il bonus 110% e si sono sbloccate tantissime

gare». **Che problema vede qui?** «Il settore sta crescendo moltissimo e fin dall'inizio ci siamo domandati se a fronte di una stima di 100 mila unità di lavoro che genererà in media il Pnrr nel settore delle costruzioni nei prossimi 5 anni ci sarà abbastanza manodopera. Abbiamo chiesto all'Istat di fare una analisi ed è emerso che i disoccupati provenienti dal settore delle costruzioni sono circa 200 mila, ma in alcuni casi potrebbero scarseggiare professionalità specifiche. Sono tutti problemi che stiamo monitorando e che abbiamo iniziato ad analizzare prima ancora che si percepissero questi rischi, confrontandoci con le associazioni imprenditoriali per evitare che un settore che già in forte pressione possa incontrare strozzature di offerta».

In parallelo col caro-materiali c'è anche il caro energia ed il caro bollette. Che tra l'altro, per toccare un tema a Lei caro, stando a certi commenti getta un'ombra sulla transizione ecologica perché una parte importante di questa fiammata è legata ai rincari dei certificati Co2.

«In effetti, questa componente pesa per il 20%, il forte aumento riguarda il prezzo del gas. Draghi lo ha già detto: noi dobbiamo fare la transizione ecologica, energetica in primo luogo; questa avrà certamente dei costi, ma devono e possono essere gestiti. In un momento come questo, il governo intende intervenire per evitare, come ha già fatto mesi fa, che l'aumento dei prezzi dell'energia ricada in particolare sulle famiglie più fragili. Ma la conversione ecologica è una necessità, oltre che una opportunità. È vero che la competenza in materia è del ministro Cingolani, ma il nostro Ministero sta prendendo tutte decisioni che vanno in questa direzione: dall'acquisto di bus ecologici al rispetto degli obiettivi del Green new deal per tutti i piani di fattibilità tecnico-economica dei progetti infrastrutturali, agli investimenti nelle ferrovie, alta velocità ma anche reti regionali, che ci consentirà di abbattere in modo consistente le emissioni, oltre che ridurre le disuguaglianze, anche territoriali, a favore del Sud. Tutto, non solo il Pnrr ma anche le altre politiche della mobilità, va nella direzione di favorire la transizione ecologica, in particolare a favore di chi rischia di essere lasciato indietro. E per questo abbiamo anche bisogno di una riforma del trasporto pubblico locale, perché il Tpl oggi serve una quota della popolazione inferiore rispetto a quanto avviene in altri Paesi».

Sta preparando una riforma del Tpl, con che obiettivi?

«Il rapporto che ho trasmesso alle commissioni parlamentari va proprio nella direzione di aiutare chi non può permettersi un'auto, non solo di aumentare l'efficienza del sistema. Penso che, d'intesa col Parlamento, già ad inizio del 2022 si potrà varare una riforma profonda. Puntiamo ad un servizio di qualità, ecologicamente sostenibile e molto più diffuso di quanto non sia oggi».

IL MINISTRO: MULTE PER CHI LICENZIA SENZA UN TAVOLO. ALT DELLA LEGA

Imprese in fuga all'estero scontro sulle sanzioni Orlando chiama il premier

Luca Monticelli / ROMA

Il decreto anti delocalizzazioni di Andrea Orlando e Alessandra Todde è finito sul binario morto. Quel provvedimento molto probabilmente non si farà, neanche ripulito dalle penalizzazioni più dure pensate per le multinazionali in fuga dall'Italia.

Ad agosto, il ministro del Pd e l'esponente M5s avevano parlato di misure in dirittura d'arrivo, per poi essere stoppati da Giancarlo Giorgetti, contrario alla logica punitiva di quelle norme. Una volta sul tavolo di Palazzo Chigi, il dossier è stato accolto con diffidenza da Francesco Giavazzi, il consigliere economico di Mario Draghi.

Pd e Movimento 5 stelle

non mollano la presa e ieri pomeriggio c'è stato un vertice al ministero del Lavoro, al quale, secondo quanto si apprende, avrebbe partecipato anche la vice ministra al Mise Alessandra Todde, proprio per mettere a punto una strategia. L'idea è spostare la battaglia in Parlamento. Recuperare l'articolo bocciato sotto forma di emendamento, da inserire nei prossimi decreti economici. Alla riunione tecnica si è parlato di penalità pari a sei volte quelle attuali se le imprese non aprono un tavolo con i sindacati. Una stima che ammonta a 10 mila euro in più per lavoratore. Scenario che la Lega respinge con forza.

Il ragionamento di Giorgetti sulle delocalizzazioni è que-



Andrea Orlando

sto: la sentenza del Tribunale su Gkn dimostra che la normativa attuale funziona e che già oggi non si possono mandare via i dipendenti con una email. Quindi, più che intervenire sulle procedure legate alla chiusura di un'azienda, occorrerebbe non far chiudere quell'azienda. Come? Con un sistema di incentivi dalla durata pluriennale che dia certezza agli investimenti, soprattutto nelle aree di crisi.

Se Orlando sta giocando questa partita di sponda con i 5 stelle in contrapposizione a Giorgetti, il retroscena della politica racconta che su molti altri dossier le distanze tra il ministro del Pd e il M5s sono ampie come quelle con la Lega. Su tutti i temi più rilevanti di politica economica i problemi sono tanti. Nel governo, infatti, è in atto un vero e proprio scontro tra le varie anime della maggioranza e al centro di queste turbolenze c'è proprio Orlando. Sulla riforma degli ammortizzatori, come sulle politiche attive fino alle pensioni.

Il partito di Conte pur di non rischiare di tornare alla Fornero è pronto a ragionare su un mini scalone, mentre il titolare del Lavoro insiste per

Quota 41 e vorrebbe individuare sei categorie di usuranti a cui garantire la pensione dopo 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica.

Un altro cavallo di battaglia che Orlando sta portando avanti in solitaria è "l'assegno unico" per la protezione dei più fragili: un pacchetto di tutele per le famiglie e sussidi per i disoccupati da 10 miliardi di euro. Progetto che non scalda il cuore dei pentastellati ed è visto come fumo negli occhi dai leghisti che spingono sui centri per l'impiego e sugli incentivi alle imprese. Spettatore, interessato, a questa rissa continua è il Mef che si tiene lontano dalle polemiche e porta avanti la difesa dei conti pubblici nel modo che a via XX settembre conoscono meglio: restando in silenzio e "secretando" le bozze. L'argine alle beghe politiche è il premier Mario Draghi, al quale i partiti delegano la mediazione sulle materie più complicate. Proprio al presidente del Consiglio il ministro Orlando ha chiesto un incontro nelle ultime ore, un faccia a faccia che però pare non esserci ancora stato. —

Le sfide dell'economia

Nel decreto da 4 miliardi di euro arriva una misura per ampliare il bonus a 3 milioni di famiglie

Bollette luce e gas, lo sconto si allarga ma ora l'incubo è il caro-benzina

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

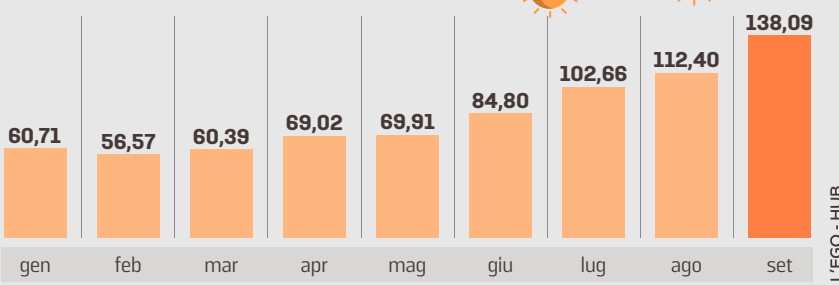
Lo schema prevede 4 miliardi abbondanti per arginare gli aumenti delle bollette di luce e gas che dal 1° ottobre costerebbero alle famiglie italiane il 40 e il 30% in più. I tecnici del Tesoro e del ministero della Transizione ecologica stanno lavorando da giorni per definire un decreto da portare al Consiglio dei ministri fissato per domani, ma che potrebbe slittare a martedì prossimo. Infatti, crescono le voci di un possibile rinvio al 28 settembre, quando sul tavolo di Palazzo Chigi molto probabilmente ci sarà da esaminare la Nota di aggiornamento al Def. Giovedì, peraltro, l'agenda del premier Mario Draghi è già particolarmente densa, visto che parteciperà all'assemblea di Confindustria. Quindi, lo slittamento

I PREZZI DELL'ENERGIA

Prezzo medio del gas (€/mwh)

Gennaio	19,882
Febbraio	18,216
Marzo	18,262
Aprile	21,441
Maggio	25,427
Giugno	28,085
Luglio	35,335
Agosto	42,310
Settembre	53,076

Prezzo d'acquisto dell'elettricità. Pun (€/mwh)



del decreto sulle bollette, apparentemente non nasconde problemi di natura tecnica, anche se qualche giorno in più non può che aiutare la stesura del testo.

LE MISURE

Con le risorse individuate si punta a ridurre di un terzo l'impatto dei rincari, stimati in quasi 10 miliardi di euro. Dalle aste di Co2, ossia le quo-

te che le aziende comprano sul mercato per poter inquinare, arriveranno 800 milioni, mentre il grosso delle coperture provengono dai soldi recuperati nelle pieghe del bilancio, grazie al tiraggio inferiore dei decreti anti crisi, soprattutto quello legato ai ristori delle imprese colpite dalle chiusure disposte con l'emergenza Covid. Il menu del provvedimento mette in campo un

doppio intervento. Innanzitutto, si replica quanto fatto a luglio, quando l'esecutivo mise sul piatto 1,2 miliardi di euro per tagliare gli oneri di sistema contenuti nelle bollette di luce e gas, che pesano rispettivamente per oltre il 10 e il 4%. Gli oneri di sistema sono quei costi destinati a finanziare la ricerca, smaltire l'eredità nucleare e sostenere le rinnovabili. Stavolta la dote fi-

nanziaria è più consistente a causa dell'impennata dei prezzi, ma la ratio è la stessa. Inoltre si va ad aiutare i consumatori meno abbienti, ampliando il bonus sociale, perché la sfiorbiata sugli oneri di sistema è orizzontale e riguarda tutti. La bozza del decreto incrementa la detrazione di cui già oggi godono 3 milioni di famiglie con l'Isce inferiore a 8.265 euro, sgravio

che viene percepito fino ai 20 mila euro con 4 figli a carico.

LA MANOVRA

La partita sulle bollette però non finisce qui ed è destinata a riaprirsi con la legge di bilancio. L'obiettivo è cambiare la composizione delle fatture, trasferendo in via strutturale una parte degli oneri di sistema sulla fiscalità generale. Una partita da 15 miliardi di euro che il governo intende giocare con una eventuale sterilizzazione dell'Iva, purché compatibile con le regole Ue.

CARO BENZINA

Anche i prezzi dei carburanti iniziano a preoccupare. Il costo di un litro di verde è salito a 1,670 euro al litro, ai massimi da sette anni con un rincaro annuo che le associazioni dei consumatori stimano in oltre 330 euro. Rialzi che rischiano, per la Coldiretti, di provocare un effetto valanga su gran parte della spesa, che viaggia per l'85% su strada. «Bisogna che il governo intervenga non solo su luce e gas, ma anche sul caro benzina, riducendo le accise sui carburanti», avverte l'Unione nazionale consumatori. Tra le imprese c'è chi lancia l'allarme produzione come Gas Intensive - il consorzio che raggruppa aziende dei settori ceramica, carta, fonderie, metalli, vetro, calce e gesso - che invoca interventi per evitare «danni sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 SETTEMBRE

30 ANNI 1990-2020 ANNIVERSARIO

MATERASSI

DIVANI

LETTI SFODERABILI
DIVERSI MODELLI
ANCHE CON CONTENITORE

LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO

ACCESSORI

POLTRONE RELAX
CON ALZAPERSONA

TUTTO SCONTATO FINO AL 50% + 30%

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA
26 APERTO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040.3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Lo scontro politico

Se le elezioni andranno male a rischio la linea nazionalista di Salvini

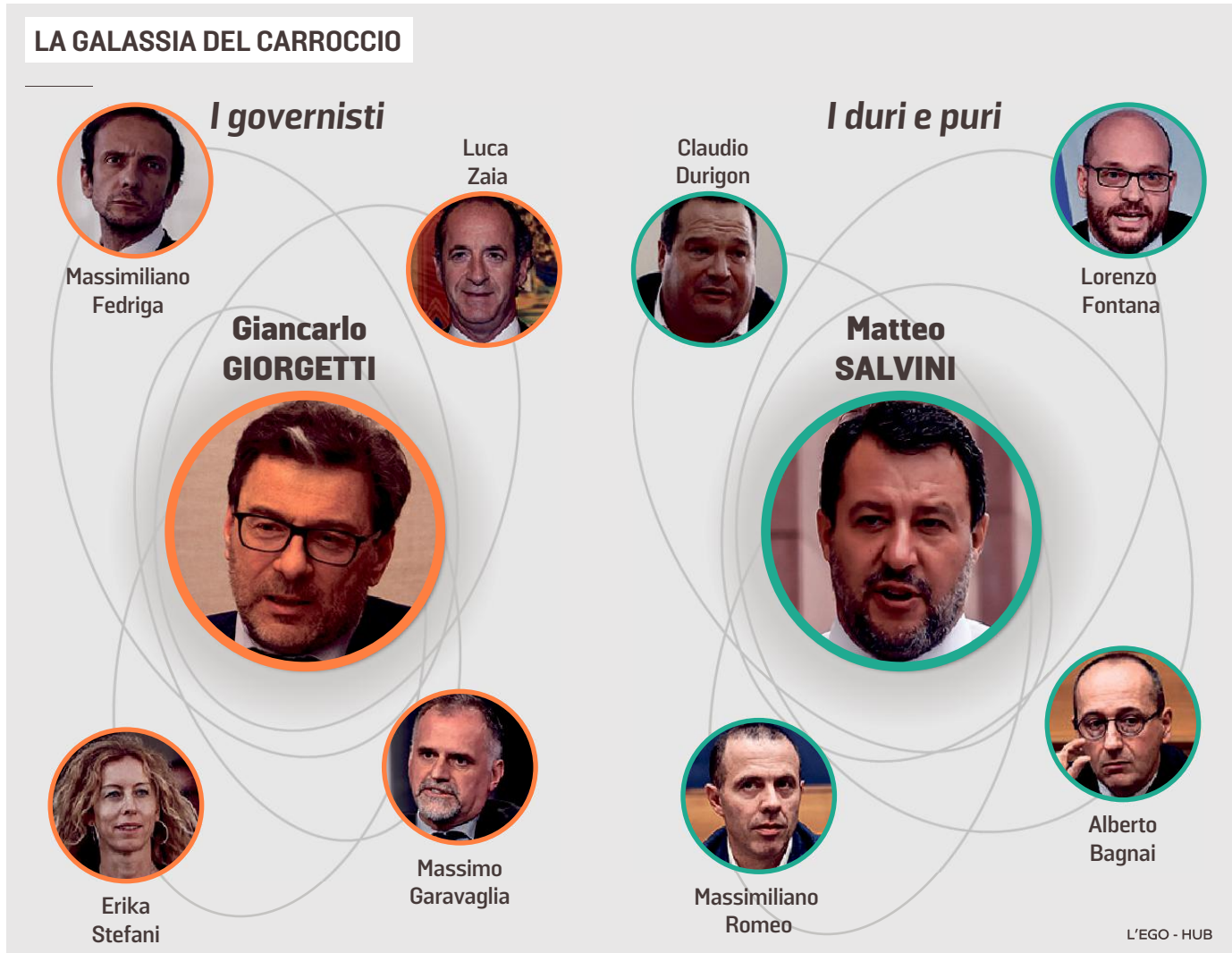
Slegati

La vecchia guardia vuole tornare a un movimento di tipo federalista

Francesco Olivo / ROMA

Per la Lega la battaglia decisiva si gioca a Milano. Su Bernardo nessuno punta un centesimo, si considera una partita persa, tutti gli occhi saranno puntati sulla lista del Carroccio. Se fosse confermato il crollo di voti previsto dagli ultimi sondaggi pubblicati o peggio ancora arrivasse un clamoroso sorpasso dei Fratelli d'Italia nel capoluogo lombardo allora si aprirà la resa dei conti nel Nord, mettendo in discussione, non tanto Salvini, ma la svolta nazionalista impressa dal leader. Nel partito l'uscita dell'europarlamentare vicino ai No Vax, Francesca Donato viene derubricata, «interessa a tre giornalisti», dice Salvini a Porta a Porta, i problemi però esistono e sono molto più ampi del dibattito, pur molto logorante, sul Green Pass.

Ora sono tutti in campagna elettorale, i fedelissimi di Giorgetti si mischiano a quelli di Matteo Salvini nei comizi in giro per l'Italia, governisti e movimentisti tutti insieme, perché nessuno può tradire proprio adesso. Però sono in tanti quelli che al Nord aspettano di vedere come andrà alle urne per «aprire una discussione seria», spiega un dirigente di primo piano. Fuori dal politichese, la «discussione seria» non si traduce con scissione, dalla Lega nessuno è uscito con profitto, né, almeno per ora, con un cambio di leadership, se non altro per mancanza di alternative al segretario attuale. Quello che, però, ampi



SOSTITUZIONE DOPO LE DIMISSIONI

L'ipotesi Freni al posto di Durigon

Salvini vuole affrontare con Draghi la sostituzione di Claudio Durigon al Mef per una «soluzione in tempi rapidi». Lo conferma la segreteria leghista in merito ai nomi che potrebbero occupare il posto di sottosegretario lasciato

dal coordinatore della Lega Lazio dopo le frasi sul parco da intitolare ad Arnaldo Muscolini, fratello minore di Benito. In pole c'è Federico Freni, consulente dello stesso Durigon: avrebbe avuto la meglio su Bitonci e Rixi.

settori di quel che resta del partito settentrionale vorrebbero discutere è la strategia di fondo, ovvero la svolta nazionalista che Salvini ha imposto negli ultimi anni, trasformando un movimento autonomista, e a tratti indipendentista, in uno nazionalista italiano. Dal Sole delle Alpi al Tricolore, il passaggio è disinvolto quando si sta al 33%, ma quando si scende al 20 i mal

di pancia escono fuori. «La Lega aveva un prodotto unico sul mercato - ragiona un ex dirigente lombardo - Matteo lo ha stravolto, commissariando il partito e trasformandolo in una cosa che non risponde più alle esigenze dei nostri elettori di sempre. In sostanza vende un prodotto che vendono tutti e infatti dalle mie parti molti dei nostri, sbagliando, voteranno Melo-

ni». Un collasso di Milano, ma anche un cattivo risultato a Varese (dopo quelli non positivi a Lecco, Saronno e Legnano) dimostrerebbero, secondo la vecchia guardia, che Salvini non tira più al Nord e nel frattempo perde al Centro-Sud quella classe dirigente salita sul carro, «anzi sul Carroccio», ma pronta a scegliere altri lidi. La questione dei governatori scoppiata sul tema del Green Pass ha in realtà una ragione più profonda: la spinta per tornare ai vecchi temi territoriali, abbandonando questa gara populista «a chi la spara più grossa con Meloni». In molti hanno notato come la questione dell'autonomia differenziata, votata dai cittadini veneti e lombardi in un referendum, è sposata anche dal governatore del Pd dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, sia stata completamente trascurata, anche quando durante il governo gialloverde la ministra degli Affari regionali era la leghista (veneta) Erika Stefani, «Salvini l'ha bloccata e poi con il governo Draghi l'ha spostata e al suo posto c'è Gelmini che di questo non si occupa».

«In Veneto c'è parecchia incazzatura - dice un leghista vicino al governatore - Zaia in fondo è un "democristiano", ma se perde la pazienza gli porta via il partito in dieci minuti». Il deputato genovese Edoardo Rixi, intervistato dal Secolo XIX, spiega: «Siamo divisi solo sul Green Pass e spero che la cosa poi finisca. Ma vedo che i problemi nascono tra le persone giovani di adesione alla Lega. Sono quelli che non hanno capito ancora che la sintesi la fa il segretario. La Lega è fatta su organizzazioni territoriali, quindi anche con autonomie diverse. Ma c'è una sola persona che fa la sintesi di tutto ed è il segretario nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex premier fa da spalla a Letta: «Enrico unirà le correnti Pd e rafforzerà l'alleanza con il Movimento 5Stelle»

Prodi: «Io sono divisivo, non salirò al Colle»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Un abbraccio, lungo, per fotografie e telecamere. Tante frasi al miele dell'allievo al maestro e viceversa, «Romano qui...», «Enrico lì...», «Come ha detto Romano...», «Come dice Enrico...». E qualche stoccata politica degna di nota. Da questa corrispondenza di amorosi sensi, andata in scena ieri sera alla galleria Alberto Sordi di Roma, per la presentazione del libro di Romano Prodi, «Strana vita è la mia», si capisce che Enrico Letta ci tiene a far vedere che il Prof è un suo grande estimatore. «Fa ridere solo pensare che ci sia un problema con Enrico», dice Prodi dopo che la sua battuta su un programma economico del

Pd, da affiancare alle proposte sui diritti civili, ha fatto pensare ad una critica. «Quando l'ho letto, ho sorriso, anche se sono sposato ad una giornalista e amo i giornalisti», scherza il leader dem. «Semplicemente spiega Prodi - siamo d'accordo che la ripresa deve andare insieme a un grande slancio dell'economia e della solidarietà sociale. Se non lo fa il Pd chi lo deve fare? Ed Enrico è in grado di farlo». E Letta: «Pronto a modificare i punti cardinali della bussola, sapendo che la ripartenza sarà fuori dai punti cardinali che conosciamo».

Tradotto, oltre a battere sul tasto di ius soli e ddl zan, il segretario dem ha dato mandato al suo vice Beppe Provenzano e ad Antonio Misiani di stilare una proposta del Pd sul fisco da portare a Draghi che sta scrivendo la riforma epocale. Incidente



Romano Prodi con Enrico Letta ieri a Roma

chiuso (si spera) e via così.

AMICI ED EX MINISTRI

Rimpatriata dei bolognesi tendenza Il Mulino, in prima fila la moglie Flavia e Sandra Zampa, amici approdati al governo con Prodi, come Giovanni Maria Flick, clima nostalgico, qualche graffio doc. «I 101

(quelli che lo tradirono nell'urna per il Colle nel 2013) oggi hanno pure figli e nipoti...», scherza Prodi per far capire meglio che lui non si illude proprio di poter ambire al Quirinale. Ecco, due cose si capiscono da questo duetto Prodi-Letta, moderato da Simona Sala, direttrice dei Gr Rai. La prima è

che l'ex premier non ha alcuna speranza di salire al soglio più alto della politica italiana. «Perché sono divisivo e perché non ho l'età, perché i 101 stanno ancora lì e sono più di prima...». Quindi, quando dice che «non ha senso fare la perizia psichiatrica a Berlusconi» o che Berlusconi ha portato Fi nel Ppe, non intende ingraziarsi gli azzurri, per farsi eleggere al Colle.

DIFFICILE BIS DI SERGIO

La seconda cosa è che Prodi non crede affatto alla novella di un bis già pronto e cucinato di Sergio Mattarella. «Io sono un uomo di parte, sono divisivo perché ho opinioni forti», ricorda. «Ma le vie del Quirinale sono imprevedibili», gli fa notare l'intervistatrice. «No, nel mio caso sono già previste e quello dei 101 è un argomento aggiuntivo». Ma davvero pen-

sa che non sia possibile un secondo mandato di Mattarella? «E' stato ed è un gran Presidente. Mattarella al Colle, Draghi a Palazzo Chigi e Letta al Pd vuol dire che ai vertici il paese è messo bene. Ma se leggo quanto ha detto Mattarella sarà difficile un bis. E so che i siciliani silenziosi non cambiano parere».

LETTA FEDERATORE

Ma di una cosa Prodi è sicuro: che il suo pupillo sarà il nuovo «federatore» del centrosinistra. Federatore tra le correnti dem. E con il M5s, «con chi se no? Tu fai il generatore se rompi il gioco di 3-4 persone e cominci a raccogliere».

E questo sta facendo». E l'interessato lo fa perché è convinto che la destra non vincerà le elezioni: «L'Europa è così importante che ha spaccato la Lega», dice Prodi. «Il centrodestra non esiste senza un federatore come lo era Berlusconi. E Salvini e Meloni non lo sono. Stanno cominciando a venire al pettine i nodi del centrodestra». Ergo... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

LA LINEA DI FEDRIGA

«Nella Lega non c'è spazio per il mondo dei no vax»

TRIESTE

«Non dobbiamo tradurre anche l'epidemia in una lotta tra bande. Dobbiamo convincere i cittadini a vaccinarsi, ma senza condannare chi ha paura altrimenti rischiamo di schiacciare verso la parte no vax. Nella Lega, primo partito d'Italia, è normale che ci siano correnti diverse, ma al nostro interno non c'è spazio per i no vax». Lo ha detto ieri Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni, commentando su Radio Capital l'uscita dalla Lega dell'eurodeputata no vax Francesca Donato.

«Non sono per l'obbligo vaccinale, potrebbe avere l'effetto contrario. Con l'obbligo per i sanitari non abbiamo avuto il 100% dei vaccinati. È uno strumento semplice, ma il risultato non si raggiunge. Noi non dobbiamo nascondere quello che dicono i no vax, dobbiamo smentirli», ha spiegato Fedriga. Il presidente della Conferenza ha poi definito il Green pass «una responsabilità anche per il governo, che con questo strumento deve garantire le aperture. A chi usa il Green pass dobbiamo dire che i lockdown non ci saranno più. Se una regione dovesse diventare arancione o rossa, i locali con il green pass resteranno aperti».

«L'utilità del Green pass va ribadita - prosegue Fedriga -. Ed è tanto più importante perché è lo strumento che ci consente di tenere aperto quello che un anno fa veniva chiuso. Il certificato ci permette di non avere più lockdown, significa poter garantire a chi ha attività economiche che non chiuderà e a chi vuole investire che potrà farlo senza problemi».

Sospesi 17 prof e bidelli sprovvisti di Green pass Otto classi in quarantena

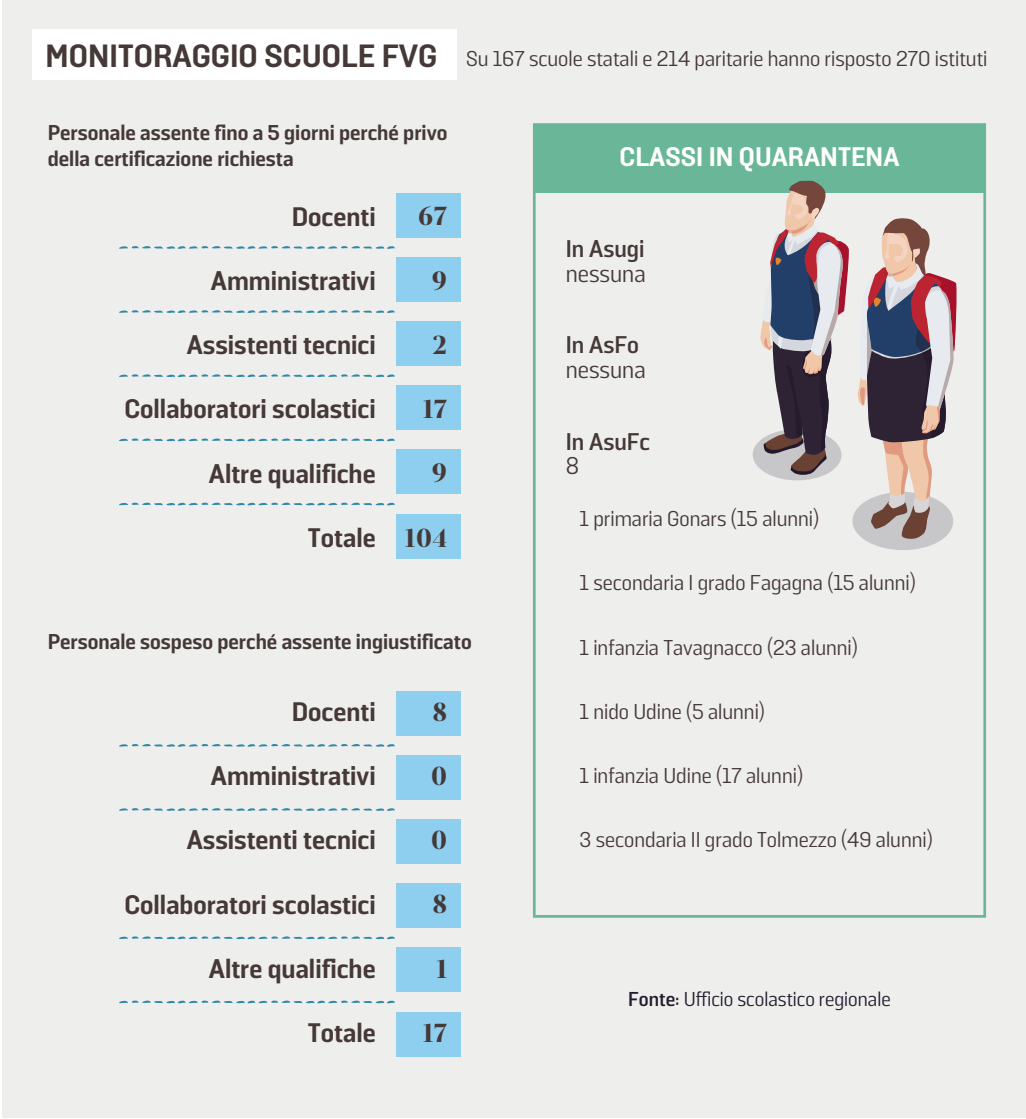
Scattati i primi provvedimenti a carico del personale scolastico senza carta verde
Altri 104 addetti non in regola hanno sanato la posizione all'ultimo momento

Marco Ballico / TRIESTE

Sono scattate le prime sospensioni anche nel mondo della scuola. Se ne contano al momento 17, fa sapere l'Ufficio scolastico regionale. Il motivo, come in sanità, è il mancato rispetto delle normative nazionali sul Covid, quelle che prevedono per il personale dell'istruzione il Green pass come condizione necessaria per poter svolgere il lavoro.

Il possesso del certificato verde è obbligatorio per tutti i lavoratori della scuola: docenti, impiegati, collaboratori e anche dirigenti scolastici. L'obbligo è poi esteso agli esterni che accedono nei locali, compresi gli addetti delle mense e delle ditte di pulizia e di manutenzione. E pure ai genitori che si recano ai colloqui con i professori o che accompagnano i figli piccoli. I controlli sono affidati al personale incaricato dell'istituto tramite la nuova piattaforma Sidi. Docenti e Ata non in regola con il Green pass vengono considerati in assenza ingiustificata e perdono la retribuzione della giornata, ma hanno cinque giorni per mettersi in regola. Se non lo fanno entro quell'arco di tempo, diventa automatica la sospensione dal servizio e dallo stipendio, con contestuale chiamata e nomina di un supplente che rimarrà operativo fino all'eventuale rientro del titolare, una volta in grado di dimostrare di avere un regolare Green pass.

Una prima indagine, cui hanno risposto 270 istituti



su un totale di 381 tra i 167 statali e i 214 paritari del Friuli Venezia Giulia, ha consentito di evidenziare 104 persone assenti perché prive della certificazione richiesta. La maggior parte è riuscita a mettersi in regola. Qualcuno ha anche prodotto un certificato medico di esen-

zione dal vaccino per motivi di salute. Ma chi non ha sanato la propria posizione irregolare è stato appunto sospeso. La sanzione è scattata per 17 lavoratori tra docenti (otto), collaboratori scolastici (otto) e altre qualifiche (uno).

«I numeri non sono alti,

ma un po' di sorpresa c'è visti le regole molto chiare e i tempi consentiti per rimediare - commenta la direttrice dell'Usl Daniela Beltrame -. Evidentemente non tutti hanno un motivo valido, dal punto di vista sanitario, per rifiutare la somministrazione del vaccino anti Covid.

Chi ce l'ha, invece, sa che le scuole, grazie a un finanziamento statale da 6 milioni di euro, mettono a disposizione, oltre a gel igienizzante e mascherine in funzione anti contagio, anche le risorse per i tamponi necessari a garantire la negatività di chi partecipa alle attività degli istituti».

Già una settimana dopo l'inizio delle lezioni, intanto, spuntano le prime classi in quarantena. L'Usl ne aveva messe in fila una decina dall'inizio di settembre (nella Venezia Giulia al Deledda-Fabiani di Trieste, all'Isis Pertini di Monfalcone e all'Ic Marco Polo di Grado, il resto in Friuli: Mills English School di Udine, scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Feletto, materna Monumento ai Caduti di Porcia, Licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento), ma ieri una comunicazione trasmessa dalla direzione regionale della Salute ha consentito di aggiornare la situazione in atto. Al momento le classi in quarantena sono otto, tutte nel territorio dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, con 124 alunni coinvolti. Nessuna quarantena, invece, nell'area di competenza di Asugi. Anche se, come comunicato all'Usl dalla direzione Salute, in provincia di Trieste ci sono 16 positivi in altrettante classi appartenenti a 12 scuole diverse (dalle valutazioni tecniche fatte dagli operatori dei Dipartimenti di prevenzione non è stato necessario attivare l'isolamento per l'intera classe) e in provincia di Gorizia ce ne sono tre in altrettante classi appartenenti a tre scuole diverse.

Negli ultimi giorni, fortunatamente, prosegue però la discesa della curva della pandemia (a ieri, negli ultimi sette giorni, -29,4% rispetto ai sette giorni precedenti). Sulle 24 ore la Regione informa di 36 nuovi contagi (28 da molecolare, 8 da test rapido) su 10.892 tamponi (3,3% di incidenza), tra cui un infermiere e un tecnico di Asugi e un operatore al lavoro in una casa di riposo triestina. In una giornata senza vittime, si registrano 62 ricoverati (12 in terapia intensiva, +1; 50 nei reparti ordinari, +2). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTE DI MAGISTRATURA E OPERATORI TURISTICI

In Slovenia obbligo di vaccino anche a chi è in smart working

Mauro Manzin / LUBIANA

Il ministero del Lavoro della Slovenia spiega in una circolare che la condizione Pct (guariti, vaccinati o testati) deve essere soddisfatta anche dai lavoratori che svolgono lavori a domicilio o in smart working. Come si precisa, il decreto non indica tra le eccezioni o definizioni aggiuntive che la condizione Pct debba essere soddisfatta

da persone che entrano in contatto diretto con altre persone in ambienti o attività in Slovenia. Ciò significa che la condizione Pct deve essere soddisfatta anche dai lavoratori che lavorano da casa. Per eseguire il lavoro, la condizione Pct è considerata soddisfatta se lo screening con un test rapido dell'antigene per l'autotest viene eseguito una volta alla settimana a intervalli uguali. Al fine di dimo-

strare l'autotest, il datore di lavoro fornisce al dipendente un foglio di registrazione contenente la data dell'autotest, il risultato del test e la firma. I costi dello screening sono a carico del datore di lavoro.

Intanto secondo la posizione adottata dal Consiglio della magistratura, l'accesso ai tribunali e il loro lavoro non può essere limitato da un decreto del governo sull'adempimento obbligatorio della

condizione Pct. I membri del Consiglio hanno sottolineato che la regolamentazione dei tribunali secondo la costituzione può essere determinata solo dalla legge ed è inammissibile interferire con la posizione della magistratura mediante regolamenti di attuazione.

Mali di pancia anche tra gli operatori del ristoro e quelli turistici. «Gli esperti hanno affermato che l'infezione da virus Covid-19 sulle superfici esterne è minima, ma la politica ha inasprito le condizioni in modo che anche a una distanza di tre metri tra i tavoli un ospite non possa entrare nella terrazza del bar senza Pct. Questo è inaccettabile e inammissibile, questa non può e non deve essere la no-

stra nuova normalità», ha scritto in una protesta al governo il Sindacato dei Lavoratori dell'Ospitalità e del Turismo che lamenta anche la perdita di molti addetti viste le grosse difficoltà per poter lavorare.

Secondo un comunicato stampa di quattro sindacati

Sondaggio rivela che il 48,9% dei cittadini è favorevole alla vaccinazione imposta

nel campo della difesa, venerdì scorso il ministero ha informato i dipendenti che a coloro che non sono stati vaccinati o che sono malati sarà vieta-

to l'accesso a tutte le strutture del ministero stesso. L'Unione di polizia slovena (Sps) ha annunciato di aver già presentato gli opportuni ricorsi alla Corte costituzionale.

Un sondaggio Vox populi di settembre condotto per i quotidiani Dnevnik e Večer dall'agenzia Ninamedia ha rilevato che gli sloveni sono divisi sulla questione della vaccinazione obbligatoria contro il Covid-19, con la bilancia leggermente inclinata dalla parte dei sostenitori. Il 48,9% degli intervistati è favorevole alla vaccinazione obbligatoria, il 46,7% si oppone, mentre il 4,3% non ha voluto rispondere a questa domanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine



I sanitari non vaccinati sospesi dalle Aziende

AZIENDA GIULIANO ISONTINA		
13	infermieri	Totale sanitari sospesi 19
3	operatori sociosanitari	
2	medici	Totale sanitari in attesa di sospensione 250
1	medico di base	
AZIENDA FRIULI OCCIDENTALE		
77	dipendenti	
46	professionisti della sanità privata	
AZIENDA FRIULI CENTRALE		
12	12 dipendenti tra medici, infermieri e tecnici	

Gli allontanamenti procedono a rilento nonostante la bocciatura dei ricorsi dei contras. Poggiana: «Procedure difficili»

L'iter complesso fa slittare le sanzioni Nel limbo 250 sanitari Asugi inadempienti

IL CASO

Diego D'Amelio
e Marco Ballico / TRIESTE

Nemmeno l'introduzione dell'obbligo del Green pass ha convinto alla vaccinazione i 250 sanitari dell'Asugi che ancora mancano all'appello. I riottosi fermi sulle proprie posizioni e l'Asugi che tuttavia procede col contagocce alle sospensioni, ferme a 19. Tutti gli altri inadempienti continuano a lavorare, nonostante l'annuncio dei primi stop risalgia a luglio e nonostante il Tar abbia bocciato il ricorso di oltre cento dipendenti no vax. «Procedure difficili», spiega il direttore generale Antonio Poggiana e in effetti anche in Friuli si va avanti a rilento, con l'eccezione di Pordenone.

Il totale in Asugi parla al momento di 19 sospesi senza stipendio: 13 infermieri, 3 operatori sociosanitari, 2 medici e

un medico di base. Poggiana ha incontrato martedì il nuovo direttore facente funzione del Dipartimento di prevenzione «per coordinarsi sulla questione». A inizio settembre Asugi contava 271 dipendenti da fermare e ora Poggiana aggiorna i numeri a «250 e forse meno, visto che con il Green pass qualcuno cambia idea rispetto alla vaccinazione». A luglio l'Asugi considerava 600 operatori no vax fra pubblico e privato a Trieste e Gorizia, mentre Udine e Pordenone ne stimavano rispettivamente 177 e 1.064: già molti meno delle 3.500 raccomandate inviate solo il mese prima ai non adempienti in tutta la regione. Il numero si è ulteriormente assottigliato nel tempo, tanto più dopo aver visto che ricorsi, richieste di sospensione e sentenze del Tar si sono concluse con la sconfitta dei non vaccinati per scelta. In Fvg risulta senza neppure la prima dose un operatore su dieci, dei 47.625 conteggiati dal governo fra pubblico e pri-

La realtà più tempestiva è stata Pordenone: fermati 77 dipendenti pubblici e 46 del privato

vato: è la percentuale più alta del Paese.

La prima Azienda sanitaria a muoversi in regione è stata quella di Pordenone che già a luglio ha fatto partire un blocco di 77 sospensioni e altre 46 sono appena arrivate a professionisti del privato da parte dell'ordine provinciale degli infermieri. A Udine invece, si viaggia su numeri più bassi: sono 12 i lavoratori dell'Azienda Friuli Centrale non più al lavoro causa rifiuto del vaccino, informa il dg Denis Caporale.

Ma perché ci vuole tanto tempo, ora che le Aziende sanitarie hanno in mano la lista di nominativi emersi dall'incrocio fra le liste dei professionisti detenute dagli ordini e l'elen-

co dei vaccinati in mano al Dipartimento di prevenzione? Poggiana spiega che «la procedura è complicata, perché andiamo sulla situazione giuridica ed economica del personale. Ci sono formalità da seguire, bisogna dare alle persone la possibilità di vaccinarsi, fissare gli appuntamenti, controllare se il vaccino viene fatto, valutare eventuali posti dove riccollocare i dipendenti non vaccinati». Al momento risultano 16 posti alternativi in tutta l'Asugi, destinati tuttavia ai non vaccinati per motivi di salute. «Tutto questo allunga i tempi», dice Poggiana – e ci costringe ad andare a sospendere per tranches, via via che il Dipartimento di prevenzione accerta la mancata vaccinazione in assenza di certificato medico». Il dg conclude dicendo di aver «chiesto di accelerare: bisogna prendersi la responsabilità di scelte forti e si tratta soprattutto di applicare una legge dello Stato. Poi c'è da chiedersi come faremo col personale, ma

questo è un altro discorso e di certo non è il motivo per cui stiamo allungando i tempi».

Il nervo è scoperto in Azienda sanitaria, dove i sindacati chiedono rassicurazioni sui turni aggiuntivi necessari a coprire i sospesi, evidenziando la riduzione dei servizi che le uscite comporterebbero intanto fino al 31 dicembre, anche se è pressoché certo che il governo decida di estendere la durata della sanzione per i lavoratori senza Green pass. L'unica possibilità sono assunzioni in tempi rapidi, ma la Regione dice da mesi che infermieri formati sul mercato se ne trovano pochi. L'Asugi ha comunque assicurato 35 nuove assunzioni a stretto giro. Mentre Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine degli infermieri di Trieste, aggiorna la situazione: «Ai sei iscritti già sospesi si sono aggiunti altri cinque nomi. Nei loro confronti procederemo con analogo provvedimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

A Trieste pneumologi da ogni parte del mondo

Andrea Pierini / TRIESTE

L'asma, le malattie rare e, ovviamente, il Covid. «PneumoTrieste 2021» sta portando nel capoluogo Giuliani esperti di tutto il mondo a confrontarsi sui temi più importanti delle malattie respiratorie e polmonari. Un programma ricchissimo per un evento che si tiene in modalità ibrida, in parte in presenza e in parte in collegamento. Il convegno è organizzato dal professor Marco Confalonieri, direttore della Struttura complessa di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara, con il patrocinio di Asugi e Units, e delle associazioni di categoria.

Gli incontri sono iniziati lunedì si chiuderanno oggi all'hotel Savoia. «La pandemia ha cambiato il mondo - ha spiegato Confalonieri - e per questo è indispensabile confrontarsi e dialogare». I lavori sono stati aperti dal vicesegretario Riccardo Riccardi che ha sottolineato come il convegno rappresenti «un importante momento di riflessione sul modo di vedere la sanità, facendo emergere il rapporto ospedale-territorio, l'uso della telemedicina, la medicina digitale e prossimamente l'intelligenza artificiale applicata alla medicina». Il tutto in una fase di pandemia «che ha messo o tempo sono messo in evidenza l'importanza delle cure primarie e la necessità di accelerare i processi di digitalizzazione».

Tra le diverse sessioni alcune sono andate ad analizzare anche il futuro delle terapie personalizzate che consentiranno di ridurre l'impatto della chemioterapia e la telemedicina. —

SABATO 25 SETTEMBRE IN REGALO

IL PICCOLO CAMPIONATO ITALIANO SERIE C
STAGIONE 2021/2022



Prima fila in alto da sx: Marco Citri, Marcello Trutta, Massimo Villa, Alessandro Ligi, Miguel Angel Martinez, Daniel Offredi, Antonio Natalucci, Gianluca Liberi, Francesco Giorno, Mattia Butti.
Fila centrale da sx: Stefano Negro, Federico Marzocchi, Francesco Raspanti, Paolo Enrique Rodin de Genova, William Mancusi (grp), affidati, Paolo Giampiretti (sof), tecnico, Iuri Barbi (grp, affidato), Cristian Sacchi (liberatore), Mirko Savio (sof, affidato), Andrea Mazzanti (grp, portiere), Manuel Venerio (Rastropolski), Yousuf Yafra, Alessandro Geronzi, Abdul Aziz Capelli, Giulio Geronzi.
Fila in basso da sx: Emanuele Dubai, Walter Lopez, Bruno Catania, Andrea Procaccio, Mario Iotti, Federico Angiuli, Giuseppe De Luca, Vincenzo Sarro, Daniele Geronzi, Alessio Di Massimo, Mirco Petrella, Nicolas Galazzi, Filippo Iacovoni.

Casa del Pellegrino
BAR - RISTORANTE
Tempio Nazionale Monte Grisa
Località Contovello, 455
CICLIA TRIPA
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO
80 POSTI A SEDERE INTERNI
prenota al 040 225791
segui sulla pagina facebook

CON IL PICCOLO

POSTER CALCIO TRIESTINA

CON IL CALENDARIO DELLE PARTITE DEL GIRONE A
DEL CAMPIONATO ITALIANO 2021/2022 SERIE C

IL DIBATTITO

IL TRASVERSALE ARCIPELAGO DEI NO PASS

MASSIMILIANO PANARARI

Un mare che ribolle. Non quello davanti a Trieste, bensì quello dell'arcipelago del «no-Passismo». Che è andato in scena lunedì col corteo organizzato dal Comitato No Green pass, ed è sfilato nel centro della città, bloccando il traffico e passando sotto la sede de Il Piccolo.

Dove alla solita vergognosa equiparazione tra la situazione attuale e il nazifascismo, e agli slogan contro il presidente del Consiglio Mario Draghi (e i politici della Lega pro vax), si sono aggiunti gli insulti – anch'essi purtroppo consueti – nei confronti dei giornalisti «venduti». E ieri il candidato sindaco del movimento antivaccinista M3v Ugo Rossi, che ha partecipato a una serie di disordini scatenati da utenti no mask davanti alle poste di via Raffaello Sanzio, è stato arrestato dai carabinieri.

Le cronache di questi giorni evidenziano un'escalation a ogni livello dell'offensiva no-Green pass (in cui confluiscono tutte le proteste già no mask e no vax). Sempre di ieri è la notizia dell'abbandono della Lega da parte di «Lady No Vax» («ladyonorato» è, giustappunto, il suo account Twitter) Francesca Donato, che ha sbattuto la porta – ma non ha nessuna intenzione di dimettersi dal Parlamen-

to europeo – in polemica con la linea realista e istituzionale del ministro Giancarlo Giorgetti e dei presidenti delle Regioni. E, al riguardo, appare indicativo il commento del governatore (e presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome) Massimiliano Fedriga, il quale ha dichiarato a Radio Capital che «non dobbiamo tradurre anche l'epidemia in una lotta tra bande. Dobbiamo convincere i cittadini a vaccinarsi, ma senza condannare chi ha paura, altrimenti rischia-

mo di schiacciarlo verso la parte no vax. Nel primo partito d'Italia è normale che ci siano correnti diverse, ma dentro la Lega non c'è spazio per i no vax».

La pandemia ha rappresentato uno spartiacque per le nostre vite, come pure una

sorta di «anno zero» per la politica e la cultura, con lo scomporsi e il ricombinarsi nel panorama pubblico di tematiche e figure di sinistra e destra, che si stanno riarticlando lungo il nuovo asse.

Dove l'essere favorevoli o contrari al Green pass coincide con un discrimine fondamentale, e ha inaugurato vari trasversalismi inediti (e perfino insospettabili). Uno specchio esemplare dei quali è proprio la composizione della manifestazione triestina anti-Green pass di lunedì scorso, che ha visto marciare individui di ceti sociali e appartenenze differenziate, che andavano da certi ambienti dell'attivi-

simo di sinistra agli ultrà della curva calcistica (con la presenza pure di Franco Bandelli, il candidato sindaco della lista civica Movimento Futura).

La nuova frattura politica che si gioca intorno al lasciapassare verde attraversa la cultura di sinistra, dalla lettera-manifesto di Giorgio Agamben e Massimo Cacciari fino al comitato referendario per la sua abolizione, tra i cui garanti figurano Carlo Freccero e il giurista del «benicomunismo» Ugo Mattei. E ci so-

no intellettuali di sinistra (su tutti il noto storico Alessandro Barbero, insieme al filosofo di origini triestine Andrea Zhok) fra i firmatari dell'appello degli accademici contro il Green pass nelle università che vede una maggioranza schiacciante di docenti di destra. E va registrato l'atteggiamento assai ambiguo di Maurizio Landini e di una parte rilevante dei vertici della Cgil – fino alla recente assunzione di maggiore responsabilità –, quasi eredi di una tradizione di sindacalismo rivoluzionario che col sistema non voleva mai venirci a patti. Geometrie molto variabili, in cui riaffiorano a sinistra vezzi e vizi antichi.

Un'irrefrenabile voglia di riproporre una carica antisistema, come quella che è stata alla base dell'innamoramento di vari intellettuali «goscisti» italiani per il grillismo. Il riflesso pavloviano di una specie di anticapitali-

simo che spinge al centro della scena il vero – anche se inconfessato – minimo comun denominatore della sinistra no-Pass (e che si estende anche a settori politici al governo, formalmente favorevoli a questa misura): vale a dire il fastidio molto accentuato nei confronti della presidenza del Consiglio di Mario Draghi. Un calderone che rischia ormai, in certi casi, di sfociare senza più freni inibitori nella «sindrome cospirativa» e nell'attrazione per talune tesi complottistiche. L'arcipelago del

no-Passismo, infatti, si presenta nettamente sotto il segno del postmodernismo più spinto (di cui il complottismo è una delle filiazioni dirette). E si affianca su un altro versante al filone «libertario», parola impiegata da un componente di spicco del comitato organizzativo del referendum contro il Green pass, il presidente emerito di sezione di Cassazione Paolo Sceusa, per definire chi protesta contro il governo.

Una visione di derivazione anglosassone che rivendica l'autodeterminazione anche nelle cure mediche, ma che dietro l'invocazione della libertà di scelta non riesce a nascondere le sue radici, sprofondando nell'anarcopartecolarismo e nell'individualismo più estremo. —

Tutti accomunati dal fastidio molto accentuato nei confronti del premier Draghi

Un'escalation a tappe Dal corteo di Trieste presenti i ceti sociali più diversi, all'arresto di Rossi

ISUZU

NUOVO D-MAX N60



VIENI A SCOPRIRLO PRESSO AUTONORDFIORETTO SPA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA SCENA RIPRESA IN DIRETTA SUI SOCIAL

Trieste, arrestato candidato sindaco no vax

Il leader del Movimento 3V Rossi ai domiciliari per resistenza e lesioni dopo i disordini in un ufficio postale. Feriti due carabinieri

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Il sospetto è che fosse una messa in scena preparata. Due clienti dell'ufficio postale di viale Sanzio che si rifiutano di indossare la mascherina, il battibecco con gli addetti e il candidato del Movimento 3V, Ugo Rossi, protagonista delle manifestazioni no vax, che spunta improvvisamente fuori, in strada, a urlar slogan elettorali con tanto di megafono. Tutto questo a poche ore dal corteo anti Green pass organizzato a Trieste lunedì sera.

Che sia stato tutto studiato a tavolino, andrà appurato. Quel che è certo è che Rossi ieri è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni nei confronti di due militari dell'Arma. Ora è ai domiciliari a Trieste.

Ci sono numerosi video e testimonianze che documentano i fatti. Tutto comincia in tarda mattinata all'interno della filiale di viale Sanzio, dove due utenti – (una è Brunella Carlini, candidata in Consiglio comunale per il Movimento) – si rifiutano di in-



Il tentativo dei carabinieri di far entrare Rossi in macchina

dossare correttamente la mascherina. Sul posto arrivano i carabinieri, allertati da un addetto dell'ufficio postale.

All'esterno ecco il leader 3V che, megafono in mano, riprende tutto con una diretta Facebook per dare sostegno ai due clienti senza mascherina. Il parapiglia si innesca quando un militare dell'Arma chiede all'uomo di esibire un documento. «Sono Ugo Rossi candidato sindaco 3V», grida lui. «Ha sentito? Qual è il problema?». E ancora: «Basta, alziamo la testa, questa è una vergogna. Non è possibile che la polizia intervenga per delle mascherine mentre in città ci sono le sparatorie. Fa schifo tutto. Il 3 e il 4 ottobre votatemi come sindaco».

La tensione sale. L'esponente no vax non vuol saperne di esibire il documento di identità si mette a inveire contro i militari. I passanti intanto iniziano ad accalcarsi davanti alla filiale di viale Sanzio. Arrivano altre pattuglie e pure le volanti della polizia. Da altri video si vede che i carabinieri tentano di far salire in auto l'aspirante primo cittadino del movimento, or-



LO "SHOW"

L'ESPOSANTE POLITICO È ENTRATO IN AZIONE CON MEGAFONO E SUPPORTER

La tensione è salita dopo il rifiuto di alcuni clienti di indossare la mascherina

mai ammanettato. Lui cerca di ribellarsi, si divincola. Grida. I militari provano a caricarlo a bordo. Ma Rossi non molla, continua a fare resistenza. Scalcia e si dimena, colpendo alla testa un carabiniere. Ci vogliono vari militari per placarlo.

Nel pomeriggio il Comando provinciale ha diffuso una nota ufficiale confermando la sequenza dei fatti. «Rossi,

alla richiesta dei militari di esibire il documento, rifiutava e opponeva una ferma resistenza, culminata in uno scontro fisico. Nella circostanza – prosegue il comunicato – due carabinieri sono rimasti feriti e sono stati trasportati al pronto soccorso. Rossi è stato caricato a fatica su un'auto e condotto nella caserma di via Hermet».

Il candidato sindaco 3V è stato dichiarato in arresto per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Ora è ai domiciliari.

Il pm Pietro Montrone ha aperto un'indagine. La Procura sta valutando se chiedere la convalida al gip o procedere con il giudizio direttissimo. Nonostante l'arresto, Rossi (difeso dall'avvocato Pierumberto Starace) può comunque partecipare alle elezioni. «Mi dispiace assistere a comportamenti del genere nei confronti delle forze dell'ordine», osserva il procuratore Antonio De Nicolò. Nelle prossime ore la Procura di Trieste valuterà la posizione degli altri protagonisti dell'episodio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel tempo si è anche avvicinato ai Cinquestelle e a Fridays for Future ma è stato allontanato da entrambi per le sue posizioni estreme

L'ecoingegnere friulano attivo nei comitati rionali passato dalla difesa del verde alla rivolta anti vaccinazioni

IL RITRATTO

Giovanni Tomasin / TRIESTE

L'ingegnere udinese Ugo Rossi è noto nella sua città come un animatore di comitati e lotte ambientali di quartiere a cui la pandemia ha dato una nuova missione: la lotta alle mascherine, «all'obbligo vaccinale» e ora al Green Pass. È al seguito di queste idee che, sotto l'ombrello del Movimento 3V, Rossi ha deciso di fare il colpo grosso nel capoluogo regionale, puntando allo scontro del sindaco.

Classe 1991, Rossi è cresciuto fra il Friuli e la Toscana (parte della famiglia è di Grosseto): a Udine ha studiato laureandosi in ingegneria civile ed ambientale. Si definisce «eco ingegnere» ed è il presidente dell'asso-

ciatione di promozione sociale «Hemp Revolution».

Negli anni scorsi il giovane Rossi si era ritagliato un ruolo nella società civile udinese, mobilitando comitati di cittadini per cause di quartiere, come la riqualificazione del rudere di una vecchia acciaieria, oppure la cura del verde della mobilità nel quartiere vicino al nosocomio. Nel tempo si è avvicinato al Movimento 5 Stelle, finendo poi per venirne allontanato per la sua propensione a posizioni estreme. Lo stesso è accaduto in seguito, quando è entrato nella filiale udinese di Fridays for Future. Ha fatto parte anche del locale comitato contro il 5G.

Con l'avvento del Covid Rossi ha trovato una causa, e un uditorio, nel mondo dei critici del delle mascherine, dei vaccini e delle limitazioni anti-pandemiche.

Durante l'ultimo lockdown protestava contro il coprifuoco girando per città senza mascherina dopo le 22, trasmettendo in diretta le sue passeggiate dimostrative.

Il Movimento 3V, partito fondato nel 2019 dal veterinario padovano Mario Girotto, è una formazione che indulge nella teoria del complotto: è sotto la sua insegna che Ugo Rossi, finalmente approdato a una casa politica adeguata, lancia la sua corsa al municipio di Trieste, invitando «tutti gli umani» a candidarsi nella sua lista. Partecipa assiduamente alle manifestazioni contro il Green Pass di piazza della Borsa, fino a quella affollatissima di lunedì.

Il giorno dopo, di fronte alle poste di San Giovanni, l'episodio culminato nell'arresto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Rossi davanti all'ufficio postale di viale Sanzio. Con la giacca viola un'altra candidata 3V



L'udinese cerca di divincolarsi dalla presa dei militari

LE REAZIONI

Serracchiani parla di provocazione Rosato: «Un folle»

«Le gesta del candidato sindaco di 3V hanno tutto l'aspetto di una squallida provocazione e gettano una brutta luce sulla campagna elettorale a Trieste. Esprimo il vivo auspicio che questo episodio rimanga isolato e trasmetta piena solidarietà ai carabinieri rimasti contusi facendo il loro dovere». Così la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani. Duro anche il commento di Ettore Rosato che definisce Rossi «un folle». «Ci possono essere idee diverse su vaccini o Green pass. Il limite invalicabile però è la violenza, e questa volta è stato superato».

Emergenza coronavirus: la situazione in Italia

L'Italia punta decisa sull'ulteriore richiamo Sileri: «La prospettiva è che possa riguardare l'intera popolazione»

Terza dose per tutti

A gennaio gli over 80 poi si andrà a scendere. I dati israeliani (tasso di infezione 11 volte più basso) sono incoraggianti

Paolo Russo / ROMA

Da un lato mettersi al riparo da eventuali colpi di coda della pandemia offrendo a tutti la terza dose dopo aver coperto in questi mesi i più a rischio. Dall'altro procedere a passo più spedito verso il ritorno alla normalità, cominciando a riempire prima per tre quarti poi al massimo della capienza cinema, teatri, sale da concerto e stadi.

Sul "booster" vaccinale per proteggere i più esposti questa volta è il Commissario straordinario Figliuolo ad uscire allo scoperto, confermando che dopo gli immunocompromessi si andrà avanti contestualmente con over 80, personale sanitario, ospiti e dipendenti delle Rsa. Ma è il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, a gettare lo sguardo più in là, ammettendo che «la prospettiva è una terza dose per tutti, perché verosimilmente gli anticorpi caleranno in ciascun vaccinato, ma quando ce lo dirà la scienza». Che in realtà sul tema è divisa perché un conto sono gli anticorpi, destinati inevi-

tabilmente a calare se non a scomparire dopo un po' di tempo dall'attacco virale o da quello simulato dal vaccino, altra cosa è la capacità delle nostre cellule sentinella, i linfociti, di conservarne memoria e riprodurre le difese che si manifestano sotto forma di immunoglobuline. Le oramai famose IgG e IgE dei test sierologici.

Ma che prima o poi occorra una dose di rinforzo ne sono convinti anche i super esperti arruolati da Speranza nel suo ministero, dove un calendario lo si sta stilando già: entro metà ottobre finire con gli immunocompromessi, per poi passare in simultanea a Rsa, ultraottantenni e sanitari. Quindi riprendere a gennaio del 2022 con i settantenni e scendere successivamente agli over 65. Anche se è probabile si vadano poi a coprire via via tutte le fasce di età. Sempre rispettando l'intervallo minimo di sei mesi tra la seconda e la terza dose.

A far spingere sull'acceleratore sono del resto anche i numeri che arrivano da Israele. Uno studio condotto su 1,13 milioni di over 60 e pubblicato

IL CALENDARIO

20 set
15 ott

3 milioni di immunocompromessi
pari a 6 milioni di dosi

15 ott
31 dic

4,5 milioni di over 80
pari a 9 milioni di dosi

800 mila sanitari
pari a 1,6 milioni di dosi

500 mila ospiti e personale Rsa
pari a 1 milione di dosi

fino al
31 dic

17,6 milioni di dosi necessarie

35 milioni di dosi disponibili

gen
2022

Fascia 70-79 anni

feb
2022

Fascia 65-69 anni



L'EGO - HUB

sul prestigioso New England Journal of Medicine rileva infatti che il tasso di infezione, dopo almeno 12 giorni dalla dose "booster", è di 11,3 volte inferiore rispetto a chi ha fatto solo due dosi, mentre il tasso di malattia grave è 19,5 volte più basso. Numeri che riportano il vaccino ai livelli di efficacia pre-Delta, quando con gli anticorpi a Rna messaggero si era a circa il 95% di protezione anche dal semplice contagio.

Nel frattempo si arricchisce la scatola degli attrezzi anti Covid con la firma a Bruxelles del contratto di appalto tra la Commissione Ue e l'azienda farmaceutica Eli Lilly per la fornitura di 220mila nuovi trattamenti monoclonali da ridistribuire tra 18 Stati membri.

Se da un lato si scavano trincee più profonde per respingere gli attacchi del virus, dall'altro si punta a riaprire quel che è ancora aperto a metà o non lo è affatto, come le discoteche. Il ministro della Cultura Franceschini ci aveva già provato nel Cdm del Super-Green Pass chiedendo di riportare a capienza piena cinema e tea-

tri, sbattendo però sul muro difensivo del Titolare della salute Speranza. Ma ora è da quello stesso dicastero che arriva l'apertura del sottosegretario Andrea Costa. «Il governo ha preso un impegno preciso e il 30 settembre ci sarà una valutazione. Credo ci siano le condizioni per avviare una prima tappa intermedia che può prevedere un 75-80% di presenze, per poi puntare nelle prossime settimane all'obiettivo del 100%».

Intanto l'Aula della Camera ha dato ieri il via libera definitivo al secondo decreto sul Green Pass, quello che ne ha esteso l'obbligo a bar, ristoranti cinema, teatri, treni e aerei, per citare i settori più importanti. A votare si sono stati in 413, di contrari se ne sono invece contati 48. Segno che questa volta la Lega ha votato compatta per la linea del rigore. La stessa che intende seguire la presidente del Senato, Elisabetta Casellati, imponendo il green pass ai senatori che vorranno varcare l'Aula di Palazzo Madama. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo valuta di aumentare la quota di pubblico agli spettacoli. Dopo un anno e mezzo potrebbero riaprire anche le sale da ballo.

Cinema e teatri verso l'80% discoteche ancora in attesa «Ora dateci una data certa»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Le parole sono state riaperte 4 o 5 volte. Annunci, impegni politici, protocolli operativi, poi niente. Di fatto, sono chiuse da un anno e mezzo. Ora per le discoteche potrebbe arrivare davvero il momento della ripartenza.

Parliamo delle sale e delle piste da ballo, perché in realtà moltissimi locali stanno lavorando regolarmente da tempo, ma solo in modalità bar e ristorante: clienti seduti ai tavoli e (in teoria) divieto di muoversi e farsi trascinare dalla musica. Entro la fine di settembre il Comitato tecnico-scientifico fornirà al governo un nuovo parere sulle misure di di-



ANDREA COSTA
SOTTOSEGRETARIO
ALLA SALUTE

Ascolteremo la scienza ma a oggi credo che il tema di togliere le mascherine al chiuso sia da rimandare

stanziamento, capienza e sicurezza da osservare nei luoghi in cui si svolgono le attività culturali, sportive, sociali e ricreative. Se il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha insistito per una revisione dei limiti di capienza per cinema e teatri, quello dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, ha ottenuto che nella valutazione venisse inserita anche la riapertura delle discoteche, cavallo di battaglia leghista. «Alle discoteche daremo finalmente una risposta – assicura anche il sottosegretario alla Salute Andrea Costa – è importante creare le condizioni per riaprirle, si può anche partire con una capienza del 75% col Green pass». Una musica che i gestori dei locali da ballo hanno già sentito: «È tutta l'estate che aspettiamo, ora abbiamo bisogno di una data certa per



la ripartenza – dice Roberto Cominardi, presidente del sindacato Silb a Milano – Guardiamo agli altri Paesi, dall'Inghilterra alla Francia alla Germania, dove le discoteche sono aperte senza problemi».

Nella sua, la storica "Old Fashion" di Milano, ora adibita a ristorante, «il certificato Covid già lo chiediamo, anche se i tavoli sono all'aperto, un modo per spingere i giovani a vaccinarsi». Ma riaprire in autunno, con l'attività forzata al chiuso, non rischia di creare ulteriori problemi? Cominardi non è d'accordo: «Abbiamo visto i ra-

ve e le feste abusive di questa estate, pensate cosa accadrebbe se fossero organizzati in luoghi chiusi – spiega – per questo riaprire ora le discoteche può essere importante per offrire ai ragazzi il divertimento in ambienti monitorati e sicuri».

Unica richiesta al governo e agli esperti del Cts, quella di evitare l'obbligo di indossare la mascherina mentre si balla, perché «sarebbe impossibile e, del resto, non è previsto per l'attività sportiva nelle palestre, che è equiparabile al ballo». Sul punto, Costa non si sbilancia: «È un'altra indicazione che

ci darà la scienza – dice il sottosegretario – ma il vaccino non esclude la possibilità del contagio, quindi ad oggi credo che il tema di togliere le mascherine al chiuso sia da rimandare». A queste condizioni «la vedo difficile», dice Giancarlo Bornigia, titolare di un'altra mitica discoteca, il Piper di Roma: «Tenere la mascherina anche mentre si balla è sconsigliato per la salute delle persone e ridurre la capienza è una misura palliativa, perché tanto la gente poi balla tutta ammassata al centro della pista – avverte – l'unica soluzione è andare oltre il Green pass e far entrare solo i vaccinati». Insomma, inutile dare il via libera «senza un protocollo accettabile per l'attività al chiuso», quello approvato dal Cts prima dell'estate andava bene all'aperto e va rivisto. Pur di riaprire, Maurizio Pasca è pronto ad accettare anche l'imposizione delle mascherine mentre si balla, «ma mi dovrebbero spiegare perché in quasi tutti gli altri Paesi europei le discoteche sono aperte senza limite di capienza e senza obbligo di mascherina», dice il presidente nazionale del Silb-Fipe, che rappresenta i gestori dei locali. Di certo, non si può accettare un altro rinvio, «perché non ce la facciamo più, ci sono colleghi disperati, che stano cedendo le loro aziende alla criminalità, a prezzi irrisori, è questo che vogliamo?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella nuova mappa della sanità territoriale 170 posti letto in più entro i prossimi 5 anni

Illustrato da Riccardi in commissione il piano dell'assistenza
Previste 12 centrali operative locali di cui 4 in area Asugi

Mattia Pertoldi / UDINE

Riccardo Riccardi l'ha definita «una decisa virata a favore dell'assistenza territoriale» che porterà alla nascita di «oltre 170 posti-letto in più» entro il 2026, data in cui la riorganizzazione della sanità dovrà – come da Pnrr varato dal Governo – entrare definitivamente in vigore.

Il modello che disegnerà la sanità territoriale del futuro è stato presentato ieri dall'assessore alla Salute in Commissione e dovrà essere varato dalla giunta entro fine anno per diventare operativo – previa definizione degli specifici atti aziendali –, appunto, entro cinque anni come stabilito dall'esecutivo di Mario Draghi per tutte le Regioni. Il piano del Friuli Venezia Giulia potrà ancora variare in relazione ai contenuti del Patto per la salute e alla possibile revisione degli standard ospedalieri con il superamento del decreto Balduzzi, ma la speranza della giunta è di aver, sostanzialmente, trovato la quadratura del cerchio.

L'organizzazione territo-

Tra le realtà in arrivo le Case della comunità per coordinare le reti dei servizi

riale in base alle indicazioni del Pnrr si baserà – tenendo in considerazione le attuali tre Aziende sanitarie – su quattro punti operativi: le Centrali operative territoriali, le Case della comunità hub e quelle spoke oltre agli ospedali di comunità.

Detto che in ogni Azienda ci dovrà essere un complessivo Distretto dell'assistenza territoriale – attualmente presente soltanto in quella del Pordenonese – e che è confermata «la struttura dei Distretti esistenti, senza alcuna riduzione numerica», il sistema, organizzato in base alle indicazioni di standard fornite da Agenas, prevede complessivamente dodici centrali operative: cinque nella Friuli Centrale, quattro nella Giuliano Isontina e tre nella Friuli Occidentale. Particolarmente importante, in questo schema, diventano le Case della comunità, cioè lo strumento attraverso il quale coordinare i servizi sul territorio e il

luogo dove dovranno operare, contemporaneamente, medici di base, pediatri di libera scelta, specialisti, infermieri di comunità e assistenti sociali diventando la sede dell'integrazione socio-sanitaria.

Le Case delle comunità sono state divise in realtà hub e spoke. Nel primo caso ce ne saranno sei nell'Azienda Giuliano Isontina (Gorizia, Monfalcone, Muggia e tre a Trieste), nove in quella del Friuli centrale (Palmanova, Latisana, Codroipo, San Daniele, Tarcento, Cividale, Gemona, Tolmezzo e Udine) e sei in quella del Friuli Occidentale (Maniago, Saci-

le, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Azzano Decimo e Pordenone». Le Case della comunità spoke, invece, diventeranno 28 divise tra territori di Gorizia e Trieste (Gradisca, Cormons, Grado, Aurisina e Prosecco), quello di Udine (Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Mortegliano, Buja, Povoletto, Manzano, Tarvisio, Moggio Udinese, Pontebba, Ampezzo, Ovaro e Paluzza) e quello di Pordenone (Aviano, Fontanafredda, Brugnera, Casarsa, Fiume Veneto, Prata, Cordenons, Porcia e Zoppola). A queste, poi, se ne aggiungeranno tre stagionali (a Lignano, Sappada e

Claut) operative nei mesi di maggiore presenza turistica.

Un altro strumento chiave saranno, quindi, gli ospedali di comunità (ancora da individuare) cioè «realità a bassa intensità di cure pensate per rappresentare qualcosa di intermedio, e di ricovero breve, tra assistenza territoriale e nosocomi principali». Ospedali che, in ogni caso, garantiranno un complessivo di 210 posti letto nell'Azienda Friuli Centrale, 148 in quella Giuliano Isontina e 124 in quella del Friuli Occidentale. E se gli stessi numeri equivalgono per le degenze post-acuti, i posti letto per le Speciali unità di assistenza protratta prevista saranno 26 a Udine, 18 tra Gorizia e Trieste e 16 a Pordenone, mentre quelli di hospice diventeranno, rispettivamente, 57, 36 e 30. «L'emergenza coronavirus – ha concluso Riccardi – ha fatto sì che la Direzione Salute sia stata costretta a lavorare contemporaneamente, e a lungo, su più fronti, ma qualcuno, forse, non si è reso conto delle difficoltà di operare in emergenza. Il modello organizzativo, in ogni caso, è stato pensato per garantire una vera centralità alla gestione territoriale per la presa in carico del paziente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TERRITORIALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PNRR

AZIENDA	ABITANTI	CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI	CASA DELLE COMUNITÀ HUB
FRIULI CENTRALE	526.474	5	9
GIULIANO ISONTINA	369.289	4	6
FRIULI OCCIDENTALE	310.502	3	6
TOTALE	1.206.261	12	21



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PNRR

AZIENDA	CASA DELLE COMUNITÀ SPOKE	OSPEDALE DI COMUNITÀ (P.L.)
FRIULI CENTRALE	14 + 2 STAGIONALI	210
GIULIANO ISONTINA	5	148
FRIULI OCCIDENTALE	9 + 1 STAGIONALE	124
TOTALE	28 + 3 STAGIONALI	482



ULTERIORI FUNZIONI TERRITOTALI (POSTI LETTO)

AZIENDA	POST ACUTI	SUAP*	HOSPICE
FRIULI CENTRALE	210	26	57
GIULIANO ISONTINA	148	18	36
FRIULI OCCIDENTALE	124	16	30
TOTALE	482	60	118

* = Speciali unità di assistenza protratta ex articolo 20 comma 3 lettera d) della legge regionale numero 22 del 12 dicembre 2019

LA MISURA A BENEFICIO DELLE FAMIGLIE

Posta da 6,7 milioni per congelare le rette degli asili

TRIESTE

Una posta da 6,7 milioni per scongiurare il rischio rincari per le famiglie con figli tra 0 e 3 anni. L'ha stanziata la giunta regionale allo scopo di congelare le tariffe degli asili nido.

Le risorse, precisa una nota della Regione, serviranno a lasciare pressoché inalterate per l'anno 2021/22 le rette mensili in quasi il 90% degli asili nido del territorio regionale: su 195 strutture accreditate, 177 hanno presentato domanda e sono state ammesse a contributo a copertura delle spese di gestione, quali, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per gli educatori, docenti, ausiliari, per la formazione del personale, acquisto di materiali di consumo, giochi, materiale didattico e derrate alimentari.

Secondo l'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen «questi 6,7 milioni costituiscono un'importante misura strutturale rivolta agli asili nido che, nonostante le difficoltà riscontrate lo scorso anno conseguenti alla diffusione del Covid 19, si sono impegnate a contenere le rette a carico delle famiglie an-

che per l'anno educativo in corso. A queste strutture - prosegue Rosolen - la Regione, consapevole del loro importante ruolo educativo e di sostegno alla genitorialità, vuole continuare a garantire un aiuto concreto».

Grazie a questa misura, a cui si sommano i contributi rivolti direttamente alle famiglie per l'abbattimento delle rette per la frequenza ai nidi d'infanzia (23 milioni di euro per l'anno educativo in corso), la retta mensile a carico delle famiglie - tenuto conto anche del bonus Inps - viene decurtata da un minimo del 50% o addirittura azzerata in caso di nuclei familiari con più figli minori.

Per l'esponente della Giunta regionale si tratta di «un impegno straordinario per garantire la massima accessibilità ai servizi per l'infanzia e per sostenere la natalità in Friuli Venezia Giulia. Un impegno che si aggiunge ad altri traguardi già raggiunti a partire dal completamento del percorso di accreditamento, rimasto fermo per sette anni, con il quale si è messo a sistema un impianto di servizi per la prima infanzia di qualità».

AFFINCHÉ FARE IMPRESA NON SIA UN'IMPRESA.

Ogni giorno **supportiamo le aziende** guidandole nell'accesso ai contributi, alle agevolazioni e ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia e le **accompagniamo** nelle fasi di avvio e sviluppo, a vantaggio della crescita del nostro territorio.

Scopri tutto quello che possiamo fare per la tua impresa
lavoroimpresa.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Lavoro
& Sviluppo Impresa
Friuli Venezia Giulia

NONOSTANTE LE PROTESTE DI ALCUNI GRUPPI

Parco nazionale della Cherca Il divieto di balneazione resta

Provvedimento indispensabile per preservare le cascate di travertino e l'area protetta da 36 anni. Lunga la lista dei tuffi mortali nelle acque gelide

Andrea Marsanich / SEBENICO

La direzione del Parco nazionale del fiume Cherca, alle spalle della città dalmata di Sebenico, ha resistito alle varie proteste inscenate, tra cui quella che ha visto – a metà estate – un centinaio di locali entrare nelle refrigeranti acque del fiume, sfidando così le severe regole entrate in vigore nel 2021 e riguardanti il divieto di balneazione, caccia e pesca. Il tutto pur di tutelare le arcinote cascate di travertino e tutta quanta l'area, proclamata parco nazionale 36 anni fa, nel 1985.

Non arretrando nemmeno di un millimetro, la direttrice del parco, Nella Slavica ha ribadito che si sta rispettando alla lettera la legge sulla Salvaguardia ambientale. I media dalmati hanno fatto opera di ricerca, scoprendo che negli ultimi decenni ben 15 persone hanno perso la vita lungo la Cherca in regime



Un'immagine delle cascate della Cherca

di tutela, morti che in buona parte hanno riguardato vacanzieri imprudenti e con passaporto straniero. I decessi sono stati causati da annegamento e malori improvvisi. L'ultima tragedia, l'11 agosto di due anni fa, aveva riguardato una donna e un uomo giunti nel Sebenzano provenienti dalla Corea del Sud.

Multa fino a 134 euro per chi si fa il bagno
Ingressi contingentati per i visitatori

Avevano incautamente deciso di impegnarsi in un'immersione subacquea, scelta rivelatasi purtroppo fatale. Sempre nel 2019, un anziano ospite d'oltreconfine era stato stroncato da infarto dopo essere entrato nelle acque fredde della Cherca. Fino al 1986, era permesso a tutti di avventurarsi nei pun-

ti pericolosi della cascata di Scardona, da dove uscire – a causa delle forti correnti e dell'acqua turbinosa – risultava parecchio difficile. Quell'anno perirono nella suddetta cascata ben sette persone, mentre un'austriaca venne tratta in salvo all'ultimo momento. L'anno dopo si proibirono i tuffi in quel sito e la balneazione nelle zone ritenute più a rischio, come ricordato da Ive Rude che dal 1985 al 1990 ricoprì l'incarico di capo del settore investimenti nel parco: «In quei cinque anni il numero annuo di visitatori crebbe da 350 mila a 900 mila, creando così una lunga serie di problemi per tutti coloro chiamati a garantire la sicurezza in quello che è uno tra i più belli ambienti naturali della Dalmazia e del resto del Paese. Anni fa è stato deciso saggiamente di limitare a 10 mila il numero quotidiano di ospiti. Proibire la balneazione è una mossa logica, divieto che riguarda anche i tuffi dal ponte di Scardona, altro sito pericoloso per l'incolumità delle persone».

Sottolineiamo che la direzione ha l'appoggio del competente ministero croato, come ribadito da Aljoša Duplić, direttore dell'Istituto nazionale per la Tutela della natura. Da aggiungere che le ammende per chi vuole comunque concedersi una nuotatina vanno da un minimo di 500 kune (67 euro) ad un massimo di 1000 kune (134 euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUFFE IN AGGUATO

False addette al censimento derubano anziano in casa

FIUME

Hanno bussato alla porta dell'anziano, presentandosi come due rilevatrici del censimento nazionale in Croazia, scattato il 13 settembre e in programma fino al 17 ottobre prossimo. L'uomo, di 92 anni e che vive da solo in casa, nel quartiere di Zamet a Fiume, ha creduto alle due donne, rispondendo subito alle domande di una di esse. L'altra, approfittando dell'età della vittima e della sua totale mancanza di cautela, ha probabilmente fatto il giro dell'appartamento, fino a quando non è riuscita a trovare quello che cercava, ovvero una somma di denaro che il 92enne ha dichiarato ingente quando è stato ascoltato dalla polizia. Il furto è stato confermato dal portavoce della Questura di Fiume, che ha invitato i cittadini – specie quelli in età avanzata – a prestare la massima attenzione quando aprono la porta d'ingresso a persone sconosciute. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CENTRO MINERARIO

Il centro di Arsia iscritto nel registro dei Beni culturali

Valmer Cusma / POLA

Il nucleo urbano della cittadina istriana di Arsia, costruita durante il Ventennio è stato iscritto nel Registro dei Beni culturali della Repubblica di Croazia. La località situata ai lati della vecchia statale Pola-Fiume, ha 3.200 abitanti inclusi i pochi borghi dell'omonimo comune. Del relativo decreto emesso dal ministero croato della Cultura è stata data lettura all'ultima assise del Consiglio comunale. «Nel rispetto dell'articolo 11 della Legge sulla tutela dei beni culturali - ha spiegato Igor Radić a capo dell'unico assessorato - d'ora in poi per ogni intervento di carattere edilizio nell'area protetta si dovrà chiedere il benessere della Sovrintendenza ai beni culturali».

Interessante la storia di Arsia, sorta negli Anni Trenta dello scorso secolo per le esigenze delle famiglie dei minatori della zona del lago di Carpano, che venne prosciugato per far posto all'abitato. Per lo stesso motivo si procedette alla bonifica delle paludi malariche del circondario. La cittadina venne inaugurata ufficialmente nel 1937 alla presenza del duca di Spoleto e nell'occasione le chiavi delle case furono consegnate

alle famiglie dei minatori. Le case stesse, ognuna con il suo orticello, sono situate lungo due vie parallele che si incontrano nella piazza. Nel centro urbano sorsero il municipio, la scuola, l'ospedale, il cinema, il campo sportivo e la chiesa dedicata a Santa Barbara, patrona dei minatori e degli artigieri. La chiesa stessa ha la forma di carrello da minatore rovesciato. Il campanile invece ricorda le tradizionali lampade dei minatori. Il progetto per la costruzione della cittadina era firmato dall'architetto Gustavo Pulitzer Finali di Trieste che all'epoca aveva progettato pure la località di Carbonia in Sardegna, anche quella costruita in funzione dei minatori. Tra l'altro Arsia e Carbonia avendo tanti tratti in comune, sono unite da un patto di gemellaggio.

In breve tempo Arsia raggiunse i 10.000 abitanti e nel 1938 nella zona vennero estratte un milione di tonnellate di carbone. Le gallerie delle miniere si sviluppavano per 160 chilometri e la profondità dei pozzi arrivava a 350 metri. In seguito alla chiusura dei pozzi carboniferi nel 1966, per Arsia iniziò lo spopolamento e anche il lento declino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati la nostra splendida

Cristina Bossi

cara mamma, continui in noi. I figli MATTEO e GIULIA TAMBURIN con il papà ANDREA, i genitori SILVA e MARINO, il fratello STEFANO con SONIA, MARCO e ALESSIA, gli zii MARIO e LUCIANA, i cugini SAVINA con GUIDO ed ELIA, LORENZO con ANTONELLA, EMMA e LUDOVICO. La saluteremo sabato 25 in via Costalunga dalle ore 10.00. Seguirà la S. Messa alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna. Un sentito ringraziamento a tutto il personale sanitario di ematologia che l'ha amorevolmente assistita.

Non fiori ma opere di bene pro AIL.

Trieste, 22 settembre 2021

Cristina Bossi

la salutano con amore la nipote Beatrice, Anna Luca, Franca Regina

Trieste, 22 settembre 2021

DUILIO, MARCO, MAURIZIO e MASSIMO partecipano commossi al grave lutto della famiglia BOSSI per la perdita della cara

Cristina

Trieste, 22 settembre 2021

Il suo sorriso non lo dimenticheremo mai...il sorriso di chi ama la vita e per questa ha lottato fino all'ultimo. Ciao

Gri

ELENA, FRANCESCO, ANDREA.

Trieste, 22 settembre 2021

Ciao

Cristina

LINDA, PAOLO, FIORENZA, e MICHELE

Trieste, 22 settembre 2021

Ciao

Cristina

grande combattente resterai per sempre la nostra "leonesa".

Ci uniamo all'immenso dolore di ANDREA, GIULIA, MATTEO e stringiamo in un abbraccio SILVA, MARINO e STEFANO. I cugini BRATINA, CASERTA, DELBELLO, CANNARELLA, FACHIN.

Trieste, 22 settembre 2021

Amiche da sempre, amiche per sempre!

BARBARA

Trieste, 22 settembre 2021

Ciao amica mia.

ALMA con ELENA e famiglia. Trieste, 22 settembre 2021

I condomini di vicolo Castagneto 99 partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 22 settembre 2021

Ti ricorderemo con affetto, ELVIO e BRUNA.

Muggia, 22 settembre 2021

Ci mancherai - ALBERTO - GAIA - MICHELA - MONICA

Trieste, 22 settembre 2021

†

Con grande dolore annunciamo la scomparsa del

MAESTRO

Aldo Danieli

Cavaliere al merito della Repubblica italiana

Ne danno il triste annuncio la moglie IRENE, la figlia KATJA e l'adorato nipote TOMAŽ con IRINA.

Lo saluteremo venerdì 24 dalle 13.00 alle 14.00 nella Chiesa di Prosecco.

Seguirà la Santa Messa e la sepoltura.

Prosecco, 22 settembre 2021

Il giorno 19 settembre si è spenta

Bianca Toscan

Ne danno il triste annuncio i figli NADA e JERNEJ, la sorella RENATA, i nipoti LUCA, DANIEL, ANNA, PETER ed il pronipote LUCA jr. I funerali si svolgeranno il giorno 25 settembre alle ore 11.40 presso la sala multireligiosa di via Costalunga, l'esposizione dalle 10.40.

Trieste, 22 settembre 2021

†

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Dragica Pavlovic

Ne da annuncio il figlio ADRIANO. I funerali si terranno venerdì 24 alle ore 9:00 presso il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 settembre 2021

†

Il 19 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rossi
ved. Brandolin
Meri**

Addolorati lo annunciano le figlie MARINA e ANTONELLA con ROBERTO, i nipoti MASSIMO, TERESA e MARCO, la famiglia VERGINE ed i parenti tutti.

La saluteremo venerdì 24 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero.

Mamma

ho lasciato i miei occhi nei tuoi, custodirò nel mio cuore il mio amore e il tuo amore per me. Tua MARINA.

Trieste, 22 settembre 2021

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Marchetti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, il figlio DARIO, la nuora MARISTELLA, i nipoti ELISA con MATTIA, LUCA unitamente a ROBERTO, SERENA, SOPHIE con GABRIEL, PETRA, NICHOLAS con NATASHA, LUCIO con PAOLA, CHIARA e MATTEO, RENATA, MARCO con NICOLETTA.

Lo saluteremo venerdì 24 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 22 settembre 2021

Lidia Viola

Indimenticabile mamma nonna e bisnonna

Trieste, 22 settembre 2021

Croazia, prove di euro la prossima estate

I prezzi dovranno essere espressi in kune e nella valuta europea. Firmato il primo protocollo con Commissione Ue e Bce

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Manca ancora un anno abbondante all'ingresso della Croazia nell'eurozona, ma nel Paese oramai non si parla d'altro. E le istituzioni stanno già predisponendo le iniziative che condurranno i croati al loro secondo cambio di valuta corrente in poco più di 30 anni.

Quindi la prossima estate inizierà la doppia presentazione dei prezzi, così che nella seconda metà dell'anno ci si possa abituare ai prezzi espressi in euro, secondo il più probabile cosiddetto tasso di conversione fisso di 7.5345 kune per euro.

Al momento della conversione, cioè dell'ingresso ufficiale nell'eurozona, i risparmi e i prestiti dei cittadini in ban-



Un "mazzo" di euro. La Croazia avrà la valuta europea nel 2023

ca verranno automaticamente convertiti da kuna in euro, secondo lo stesso tasso di cambio. Alla vigilia di questo evento, è previsto un significativo afflusso di kuna nel sistema bancario, perché si presume che i cittadini la ritireranno

dalle scorte domestiche per facilitare questa transizione, cioè per garantire la conversione automatica. Lo stesso vale per i prestiti, ovvero, come previsto dal Piano di conversione, «dal giorno dell'introduzione dell'euro, tutti i

prestiti denominati in kune e i prestiti con clausola valutaria in euro saranno considerati prestiti in euro, per cui gli importi espressi in kune saranno convertiti in euro applicando un tasso fisso di conversione».

Il 10 settembre, in occasione di una riunione dell'Eurogruppo a Lubiana, è stato firmato un Memorandum d'intesa tra la Banca centrale europea, la Banca nazionale croata e la Commissione europea. Tihomir Mavriček, direttore esecutivo del dipartimento cash della Banca centrale croata, sulla base dell'esperienza di altri Paesi, prevede che verrà restituito circa il 35% delle monete, ovvero 1,13 miliardi di pezzi. Si tratta di circa 5.200 tonnellate, che corrispondono al peso di 124 nuo-

vi tram di Zagabria. Se un camion può caricare 20 tonnellate di monete, stiamo parlando di 260 camion di kune in moneta, ha spiegato Mavriček. Il memorandum che è stato firmato ha il suo simbolismo e il suo lato pratico. Simbolico perché è il primo documento ufficiale sottoscritto tra le tre parti (Commissione Ue, Bce e Banca nazionale croata) e pratico per completare tutti i preparativi per l'adesione all'eurozona. Ora Zagabria può ottenere matrici per la faccia comune delle monete in euro. Questo è il lato in cui si trovano i numeri o i valori nominali. Sulla base di essi, saranno creati gli strumenti con cui coniare monete in euro. La Croazia avrà anche tutta la documentazione tecnica

necessaria per poter soddisfare i prerequisiti per la produzione di euro che saranno conati dall'Istituto monetario croato.

La stampa delle banconote in euro, invece, sarà possibile solo dopo che il Consiglio dell'Unione europea avrà preso la decisione ufficiale sull'adesione della Croazia all'eurozona. Il costo di fabbricazione di una moneta in euro è in media di circa 10 centesimi. A differenza delle banconote in kuna che verranno cambiate in euro a tempo indeterminato, le monete in kuna si potranno cambiare solo nei primi 3 anni dalla conversione. Le monete restituite saranno conservate su un'area di circa 2.000 metri quadri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inviato speciale dell'Unione europea Lajcak chiede alle parti di «allentare la tensione»

Al confine con la Serbia rimangono gli agenti della polizia speciale con mitra e blindati a supporto

Il nord del Kosovo resta isolato Vučić vuole il ritiro delle truppe

LA CRISI

Stefano Giantin / BELGRADO

Si sta trasformando in una partita a scacchi ad altissima tensione la nuova crisi tra Serbia e Kosovo, scoppiata lunedì dopo la decisione di Pristina di vietare l'ingresso nell'ex provincia serba alle auto con targa di Belgrado o con la sigla "Ks", lasciando libera entrata in Kosovo solo a quelle con la dicitura "Rks" (Repubblica del Kosovo), invisa ai serbi. Guerra delle targhe che ha visto ieri i contendenti arroccarsi sulle proprie posizioni, in allerta, senza che nessuno abbia fatto mosse che avrebbero potuto scatenare una pericolosissima escalation.

Non si è mossa Pristina,

che ha mantenuto a ridosso dei valichi di frontiera tra Serbia e Kosovo, nel nord a maggioranza serba, alcune centinaia di membri delle forze speciali di polizia, i Rosu, con i loro blindati blu - altri ne sono arrivati ieri - e i fucili automatici a tracolla. «I serbi non devono temere» la polizia kosovara, «rispetta tutti i cittadini senza fare differenze», ha assicurato il ministro degli Interni kosovaro, Xhelal Svecla. A far sentire la sua voce è stato anche il premier Albin Kurti, fautore della linea dura verso la Serbia per ottenere piena «reciprocità» tra le due nazioni sul piano internazionale. Non c'è stata alcuna «discriminazione» o tanto meno «provocazione», ha esordito incontrando gli ambasciatori del «Quintetto», formato da Francia, Germania, Re-



Agenti delle forze speciali schierati nel nord del Kosovo

gno Unito, Stati Uniti e Italia, oltre al rappresentante Ue a Pristina. «La legge è stata applicata ed è stata assicurata la parità di trattamento» tra serbi e albanesi, da sempre costretti a cambiare le proprie targhe Rks quando attraversano la Serbia, ha aggiunto il premier.

Attendono pazienti anche i serbi del Nord del Kosovo, che da lunedì hanno stoppato il traffico ai valichi di Jarinje e Brnjak e le strade che collegano la Serbia centrale al Kosovo, con barricate e camion a bloccare la carreggiata. E da lì non si muovono. «Tutto bloccato ma calmo», il resoconto del portale locale Kossev, che ha raccontato che i serbi si danno il cambio per mantenere una presenza folta e costante sulle strade e «non si sono spaventati per l'uso dei lacrimogeni» da parte della polizia kosovara, lunedì sera. E lo sbarramento del Nord - potenzialmente esplosivo anche sul fronte dei rifornimenti - continuerà fino a che la situazione non sarà risolta, hanno fatto sapere i dimostranti. Nel frattempo, lunghe code sono segnalate a Merdare, valico sulla strada tra Pristina e il sud della Serbia, che molti sono costretti a varcare per bypassare le barriere allestite nel Nord del Kosovo.

vo.

E pazienza e attesa, per non provocare un'escalation, sembrano essere le parole d'ordine anche a Belgrado, dove risuonano gli ammonimenti dell'Inviato speciale Ue per il dialogo, Miroslav Lajcak, che ha fatto appello «ad allentare la tensione e permettere la libertà di movimento». Belgrado dove, dopo una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, a parlare è stato nuovamente il presidente Aleksandar Vučić. Vučić che ha sì descritto come «azione criminale» l'arrivo nel Nord dei Rosu, ma ha comunque assicurato che la Serbia ha deciso di lasciare a Pristina un po' di tempo per fare marcia indietro e «ritirare» le truppe dal Nord. Se questa non avverrà, allora «adotteremo misure di risposta a difesa della Serbia», ha però aggiunto, senza tuttavia specificare quali. E ha poi stuzzicato l'Ue, chiedendo a Bruxelles se l'accordo del 2013, che prevede la nascita della cosiddetta Comunità delle municipalità serbe in Kosovo - osteggiata da Pristina - esiste ancora. Se è solo carta straccia, allora il dialogo oggi in corso potrebbe finire in stallo sine die, il sottinteso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCINTILLE A DISTANZA

Le critiche di Zagabria innescano la protesta del governo di Belgrado

BELGRADO

La Serbia? È un Paese che non vuole sinceramente fare parte della Ue. Ed è per di più guidato da un ultranazionalista, solo camuffato da riformista. Sono i concetti-bomba espressi dal presidente croato Zoran Milanovic durante una conferenza del "World Leaders Forum", in corso in questi giorni alla Columbia University di

New York. Milanovic, intervenuto all'evento anche per parlare anche di futuro della Ue e allargamento, che non ha avuto parole dolci per i vicini serbi, in corsa per l'ingresso nella Ue, ma con un occhio sempre rivolto a Mosca e Pechino. La Serbia, ha sostenuto infatti il capo di Stato croato al Forum, non avrebbe «veramente la forte intenzione» di spingere sull'acceleratore dell'integra-

zione e di entrare nella Ue, al contrario di Albania e Macedonia del Nord, «che lavorano duramente e si battono» per raggiungere l'obiettivo. Serbia che scontrerebbe il fatto di avere una sorta di palla al piede al vertice del Paese, ha poi suggerito Milanovic citato dall'agenzia Hina, descrivendo il suo omologo serbo, Aleksandar Vucic, come un leader che fu «uno dei più importanti istigatori della guerra degli Anni Novanta» nei Balcani.

Affermazioni, quelle del leader croato, che inevitabilmente sono pervenute alle orecchie della leadership serba, provocando l'ennesima mini-crisi sull'asse, sempre caldo, tra Belgrado e Zagabria. A sferrare la controffensiva in ri-

sposta a Milanovic è stato l'attuale ministro degli Interni serbo, il "falco" Aleksandar Vulin. «In Croazia - dice - i politici si dividono tra ustascia aperti e nascosti» e Milanovic apparterebbe ai «seguaci dissimulati del movimento ustascia». Non solo. Farebbe pure parte della schiera dei «politici croati più stupidi». «Non mi passa per la testa di offenderlo, è la scelta dei croati ed è a loro immagine», ha fatto eco ieri Vucic, aggiungendo poi maliziosamente di credere che Milanovic sia «un sincero amico della Serbia, che vuole vederla nella Ue». Le ragioni degli attacchi croati? Il fatto che la Serbia potrebbe superare la Croazia in termini di Pil già quest'anno.

ST.G.

IL BRACCIO DI FERRO

Unioncamere boccia lo stop ai Tir in Tirolo

TRIESTE

Le associazioni italiane Unioncamere e Uniontrasporti e l'associazione tedesca Bgl hanno denunciato l'illegittimità del divieto di guida notturna imposto ai Tir dal Tirolo a partire da gennaio. «Stando al parere legale richiesto da Italia e Germania lo stop notturno in vigore in Tirolo - afferma Antonio Paolletti, vicepresidente vicario di Unioncamere - sembra vio-

lare chiaramente il diritto comunitario, in maniera anche più evidente di quanto già dimostrato per il divieto settoriale. La Commissione europea è chiamata ad agire finalmente e ad avviare una procedura di infrazione. Alla Germania e all'Italia si chiedono costantemente soluzioni comuni, mentre al Tirolo viene permesso, ormai da anni, di imporre in maniera unilaterale una serie di divieti sempre più restringenti». —

Pignatone: «Regeni torturato per 7 giorni»

L'ex capo della Procura di Roma in audizione alla commissione d'inchiesta sulla morte del ricercatore ucciso in Egitto

Federico Capurso / ROMA

La morte di Giulio Regeni è stata provocata da «torture prolungate per una settimana». Ne è convinto l'ex procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone, che in audizione di fronte alla commissione d'inchiesta sulla morte del giovane ricercatore dell'università di Cambridge, smentisce le «conclusioni abbastanza generiche» fatte invece dalle autorità egiziane e riconosce il peso avuto dalla famiglia Regeni e delle organizzazioni che si sono occupate del caso, nell'esercitare una «pressione decisiva» a livello internazionale.

Il primo elemento oggettivo che ha aiutato a smontare la cosiddetta «ipotesi del pulmino», accarezzata dal Cairo, si è avuta con l'autopsia: «Nonostante fossero state asportate alcune parti del cadavere – dice Pignatone –, l'autopsia fatta da uno specialista vero, incaricato dalla procura di Roma e con le risorse della tecnologia, ha descritto un quadro frutto di torture prolungate per una settimana». Delle sevizie che erano «incompatibili con la tesi della banda dei rapinatori o truffatori» che avrebbero caricato Regeni su un pulmino.

La collaborazione tra l'autorità egiziana e quella italiana «a livello giudiziario ha avuto – secondo l'ex procuratore – un andamento altalenante». Riconosce che una «collaborazione fattiva c'è stata», ma certamente non puntuale. Non è stato dato dal Cairo – lamenta Pignatone – tutto quello che si poteva dare o che è stato chiesto dalla procura di Roma: «Risulta agli atti che le rogatorie

sono state evase solo in parte o con grandissimo ritardo. E prima di avere i tabulati telefonici e il traffico delle celle in alcune zone ci sono state decine di mail, telefonate». D'altronde, senza un trattato di cooperazione tra i due paesi, ogni passo diventa faticoso. Non è possibile interrogare o fare intercettazioni in un Paese straniero e non si possono identificare le persone. Eppure, nonostante i ritardi e la farraginosità dei procedimenti, «mai saremmo potuti arrivare al punto in cui si è arrivati, se l'Egitto non avesse trasmesso alcune carte, tra cui il video della conversazione tra il capo del sindacato e Giulio». La procura generale del Cairo, in segno di collaborazione, ha infatti dato alla famiglia Regeni una copia completa degli atti. Copia che si è rivelata essere più completa di quella della procura di Roma, come ammette lo stesso Pignatone. E questa, dice, «è stata una forma di collaborazione piuttosto significativa».

Durante le indagini, poi, Pignatone riconosce di aver sentito la sensazione di quanto fosse «importante» il ruolo dei genitori del ricercatore e quello del mondo delle associazioni che hanno sostenuto la famiglia. Perché «non c'è dubbio – spiega l'ex procuratore di Roma – che ha esercitato sia sul governo italiano, sia sull'opinione pubblica mondiale, una pressione significativa che è stata decisiva per alcuni passaggi». Ora si attende, il 14 ottobre, l'inizio del processo a Roma per i quattro 007 egiziani accusati di sequestro e, per uno di loro, di omicidio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Papa Francesco

La riunione durante i giorni del ricovero di Bergoglio al Gemelli
Francesco: «Mi volevano morto, io comunque vado avanti»

Vaticano: l'incontro tra prelati che tramavano per il Conclave

IL RETROSCENA

Domenico Agasso

Mentre il Papa era sotto i ferri, operato a cielo aperto al colon in quella prima domenica di luglio che ha tenuto il mondo col fiato sospeso e le redazioni con le pagine aperte fino a tarda notte, c'era già qualche presule e cardinale che intravedeva e auspicava la fine del pontificato argentino. E si stava organizzando. Nei successivi dieci giorni di ricovero di Francesco al Policlinico Gemelli, durante i quali non si escludevano diagnosi nefaste – in particolare si vociferava di un tumore, smentito poi dall'esito dell'esame istologico che ha confermato una «stenosi diverticolare severa» – alcuni alti prelati si sarebbero incontrati in luogo, data e orario segretissimi per preparare il prossimo Conclave. Alle spalle di Bergoglio, ovviamente, di cui evidentemente vedevano e speravano vicina la fine. L'indiscrezione è filtrata ie-

ri da Oltretevere, dopo che il Vescovo di Roma ha rispedito al mittente le varie trame occulte per la sua successione che gli sono giunte alle orecchie durante la convalescenza. Nella conversazione con i confratelli gesuiti, tenuta a porte chiuse domenica 12 settembre a Bratislava – anticipata da La Stampa e pubblicata su La Civiltà Cattolica – alla domanda «Come sta?» ha risposto con una apparente battuta che in realtà è una vera e propria stilettata per mandare un messaggio forte e chiaro alle orecchie che devono intendere: so degli intrighi. «Sono ancora vivo. Nonostante alcuni mi volessero morto. So che ci sono stati persino incontri tra prelati, i quali pensavano che il Papa fosse più grave di quel che veniva detto. Preparavano il conclave. Pazienza! Grazie a Dio, sto bene». E durante il viaggio apostolico a Budapest e in Slovacchia ha effettivamente mostrato di essere in salute oltre che di buon umore.

Francesco è consapevole di non essere amato, gradito e tollerato da molti fedeli e circoli

dentro il recinto cattolico, soprattutto negli ambienti più tradizionalisti della galassia ecclesiastica, ma anche nell'«estrema sinistra» (in particolare in Germania). Sa che ci sono porporati che stanno già predisponendo sottotraccia piani e strategie (c'è ovviamente chi parla di «complotti») per influenzare la futura elezione papale, confidando in un'accelerazione. E non gli sfuggono le vere e proprie campagne mediatiche contro di lui: «Per esempio, c'è una grande televisione cattolica (probabilmente americana, ndr) che continuamente parla del Papa senza porsi problemi». Dal canto suo, «personalmente posso meritarmi attacchi e ingiurie perché sono un peccatore, ma la Chiesa non si merita questo – esclama – è opera del diavolo. Io l'ho anche detto ad alcuni di loro». Ci sono gli oppositori lontani, ma anche vicini, dentro le Sacre Mura: «Sì, ci sono anche chierici che fanno commenti cattivi sul mio conto». Il Pontefice ci mette tutta la clemenza che ha, ma anche a un Papa a volte «viene

a mancare la pazienza, specialmente quando emettono giudizi senza entrare in un vero dialogo». Perché in situazioni così «non posso far nulla».

Però, ecco un altro avvertimento: il Papa non ha paura, «io comunque vado avanti» nelle opere di riforma e nel tentativo di rendere la Chiesa più trasparente, vicina e dialogante. E il Pontefice non si sogna di «entrare nel mondo di idee e fantasie» dei suoi antagonisti dichiarati o nascosti. «Non voglio entrarci e per questo preferisco predicare». E, quando serve, rispondere agli attacchi: «Alcuni mi accusavano di non parlare della santità. Dicono che parlo sempre del sociale e che sono un comunista. Eppure ho scritto una Esortazione apostolica intera sulla santità, la «Gaudete et Exsultate»».

Tra le ultime – feroci – critiche piovute su Casa Santa Marta ci sono quelle riguardanti la decisione di aggiornare il rinnovamento della Messa sulla scia dei predecessori, mettendo in secondo piano la recita in latino. «Spero che con la decisione di fermare l'automatismo del rito antico si possa tornare alle vere intenzioni di Benedetto XVI e di Giovanni Paolo II, da adesso in poi chi vuole celebrare con il vetus ordo deve chiedere permesso a Roma». Francesco cita con disappunto il caso dei preti, anche giovani, che vogliono presiedere la messa antica e si augura che, prima del latino, imparino le lingue della gente, delle loro parrocchie. Nel colloquio con i Gesuiti slovacchi il Papa riconosce il timore della Chiesa ad affrontare e gestire le questioni più delicate, come quelle dei divorziati risposati – «non sono già condannati all'inferno» – o delle diversità sessuali. Allo stesso tempo chiude ancora una volta alla teoria del gender: «È pericolosa» perché una persona non può «decidere astrattamente a piacimento se e quando essere uomo o donna». Ma questo non ha a che fare con la questione «omosessuale – puntualizza – Se c'è una coppia omosessuale, possiamo fare pastorale con loro, andare avanti nell'incontro con Cristo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione per Giulio Regeni

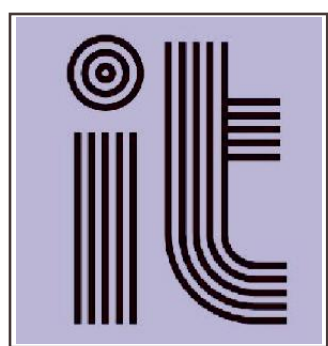
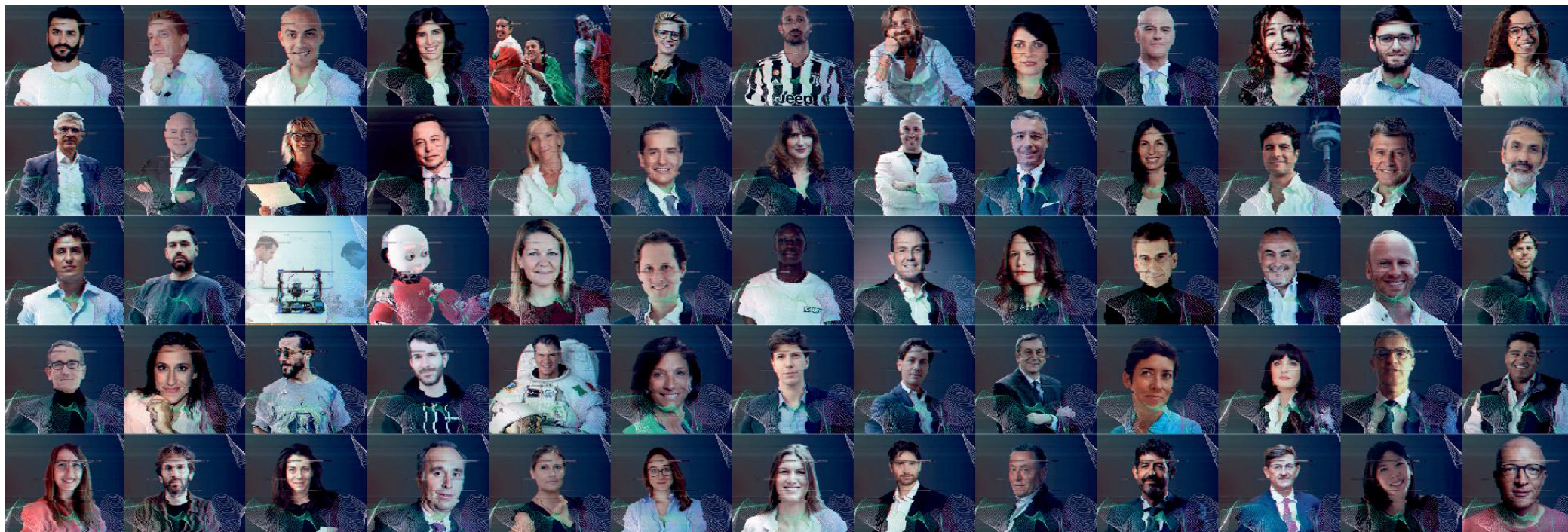
DEDICATO A CHIUNQUE VOGLIA IMPARARE VELOCEMENTE E DIVERTENDOSI

Un libro che insegna l'inglese attraverso le tecniche di memoria. Un metodo che fornisce le conoscenze basilari, dall'articolo alle frasi più complesse, e gli strumenti per riuscire a comunicare in ogni situazione, esercitandosi attraverso la pratica, quello che in inglese si chiama *learning by doing*, «imparare attraverso il fare». Pensato per tutti: imprenditori, professionisti, studenti, bambini. Ogni tappa è costituita da diversi temi, completati da specifici esercizi: l'ultimo esercizio di ogni tappa segnala quali contenuti ripassare e con quali intervalli di tempo, per memorizzare realmente le informazioni.

DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO
Messaggero Veneto





Per due giorni la città capitale della tecnologia: aziende giovani e grandi imprese raccontano le loro storie alle OGR
Ospite speciale Elon Musk, gli speaker sono una settantina, da Colao alle atlete paralimpiche, da Chiellini a Khaby Lame

Al via domani l'Italian Tech Week in scena a Torino il mondo che verrà

L'EVENTO

BRUNO RUFFILLI

Torino torna capitale della tecnologia. In un luogo che fa parte della sua storia, le Ogr (Officine Grandi Riparazioni), ma con lo sguardo aperto al mondo che verrà: nel corso della Italian Tech Week che si apre domani una settantina di speaker cercheranno di tracciare la strada verso un futuro migliore, da raggiungere con le idee, il coraggio, e soprattutto con l'innovazione tecnologica.

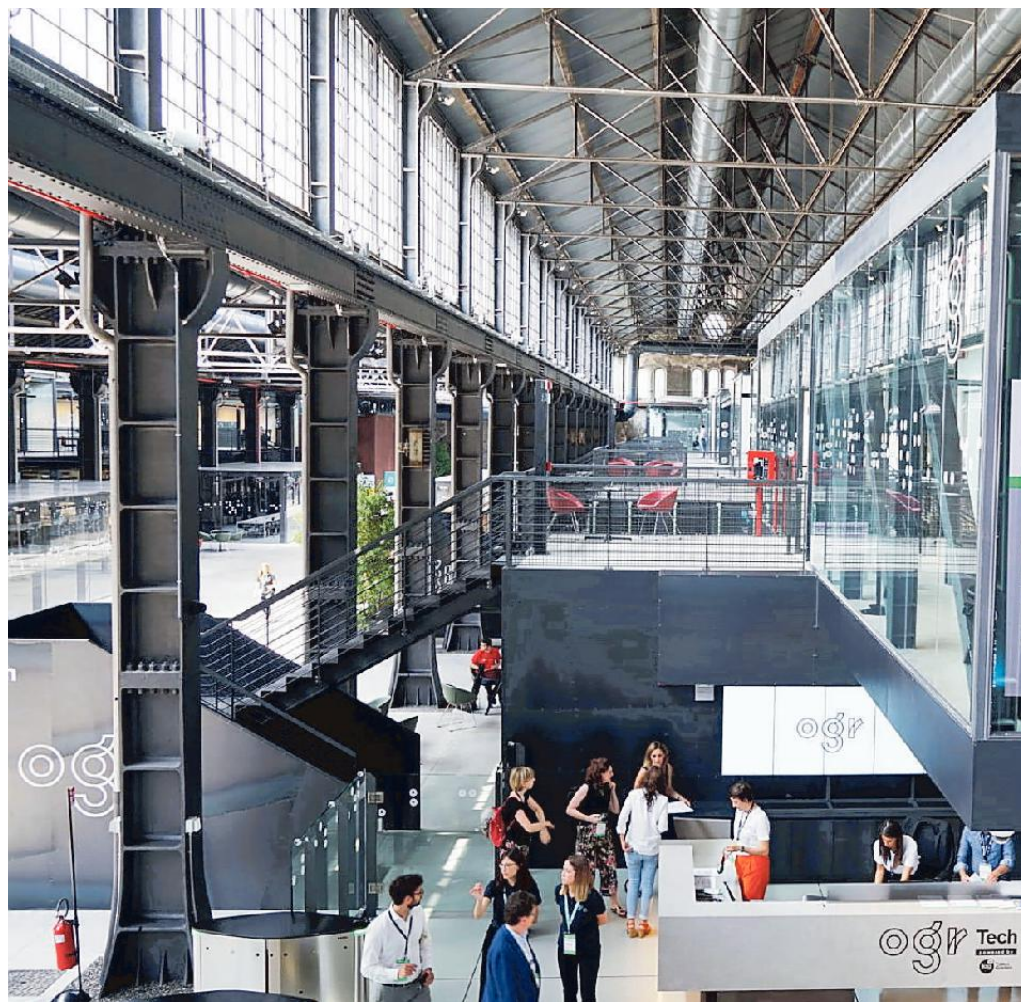
Primo giorno

Dopo il saluto inaugurale del sindaco di Torino Chiara Appendino, sarà un robot a dare il via alla conferenza: iCub, il piccolo umanoide realizzato dall'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Il suo ideatore, Giorgio Metta, sarà intervistato dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi.

Si parlerà poi di startup,

Sarà presentato il rapporto SWG sulle startup in Italia, a nove anni dalla prima legge

con una particolare attenzione all'ecosistema italiano: sarà presentato il rapporto realizzato da SWG per Italian Tech che ripercorre i nove anni dalla nascita della prima legislazione italiana a sostegno della nuova imprenditoria. L'Italia è indietro per raccolta capitali, per numero di donne, per coinvolgimento di giovani e stranieri, ma il PNRR può dare la spinta giusta se non per colmare almeno per diminuire il divario con il resto del mondo. Per questo nel primo giorno della Italian Tech Week racconteranno la loro esperienza alcune tra le più note e le più promettenti startup italiane, ma non solo. Non mancherà il punto di vi-



Le Officine Grandi Riparazioni di Torino, sede dell'Italian Tech Week

sta di incubatori e acceleratori, come il fondatore di Dealroom Yoram Wijngaarde e quello di Plug and Play Saeed Amidi. Sul palco delle Ogr debutterà Diego Piacentini in veste di presidente di Exor Seeds, mentre Federico Marchetti racconterà la storia della sua Yoox, passata da startup a multinazionale di successo in vent'anni.

Secondo giorno

La seconda giornata, dedicata soprattutto al mondo delle aziende e dell'open innovation, sarà aperta dal ministro per l'Innovazione e la Transizione Digitale Vittorio Colao. L'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi dialogherà poi con il direttore de *La Stampa* Massimo Giannini. Seguiranno sessioni di approfondimento sul futuro di specifici

settori, dall'economia dello spazio alla mobilità urbana ed extraurbana.

Quindi sarà il momento di Elon Musk, che si collegherà in diretta per parlare di Spazio, futuro e nuovi progetti. Al termine della conversazione con il presidente di Stellantis John Elkann, moderata dal direttore di *Repubblica*, Maurizio Molinari, Musk risponderà anche ad alcune domande poste dal pubblico in sala.

Imprenditore visionario

Contrariamente a quanto previsto, Elon Musk non sarà fisicamente a Torino: all'ultimo ha comunicato di dover restare in Texas, dove c'è la sede di SpaceX e dove sta costruendo la sua città ideale, Starbase. È solo una delle tante idee di questo imprenditore visionario, che si è dato obiettivi colossali:

aiutare l'umanità a combattere il riscaldamento globale e inquinamento con auto elettriche e pannelli solari, ridurre drasticamente i tempi di percorrenza dei treni, colonizzare Marte per dare una seconda possibilità al genere umano nel caso sulla Terra succedesse l'irreparabile. E ancora: collegare direttamente il cervello dell'uomo con un computer, liberare l'intelligenza artificiale dal dominio dei giganti del tech, costruire automi per sostituire gli esseri umani negli impieghi più noiosi. Imprese folli, ma spesso coronate da successo, come l'ultima missione di SpaceX, che ha mandato in orbita per la prima volta un equipaggio di soli civili.

La tecnologia quotidiana

Nel pomeriggio, di ritorno dalle stelle, andrà in scena la tec-

nologia nella vita di tutti i giorni. Attraverso i social, con Khaby Lame intervistato dal direttore di Radio DeeJay Linus. L'uomo da 112 milioni di follower racconterà la sua vita dentro e fuori dagli schermi di uno smartphone, mentre il capitano della nazionale Giorgio Chiellini con Maurizio Crosetti di *Repubblica* spiegherà come sta cambiando il mondo del calcio, tra Nft e tifo digitale.

Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contraffatto ricorderanno le emozioni, le sofferenze e le gioie della loro avventura alle Paralimpiadi di Tokyo, raccontando anche come la tecnologia può aiutare ciascuno di noi a vincere le sfide più impegnative.

Nei due giorni ci sarà spazio per la musica, con Alex Braga, che con Ernesto Assante di *Repubblica* illustrerà il rapporto tra intelligenza artificiale e creazione musicale, o con la sound designer Chiara Luzzana che presenterà un brano realizzato utilizzando i suoni dell'innovazione. Ci saranno

Musk risponderà alle domande del pubblico dopo la conversazione con John Elkann

robot scultori e assaggi di carne stampata in 3D (sarà il direttore del Gusto Luca Ferrua a parlarne).

Istruzioni per l'uso

Per le restrizioni derivanti dalla pandemia in corso, si potrà partecipare solo su invito; saranno ammessi principalmente professionisti del settore, oltre a pochi fortunati che hanno preso parte nelle scorse settimane ai quiz sui canali social di Italian Tech. Ma sarà possibile seguire tutti gli incontri in streaming dalle 9 alle 18 tutti e due i giorni sui siti web de *La Stampa*, *Repubblica*, *Secolo XIX*, sulle altre testate del gruppo GEDI e su *LiveNow*. —

Il programma

Vecchi e nuovi protagonisti dell'innovazione

**Giovedì 23 settembre
ore 9.00-18.00**

- *iCub: Perché non dovete aver paura di noi* IIT - iCub
- *L'ecosistema delle startup italiane: cosa manca* Marco Trombetti, Francesca Fiore, Angelo Coletta, Claudia Pingue, Lisa Di Sevo
- *Raccolta fondi all'estero* Alberto Dalmaso, Gianluca Dettori
- *Dall'Italia al mondo* Davide Dattoli, Giorgio Tinacci, Alessio Lorusso, Isabelle Andrieu
- *L'Arte Dell'Inizio: Versione Italiana* Federico Marchetti

**Venerdì 24 settembre
ore 9.00-18.00**

- *Trasformazione Digitale in Italia* Vittorio Colao
- *Un Futuro Zero Carbon* Claudio Descalzi
- *Space Economy: a che punto è l'Italia* Paolo Nespoli, Giorgio Saccoccia, Morena Bernardini
- *Un viaggio nel futuro* John Elkann, Elon Musk
- *Tecnologia e umani per un futuro migliore* Ambra Sabatini, Martina Caironi, Monica Graziana Contraffatto
- *Vivere con 110 milioni di follower* Khaby Lame
- *Ridimensionare un'impresa: attrarre talenti e costruire un team di livello mondiale* Diego Piacentini, Renato Panesi, Monica Valli, Massimo Ciociola, Silvia Olivieri
- *Capitan Tech: intelligenza artificiale e calcio* Giorgio Chiellini

**Il programma completo su
italian.tech**

ECONOMIA

LE STRATEGIE DI SVILUPPO

Grandi manovre sulla Zona logistica Trieste fulcro sicuro gli altri sgomitano

Agrusti: deve interessare i retroporti di Gorizia e Pordenone
A fine mese lo studio voluto da Confindustria Udine

Maura Delle Case / UDINE

Si prepara ad entrare nel vivo la partita per l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) in Friuli Venezia Giulia. E il match, al solito, non si annuncia di quelli scontati in una regione dove le identità territoriali e in questo caso le specificità delle varie zone produttive promettono di farsi sentire. Una cosa, almeno una, è però certa: il ruolo perno del porto di Trieste. Condizione sine qua non – la presenza di un'area portuale – per la stessa istituzione della Zls. Meno scontato invece il coinvolgimento degli altri territori. Dal goriziano, che con il porto di Monfalcone e la presenza di Fincantieri difficilmente però starà a guardare, passando per il Friuli. Meglio, i Friuli: quello a destra del Tagliamento e quello a sinistra, entrambi determinati a essere della partita e a giocarsela da protagonisti.

Le tensioni per ora restano sotterranee. Appena intuibili dalle ultime prese di posizione. Da un lato dei vertici della Camera di Commercio di Pordenone-Udine (con Michelangelo Agrusti, leader di Confindustria Alto Adriatico, nel ruolo di vicepresidente) che hanno alzato la mano chiedendo alla Regione di es-

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA - ZLS

REQUISITI Poter contare su un'area portuale appartenente a un'Autorità di sistema portuale o alla Rete transeuropea dei trasporti Avere in regione aree ammesse alla deroga prevista dall'art 107.3.c del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (aiuti a finalità regionale) In Fvg: Cormons in provincia di Gorizia; Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone e Pravisdomini in provincia di Pordenone; Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Torviscosa in provincia di Udine.	ESTENSIONE Per ciascuna regione può essere istituita una sola Zls Può includere anche aree non necessariamente adiacenti tra loro La superficie massima complessiva della Zls in Fvg è pari a 14,47 Km quadrati
DURATA Minimo 7 anni, prorogabili a 14	BENEFICI Crediti d'imposta per investimenti a valere sulle risorse statali per le imprese grandi, medie e piccole esistenti o che si insediano nelle aree ammesse agli aiuti di Stato Semplificazioni amministrative per le aziende che investono nelle aree della Zls

sere coinvolti nella definizione della proposta e dall'altro di Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, che a stretto giro ha annunciato d'aver affidato uno studio di fattibilità sulla Zls a una società di consulenza. Studio che guarda anche all'area pordenonese, i cui risultati saranno disponibili entro la fine del mese in corso.

E la Regione? L'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che sta lavorando alla partita insieme ai colleghi Zilli (Finanze), Roberti (Enti locali) e Pizzimenti (Infrastrutture), garantisce massimo coinvolgimento degli stakeholders e assicura: «Ci sono più bolle da individuare. Si parte dal porto, per poi passare alle aree di Monfalcone e Gorizia e a

quelle di Udine e Pordenone, così da coinvolgere tutto il territorio regionale».

Buone intenzioni che però si scontrano con i «limiti» imposti dalla normativa sull'estensione della Zls che nel caso del Fvg, Confapi ha calcolato non potrà superare i 14,47 Km quadrati. Considerato che il solo porto di Trieste conta 2,3 Km, a disposizione ne restano poco più di 12.

Per Mareschi Danieli non ci sono dubbi: «Dovranno essere prese in considerazione le aree dove si produce la maggior parte del Pil della nostra regione che fra l'altro insistono su uno dei consorzi industriali più grandi d'Italia: il Cosef (assieme al quale, non a caso, palazzo Torriani ha commissionato lo studio)». «Sono certa del fatto che la Regione ci verrà dietro su questo tema, perché solo così facendo, il Fvg sarà in grado di assicurare che il beneficio derivante dalla Zls possa creare effettivamente un territorio più friendly per

Per l'assessore Bini va coinvolto tutto il territorio ma lo spazio per la Zls è poco

le imprese» conclude la presidente che ammonisce: «Le aree portuali hanno enorme importanza, non meno devono averne quelle retroportuali».

Agrusti dal canto suo non mette minimamente in dubbio che il retroterra portuale, compreso il «suo» pordenonese, venga coinvolto dalla Zls. «Sono convinto – afferma – che la zona logistica semplificata debba interessare il porto di Trieste e la retroportualità che in regione è diffusa e comprende Ferneti, l'interporto di Pordenone, quello di Cervignano, l'autoporto di Gorizia e poi le zone industriali collegate. Il confronto con la Regione è aperto da tempo – conclude Agrusti – e confidiamo di arrivare in breve a una definizione».

te Srl – spiega Alessandro Laghezza, presidente del gruppo omonimo – segna un'ulteriore accelerazione nel percorso strategico che ha come traguardo la conquista del ruolo di partner unico di riferimento per tutte le attività dei nostri clienti a livello nazionale. Una presenza significativa nello scalo giuliano – ha aggiunto – ci assicurerà la possibilità di svolgere un ruolo da protagonista in un sistema portuale sempre più importante a livello europeo e al centro di un importante sforzo progettuale». Per Laghezza, quindi, il rafforzamento su Trieste significa un'espansione verso Oriente che prelude a un ulteriore allargamento verso mercati europei ad alto potenziale. —

lingotti monete preziosi stime / perizie

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LA BATTAGLIA PER IL LEONE

Generali, Caltagirone porta il patto al 12,43% Doris: basta scontri

TRIESTE

Francesco Gaetano Caltagirone rastrella ancora azioni Generali sul mercato e si porta al 6,2% del capitale della compagnia. Il patto costituito anche da Delfin (Leonardo Del Vecchio) e Fondazione CrT arriva al 12,43%, è sempre più vicino al 12,93% del primo socio Mediobanca. La sfida sul Leone vedrà un altro passaggio venerdì quando dovrebbe riunirsi il comitato nomine. Il 27 è poi in programma il cda del Leone che dovrà decidere se avviare l'iter della lista. Il clima attorno alla compagnia triestina torna a farsi incandescente. Al momento lo strappo fra i contendenti sembra difficilmente ricucibile dopo che Caltagirone e Del Vecchio hanno mostrato netta contrarietà alla gestione Donnet al quale viene imputato scarso dinamismo sul fronte della crescita dimensionale del gruppo e delle acquisizioni. Ma intanto il Ceo francese in settimana ha incassato a maggioranza (con il nient dei tre membri del board vicini a Caltagirone-Del Vecchio) il sostegno dei consiglieri non esecutivi. Se non si arriverà a un accordo dovrà essere la prossima assemblea triestina a pronunciarsi in primavera. E qui si arriverebbe alla conta finale dove avranno un peso cruciale gli investitori istituzionali presenti nel capitale di Generali con circa il 40%.

I riflettori sono ora accesi



Ennio Doris

sulle mosse dei Benetton. Con il 3,97% del Leone, l'appoggio di Ponzano a uno dei due fronti significherebbe spostare il delicato equilibrio in atto. E proprio ieri è sceso in campo Ennio Doris, azionista storico di Mediobanca con il 3,28%, che si è dimesso dagli incarichi operativi nel gruppo Mediolanum da lui fondato: «Io sono da sempre per le mediazioni piuttosto che per gli scontri - ha detto - è innegabile che i risultati di Nagel nella conduzione di Mediobanca siano molto positivi, così come quelli di Donnet alla guida delle Generali». Doris ha sottolineato, riferendosi alla disputa sulle Generali, che nelle public company «bisognerebbe trovare forse equilibri maggiori tra gli interessi degli azionisti di peso e la necessaria indipendenza del management». E sul suo addio a Mediolanum ha aggiunto: «Da due anni meditavo di alzare il piede dall'acceleratore». PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO Tender_17870 – ID 4009
Fornitura di licenze software ServiceNow fruibili in modalità SaaS per 36 mesi - CIG 880550656C

insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per la fornitura di licenze software ServiceNow fruibili in modalità SaaS per 36 mesi. Data di conclusione del contratto d'appalto: 08/09/2021. Nome e indirizzo del contraente: DEVOTEAM ITALIA S.R.L., via Tarchetti, 1, – Milano. L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad € 965.460,00 (Euro novecentosessantacinquemilaquattrocentosessanta/00) Iva esclusa di cui € 182.000,00 (Euro centottantadue mila/00) opzionali. L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 15/09/2021.

Marco Giacomello
insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento

PromoTurismoFVG
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3–Villa Chiozza – Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e per la progettazione definitiva dell'intervento di collegamento della località di Valbruna con il demanio sciabile di Tarvisio (UD). CUP: D83I20000030002 CIG: 8820663161 come da bando pubblicato sulla GUCE n. S177 in data 13/09/2021, è stata aggiudicata in data 03/09/2021 con deliberazione del Direttore generale n. 192 al RTP formato da ANDREA GOBBER (mandataria) – CRISTINA BANCHER – HERMAN CREPAZ – STUDIO TECNICO ASSOCIATO STF – NEXTECO SRL – ARCHEOTEST SRL – ANDREA MOCCHIUTTI – ARCHEST SRL per un importo pari ad euro 347.855,84 iva esclusa.

Il Responsabile del Procedimento per. ind. Marco Cumin

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.** SEMPLICEMENTE EFFICACE.

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guiderà AutoNation. Elkann: è stato fondamentale. Tavares: si unirà al cda della Fondazione

Mike Manley dice addio a Stellantis

IL PERSONAGGIO

Teodoro Chiarelli

Mike Manley lascia Stellantis dove era responsabile delle Americhe. Dal prossimo primo novembre, quello che è stato uno dei più stretti collaboratori in Fca di Sergio Marchionne, da lui stesso indicato come suo successore, sarà il nuovo ad di AutoNation, il più grande rivenditore automobilistico mondiale con sede in Florida: un colosso da 14 milioni di vetture vendute l'anno. Mark Stewart (chief operating officer, Nord America) e Antonio Filosa (chief operating officer, Sud America),

membri del comitato esecutivo, d'ora in poi riporteranno direttamente all'amministratore delegato Carlos Tavares. Manley è stato invitato a entrare nel cda della Fondazione Stellantis, che si occupa dell'attività filantropica del gruppo. Manley, 57 anni compiuti lo scorso 6 marzo, ha lavorato per vent'anni nel gruppo dell'automotive, gestendo a fianco di Carlos Tavares il progetto di fusione fra Fca e PsA, da cui è nata Stellantis. «Lavorando a stretto contatto con Carlos, è stato determinante nella creazione e nel riuscito lancio di Stellantis - ha sottolineato il presidente John Elkann - Voglio ringraziare Mike per tutto quello che ha fatto con noi negli ultimi 20 anni.

Gli anni passati alla guida di Jeep sono stati fondamentali per la trasformazione del brand e poi, in qualità di ad di Fca, ha portato l'azienda a risultati record in uno dei periodi più difficili della sua storia». Inglese di Edenbridge, una laurea in ingegneria alla Southbank University di Londra e un master in business, Manley è entrato nel gruppo Daimler Chrysler nel 2000 ed è l'uomo del miracolo Jeep. Ha preso nel 2009 le redini del brand e lo ha portato a un vero exploit di vendite da 300 mila a 1,4 milioni in dieci anni. Successo bisasato con il brand Ram. Il 21 luglio del 2018, quattro giorni prima della morte di Marchionne, ha assunto le redini del gruppo Fca. Subito nella

mischia. Senza un attimo di respiro. Le spietate leggi del business, del resto, non potevano consentire pause neppure di fronte al dramma che si stava consumando all'Universitäts-spital di Zurigo dove dal 26 giugno era ricoverato l'ad di Fca. Una sfida tremenda e un compito gravoso. Ma Manley, modi pacati e volto da attore alla Charles Bronson, ha saputo tenere la barra dritta, sempre supportato dall'azionista e presidente Elkann, fino alle nozze con PsA. In Stellantis, con l'indicazione di Tavares alla guida operativa del gruppo, gli era stata affidata la guida delle regioni americane. «Ho avuto la fortuna di conoscere Mike - racconta Tavares - prima come concorrente, poi come part-

ner e collega nella creazione di Stellantis, ma soprattutto sempre come amico. Fin dai primi giorni delle nostre discussioni, abbiamo condiviso una visione, una convinzione e un impegno davvero comuni ed è su queste solide basi, costruite nel corso degli ultimi anni, che Stellantis ha realizzato i suoi primi risultati impressionanti. Quindi, seppur personalmente dispiaciuto di non avere più Mike come collega, sono lieto del suo nuovo ruolo di ceo e felice che si unisca al cda della Fondazione Stellantis». E il diretto interessato che dice? «Dopo 20 anni incredibili, stimolanti e divertenti, e con Stellantis che ha iniziato davvero forte sotto la guida di Carlos, è giunto il momento per me di iniziare un nuovo capitolo. Lavorare con Carlos per creare questa straordinaria azienda, con il supporto costante dei nostri azionisti, è stato un enorme privilegio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-09-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	7,14	2,15	4,57	7,55	48,44	185,2
Acza	20,3	1	16,12	21,3	18,37	4323,2
Acsn-Agsm	2,37	0,85	2,25	2,66	3,95	467,7
Adidas ag	281,7	0,32	252,5	334,7	-5,41	58836,2
Adv Micro Devices	86,55	-0,2	58,94	100,46	16,24	81943,7
Aedes	0,177	-12,38	0,1415	0,411	-54,55	42,5
Aeffe	1,866	-2	1,02	1,974	69,02	200,3
Aegon	3,986	-4,1	3,204	4,28	23,11	630,7
Aeroporto Marconi Bo	10,05	0,5	7,66	11,4	18,51	363,1
Agras	38,93	-	38,93	53,74	-7,97	91550,2
Ahold Del	28,145	-	21,5	29,01	20,02	3354,6
Air France Klm	4,17	2,13	3,754	5,638	-19,03	1787,4
Air Liquide	144,48	2,03	124,5	152,54	6,86	4591,6
Airbus	112,8	0,28	83,27	117,86	23,35	87158,1
Alerion	15,2	0,4	11,15	16,33	43,4	824,3
Algowatt	0,373	-1,06	0,311	0,428	9,06	16,5
Alkerm	18,95	2,18	6,5	19,75	187,86	106,3
Allianz	187,48	1,85	183,9	222,55	-6,26	85097,2
Alphabet c A	2,3775	0,93	1407,2	2463	67,29	708601,8
Alphabet Classe C	2,3895	0,89	1416,2	2476	67,87	835080,4
Amazon	2,8745	0,33	2436	3179,5	6,86	1385141,6
Ambientheris	0,782	1,8	0,684	0,862	15,45	73,4
Amgen	183,84	-1,13	181,3	217	-1,26	134143,5
Amplifon	44,83	4,88	30,04	44,84	31,7	1014,9
Anhueser-Busch	48,825	-	47,305	65,5	-15,76	78522,4
Anima Holding	4,115	0,32	3,636	4,686	6	1516,9
Antares V	11,45	-0,43	9,48	13,25	21,81	791,3
Apple	122,82	0,69	98,95	131,92	11,74	634383,3
Aquafil	7,01	-0,85	4,2	7,32	44,54	300,2
Ascopiave	3,53	0,14	3,39	4,08	-2,89	827,5
ASML Holding	729,8	1,54	402,95	752,1	82,83	316246,8
Atlantia	16,13	2,08	13,105	16,65	9,82	13319,9
Autogrill	6,492	0,84	3,7045	6,844	34,17	2493,6
Autos Meridionali	26,1	-0,35	18,1	30,1	47,12	122,9
Avio	10,8	-0,55	10,8	14,98	-4,76	284,7
Axa	22,77	1,78	18,35	24,46	15,85	47570,1
Azimut	23,9	1,62	17,36	24,32	34,5	3423,8
Aza	1,8225	1,48	1,305	19,99	39,71	5709,7
B						
B Carige	0,7227	-4,91	0,7227	1,31	-51,82	545,8
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	0,71	2,2	2,94	21,55	37,2
B Desio e Brianza	3,16	0,84	2,35	3,6	22,48	387,9
B Ifis	15,2	0,86	8,3	15,53	65,67	817,9
B Intermobiliare	0,0406	-1,93	0,0389	0,051	-11,74	86,9
B M Paschi Siena	1,06	-0,93	1,032	1,38	1,63	1062,6
B P di Sondrio	3,528	0,11	2,02	4,194	60,36	1589,5
B Profilo	0,2085	1,71	0,2015	0,2545	-1,65	141,4
B Sistema	2,26	0,44	1,628	2,37	33,25	181,8
Banca Generali	37,85	0,56	25,54	39,3	38,95	4422,8
Banco Bpm	2,562	0,55	1,781	3,04	41,7	3881,9
Banco Santander	2,92	0,34	2,4355	3,499	18,89	47117,6
Basf	63,18	2,73	61,5	73,39	-1,97	58323,3
Basicnet	4,585	0,44	3,94	4,75	10,22	278,7
Bastogi	0,784	1,53	0,74	0,9	-0,5	98,1
Bayer	45,53	1,18	45	57,2	-7,06	34800,5
BB Biotech	81,05	0,68	67,8	86	18,32	4490,2
BBVA	5,33	0,51	3,78	5,881	29,4	35539,8
BBC Speakers	11,3	1,8	9,6	12,4	9,18	124,3
Bca Finnat	0,297	2,41	0,202	0,3	31,42	107,8
Bca Mediolanum	8,754	1,39	6,545	8,986	23,3	6495,3
Be	2,185	0,46	1,352	2,33	49,66	294,8
Beghelli	0,399	-0,99	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	101,25	-2,6	82,18	107,1	7,71	25515
B.F.	3,67	0,55	3,41	4	-0,81	641
BFF Bank	0,065	1,38	4,47	8,9	63,26	1494,2
Bialetti Industrie	0,283	-0,35	0,12	0,4	111,19	43,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,86	0,56	19,02	33,56	52,2	785,1
Bloera	0,168	0,08	0,098	0,29	-39,57	4,4
Bmw	78,66	0,72	68,46	95,7	8,68	47352,9
Bnp Paribas	51,4	0,27	39,99	57,5	18,68	46881,7
Borgosesia	0,618	-1,28	0,54	0,866	-7,07	29,5
Bper Banca	1,715	1,3	1,462	2,126	15,49	2423,7
Brembo	11,1	0,54	10,08	12,4	2,78	3706,5
Brischi	0,101	-	0,0858	0,105	44,29	79,6
Brunello Cucinelli	48,48	0,46	33,04	56,45	35,8	3296,6
Buzzi Unicem	18,97	1,91	19,1803	23,94	6,33	3846,7
C						
Cairo Communication	1,68	-0,47	1,142	2,04	32,91	225,8
Caleffi	1,2	0,42	0,685	1,285	71,43	18,8
Calligione	4,35	2,35	2,96	4,63	44,52	522,5
Calligione Editore	1,11	4,72	0,85	1,11	19,35	138,8
Campani	12,215	2,8	8,678	12,215	30,78	14188,9
Carel Industries	24,75	1,43	15,16	25,75	29,04	2475
Carrefour	14,84	1,3	14,07	17,505	3,92	10460,8
Cattolica Assicurazioni	7,14	-0,21	6,85	7,16	55,69	1630,4
Cellularine	4,24	-0,24	4,09	4,86	-13,82	92,7
Cembre	27,5	-	18,95	27,9	45,89	467,5
Cementir Holding	8,8	1,15	6,66	9,74	32,33	1400,3
Centrale del Latte d'Italia	3,46	-0,57	2,38	3,52	38,4	48,4

	Capit. AL (Min.€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez. c.
		Cerved Group	10,22	0,1
14	185,2	Chl	0,0046	-
37	4323,2	Cia	0,0918	-0,86
45	4677	Cir	0,475	0,42
41	58936,2	Class Editori	0,09	0,22
14	81943,7	Cnh Industrial	13,855	0,32
65	42,5	Colma Res	7,13	0,42
12	200,3	Commerzbank	5,147	1,56
11	630,7	Conafi	0,3	2,04
51	363,1	Continental AG	91,37	0,64
37	91550,2	Covivio	76,26	2,2
12	3354,6	Credem	5,73	-
33	178,4	Credit Agricole	11,18	-0,68
16	49916	Csp International	0,415	-
15	87158,1	D		
4	824,3	Daimler	69,33	0,41
16	16,5	D'Amico	0,0955	0,74
16	108,3	Danielli & C	22,55	-0,66
16	85097,2	Danielli & C Rsp	14,9	-1,32
19	708601,8	Danone	58,53	2,07
37	855080,4	Datalogic	18	-0,83
16	1385141,6	Dea Capital	1,272	-0,31
15	73,4	De Longhi	33,54	0,18
16	134143,5	Deutsche Bank	10,076	-1,49
17	10149	Deutsche Borse AG	143,2	2,76
16	76522,4	Deutsche Lufthansa AG	8,56	-2,17
6	1516,9	Deutsche Post AG	58,72	1,47
31	791,3	Deutsche Telekom	17,176	1,75
14	64393,3	Diasirin	204,6	2,2
14	300,2	Digital Bros	29,94	-1,84
19	827,5	doValue	9,91	-2,46
33	316246,8	E		
12	13319,9	Edison Rsp	1,21	0,41
17	2499,6	Eems	0,1388	0,29
12	122,9	El En	14,88	2,62
16	284,7	Elica	3,155	0,16
15	47570,1	Emak	1,79	1,59
5	3423,8	Enav	3,944	2,18
71	5709,7	Enel	6,699	0,86
		Enervit	3,42	-
12	545,9	Engie	11,818	0,6
10	1	Eni	10,606	1,84
15	372	EOn	10,962	1,54
18	387,9	Eprice	0,0512	-1,92
17	817,9	Equita Group	3,7	2,78
14	66,9	Erg	25,1	0,56
13	1062,6	Esprinet	12,01	-1,23
16	1589,5	Essilorluxottica	172	1,96
15	141,4	Euked	2,62	-4,38
15	181,8	Eurotech	5,28	-1,49
15	4422,8	Evonik Industries AG	26,58	-
17	3881,9	Exor	68,9	1,56
19	47117,6	Expiriva	2	-
17	58232,3	F		
12	279,7	Facebook	304,7	0,83
5	981	Falck Renewables	6,905	2,91
16	34800,5	Faurecia	36,14	-1,93
12	4490,2	Ferrari	183,6	1,07
14	35539,8	Fidia	2,27	-0,87
18	124,3	Fiera Milano	3,575	0,14
12	107,8	Fila	9,65	-0,1
13	6495,3	Fincantieri	0,7	-0,21
16	294,8	Fine Foods Pharma Ntm	17,35	0,29
16	79,8	FincoBank	15,615	2,83
71	25515	Finn	0,63	-1,1
31	641	Fresenius M Care AG	61,46	1,15
16	1494,2	Fresenius SE & Co. KGaA	41,4	2,44
19	43,8	Fullsix	1,255	1,21
11	6,2	G		
12	785,1	Gabetti	1,8	3,05
57	4,4	Garofalo Health Care	5,7	-1,38
18	47552,9	Gas Plus	3,7	12,12
18	46881,7	Gefran	10	0,4
17	29,5	Generali	17,715	1,52
19	2423,7	Geox	1,06	0,57
16	3706,5	Geox	0,0366	1,67
19	79,8	Giglio group	2,07	0,98
18	3296,6	Gilead Sciences	61,03	1,72
13	3846,7	Gpi	12,05	1,26
		Gvs	12,87	1,18
11	225,8	H		
13	18,8	Heidelberg Cement AG	64,32	0,72
12	522,5	Henkel KGaA Vz	79,56	2,24
15	138,8	Hera	3,642	1,48
18	14188,9	I		
14	2475	I Grandi Viaggi	1,02	-0,49
12	104650	Iberdrola	9,35	1,23
19	1630,4	Igit	3,715	1,36
12	92,7	Il Sole 24 Ore	0,49	-1,01
19	467,5	Illimity Bank	13,17	1,23
13	1400,3	Immsi	0,499	-1,58
14	48,4			

TRIESTE

Verso le elezioni

-II AL VOTO

PROSPETTIVE

Swg lancia il sondaggio: che cosa emergerà?

È iniziato ieri il sondaggio dell'Osservatorio Swg sulle prossime comunali. Fatto a ridosso del voto, l'esito finale potrà – forse – darci qualche indicazione in più sul possibile esito della tornata. Le domande spaziano dalla più ovvia, «se dovesse votare oggi, a quale dei candidati sindaco darebbe il voto più probabilmente?», a quanto sono conosciuti i candidati principali (l'elenco riporta Roberto Dipiazza, Francesco Russo, Alessandra Richetti, Riccardo Laterza, Franco Bandelli), da quanto sia probabile un voto a Russo ai giudizi sull'operato dell'amministrazione Dipiazza: nella fattispecie si è chiamati a dare un voto al lavoro della giunta su «manutenzione giardini pubblici, riqualificazione del Porto vecchio, collocazione della nuova terapeutica, galleria di Montebello, manutenzione e pulizia delle strade, sicurezza in città (risse, sparatorie, furti), riavvio del tram di Opicina». Al «sondaggiato» spetta dare un giudizio, di cui vedremo l'esito.

Nel frattempo la campagna prosegue di buona lena, anche se non sempre di buon umore. Ne sanno qualcosa i militanti di Podemos, la civica autonomista che candida a sindaco Arlon Stok, i cui manifesti sono stati strappati poco dopo l'affissione: «A chi fa paura Podemos – scrivono sui social -? Evidentemente a tanti. Nel giro di mezz'ora i nostri manifesti sono stati strappati. Non pensavamo di dar così fastidio! Ce ne compiacciamo, perché le nostre idee vogliono realizzare (sic) una Trieste ricca e dinamica per i Triestini, inclusiva, poliglotta, ordinata, sicura».

C'è chi si vede strappare i manifesti, ma c'è pure chi sbaglia il video. È toccato alla coordinatrice e deputata forzista Sandra Savino, che ha condiviso sui social un video sulla campagna triestina: vi compare il simbolo della lista, «Forza Italia con Di Piazza». Il cognome del sindaco uscente può suscitare un dubbio ortografico, di primo acchito, ma è buffo che accada anche a chi ci ha governato per 15 anni. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN PIAZZA HORTIS

I due esponenti dell'esecutivo

A sinistra, Fabiana Dadone, ministra alle Politiche giovanili del governo Draghi, ieri in piazza Hortis dove ha incontrato rappresentanti di startup e associazioni giovanili. A destra, il ministro dell'Agricoltura ed ex titolare dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, rientrato nella sua Trieste per sostenere la candidatura a sindaco per il Movimento 5 Stelle di Alessandra Richetti. Patuanelli l'ha pubblicamente elogiata sempre in piazza Hortis: «Ha l'esperienza amministrativa e la visione e merita il massimo appoggio», ha affermato il ministro. Foto di Massimo Silvano



Patuanelli in campo: «Richetti ha visione» E rivendica i meriti nel dossier Ferriera

L'ex titolare del Mise a Trieste col ministro ai Giovani Dadone per la candidata a sindaco M5s. «Servola? È tutto evidente»

Giovanni Tomasin

«La Ferriera l'hanno chiusa i cittadini creando le condizioni perché l'imprenditore decidesse di farlo. Dopodiché è stato il Mise, dove c'ero io, a guidare le procedure e a trovare tutti i soldi». Il ministro

dell'Agricoltura ed ex titolare dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, dice la sua sulla chiusura dell'area a caldo, impresa che rimpalla un po' su tutti i fronti durante la campagna per le elezioni del 3-4 ottobre. Patuanelli torna nella sua Trieste per dare la vo-

lata alla candidata pentastellata Alessandra Richetti, e va giù duro su Dipiazza: «Cinque anni di ordinaria manutenzione senza visione, in Porto vecchio il Comune fa l'agente immobiliare, dopo l'emendamento Russo sette anni di nulla».

Il ministro arriva in piazza Hortis, ieri mattina, assieme alla collega Fabiana Dadone, ministra alle Politiche giovanili. I due partecipano assieme alla candidata Richetti a un incontro con startup e associazioni giovanili. A margine del confronto, Patuanelli scambia due parole con la stampa: «Mi viene da sorridere quando sento intestarsi la chiusura della Ferriera, sono i cittadini ad aver creato le condizioni. Dopodiché quelle condizioni andavano portate avanti e non c'è stato nessuno, se non il Mise da me guidato, a trovare le risorse, a stimolare il dialogo con la piattaforma logistica attraverso l'Adsp, a fare il passaggio delle aree... Tutte cose che ho seguito io in prima persona. I soldi li mette il Mise e nessun altro. E non era scontato trovare altri 55 milioni sui 40 già stanziati sette anni prima. Ho avuto la fortuna di essere al momento giusto al posto giusto, ma ci voleva un triestino per portare lì quei fondi. Questo ha consentito la chiusura. È evidente chi ha chiuso l'area a caldo».

Sulla sfida elettorale dice: «La partita del M5s è fare una proposta di gestione della città che abbia la visione che è mancata nei 15 anni di Dipiazza e, io dico, anche nei cinque anni di Cosolini. Galleria Foraggi è emblematica, a forza di parlare alla pancia dicendo che deve restare aperta, è rimasta rotta. Noi vogliamo una città policentrica, inclusiva, che parla ai giovani, digitalizzata, che gestisce e amplifica la crescita del turismo. Alessandra ha l'esperienza amministrativa e la visione e merita il massimo appoggio». Critico anche sull'impostazione del Comune sul Porto vecchio: «Da lì passa il futuro della città in crisi demografica. Non si può far gli agenti immobiliari vendendo pezzi da 200 metri quadrati, bisogna rendersi conto del potenziale dell'area in termini di attrattività. Ho visto l'ultimo passo importante, l'emendamento Russo per la sdemanializzazione, poi sette anni di nulla».

In mattinata, ai microfoni di Telequattro, il ministro ha rivendicato il suo ruolo anche

Il ministro dell'Agricoltura: «La storia del Prosecco è molto più datata» Sulle manifestazioni No Green pass: «Dialogo con le parti ragionevoli»

«Ci opporremo con tutte le forze alle pretese croate sul Prosek»

IL TEMA

Fra gli argomenti toccati dal ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli non poteva mancare la questione del Prosek croato: «Ci opporremo con tutte le forze possibili» alle pretese della Croazia e «a una scelta che la Commissione eu-

ropea dovrà fare e che dovrà tenere conto delle nostre controdeduzioni». Lo ha affermato il ministro durante la diretta di Telequattro. «La storia del Prosecco è molto più datata e consolidata di quella del Prosek croato – ha sottolineato Patuanelli – e ovviamente faremo tutto il possibile per spiegare alla Commissione la situazione reale». Il ministro

ha quindi riferito che oggi invierà un'informativa al Senato: «Stiamo lavorando con il sottosegretario Centinaio e con gli uffici – ha spiegato – per approntare nel modo migliore possibile le nostre opposizioni. L'Italia è attrezzata».

Tra i temi nazionali toccati da Patuanelli c'è anche quello delle mobilitazioni No Green



IL PROSEK
VINO CROATO DI CUI ZAGABRIA
VORREBBE RILANCIARE IL MARCHIO

«Stiamo lavorando per approntare al meglio le posizioni che l'Italia porterà in sede europea Siamo attrezzati»

pass, come quella di lunedì a Trieste: «Le immagini ci mostrano la forza di quella piazza, che aveva tante componenti. Con alcune non si può dialogare, onestamente: c'è chi pensa che il vaccino porti un microchip che ti controlla la mente, e quella fetta di No Vax e analfabetismo funzionale non può trovare dialogo con nessuno. L'altro pezzo di piazza va convinto che in questo momento l'unico strumento di prevenzione è il vaccino, e che quindi è giusto vaccinarsi perché è sicuro, e perché i dati ci dicono chiaramente che, se non riduce a zero i contagi, aiuta la prevenzione perché riduce gli effetti più estremi della malattia». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

NOTIZIE IN BREVE

Confronto della Cgil

Oggi alle 17.30 al Molo IV, la Cgil organizza un confronto tra i candidati sindaco. Sono stati invitati Dipiazza, Russo, Laterza e Richetti. L'evento sarà trasmesso su Fb.



Futura per via Cosina

Entro il 30° anniversario della strage di via D'Amelio, il 19 luglio 2022, Futura (nella foto Franco Bandelli) vuole intitolare una via al poliziotto Eddie Walter Cosina.



L'impatto del Covid

Loredana Lepore, candidata Pd al Consiglio comunale, ha incontrato l'immunologo del Burlo Alberto Tommasini sull'impatto sociale della pandemia.

Verso le elezioni



«Il Mise ha guidato le pratiche e messo i soldi per la chiusura dell'area a caldo. Per farlo serviva un triestino»

«In Porto vecchio il Comune non può limitarsi a fare l'agente immobiliare e vendere pezzi da 200 metri quadri»

La collega di governo: «Bisogna intervenire e aiutare i ragazzi a restare in Italia creando opportunità occupazionali e spazi»

nell'assegnazione dei fondi del Pnrr a Trieste. Quanto alle ultime svolte sull'extradoganalità, sono indice di un possibile nuovo sviluppo industriale: «I segnali sono positivi, prossima settimana faremo una conferenza stampa per raccontare un investimento su un'area di Freeste».

La ministra Dadone ha parlato dei giovani: «Dobbiamo incentivare la voglia di tornare ed evitare che altri partano. Bisogna intervenire nell'immediato per evitare che chi oggi ha 18-20 anni decida di uscire da questo Paese. Questo lo si fa investendo meglio nella formazione, intervenendo nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e creando spazi». Sui giovani ha aggiunto la candidata Richetti: «I contratti che oggi si offrono ai ragazzi sono scandalosi. Il fatto che anche questo stesso Comune non abbia fatto attenzione ai contratti nei servizi ci pare un'ingiustizia da sanare. Non si può mettere una generazione contro l'altra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappa in città del capogruppo di FdI alla Camera per il sindaco uscente. Il capodelegazione Pd all'Europarlamento a sostegno del centrosinistra.

Lollobrigida per Dipiazza e «un segnale nazionale» Benifei al fianco di Russo: «Con lui il cambiamento»

LE VISITE

Lilli Goriup

La giornata politica di ieri ha visto arrivare in città Francesco Lollobrigida, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, e Brando Benifei, capodelegazione del Pd al Parlamento europeo.

In mattinata, Lollobrigida era in largo Bonifacio a sostegno della ricandidatura per il centrodestra del sindaco uscente Roberto Dipiazza, presente assieme al deputato e segretario regionale di FdI Walter Rizzetto, all'assessore regionale Fabio Scoccimarro, al segretario provinciale Claudio Giacomelli e ai candidati al Consiglio comunale. «Votare Dipiazza significa dare un sonoro schiaffo a un centrosinistra arrogante che ha la pretesa di governare senza avere il consenso popolare», ha detto Lollobrigida: «Da dieci anni gli italiani cacciano il Pd alle urne e poi se lo ritrovano al governo: intollerabile. Spero che alla fine del semestre bianco ci sarà un presidente della Repubblica che permetterà lo svolgimento delle elezioni politiche. Enrico Letta sta correndo per il collegio uninominale di Siena alle suppletive: si



In alto, Dipiazza e Lollobrigida. Sotto, Benifei all'incontro del Pd

può andare a votare per dare una poltrona al segretario del Pd, ma non per scegliere il governo. In questo momento votare centrodestra alle elezioni amministrative significa pertanto dare un segnale importante alla politica nazionale».

Così ancora Lollobrigida: «Noi siamo la destra sociale,

pensiamo che i deboli vadano aiutati ma che la vera ricetta contro la povertà si chiami lavoro, e non Reddito di cittadinanza». A margine, si è impegnato inoltre a presentare un'interrogazione parlamentare, su alcune difficoltà logistiche e di organico nella gestione della rotta balcanica denunciata dal segretario triesti-

no del Sindacato autonomo di polizia Lorenzo Tamaro, presente tra il pubblico.

Nel pomeriggio, a portare invece un endorsement al candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo c'era appunto Benifei, che ha partecipato a un incontro in via Dante sul ruolo di Trieste nelle sfide della nuova Europa: da Esof2020 e mondo della ricerca, che pongono la città al centro dell'attenzione in quanto luogo dove trasferire conoscenze, alle minoranze linguistiche e i rapporti culturali, passando per l'inclusione dei Balcani occidentali nell'Ue. Oltre a Benifei e Russo, c'erano anche l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti, i candidati sloveni del Pd al Consiglio comunale Štefan Cok (presidente del centro di studi Dialoghi Europei) e Valentina Repini (consigliera comunale uscente, responsabile organizzativa al Teatro stabile sloveno). Benifei faceva parte di quella delegazione di eurodeputati, fermata a febbraio dalla polizia croata al confine tra Croazia e Bosnia, nell'ambito di una visita istituzionale al campo profughi di Lipa e più in generale sulla rotta balcanica. «Trieste può diventare protagonista del cambiamento, con Russo sindaco e il Pd che si candida a essere il partito della Next Generation Eu», ha detto Benifei: «La città, crocevia tra Paesi europei al centro di dinamiche trasversali, deve fare un salto di qualità rispetto al suo isolamento infrastrutturale. Può avere un ruolo incisivo nella transizione ecologica, digitale e nei rapporti con gli altri Stati nella gestione dei flussi migratori. Perché le risorse europee siano agganciabili da un'amministrazione comunale, serve una squadra di governo con uno spirito europeo. La destra rappresentata da FdI e Lega incarna l'idea di un'Italia isolata e non ha credibilità: non hanno le stesse posizioni, neanche rispetto a Forza Italia, su salute e Green pass». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Punto franco incontra gli operatori portuali al Propeller: «Le opportunità non torneranno. La città metropolitana è una risorsa»

«Dobbiamo generare lavoro e puntare sui progetti europei»

IL CONFRONTO

Andrea Pierini

«Tutti devono capire che a Trieste c'è ambizione. Siamo davanti a un bivio e le opportunità economiche che ci sono vanno affrontate con un piglio di-

verso, con la consapevolezza che non torneranno». Il candidato del centrosinistra Francesco Russo ha incontrato ieri il Propeller club Trieste per confrontarsi con gli operatori e il mondo portuale. Il presidente del circolo Fabrizio Zerbini, nella sua introduzione, ha voluto evidenziare come «la collaborazione tra enti, al di là di ogni colore politico, è stata la

carta vincente per la crescita del porto e della città, oggi la pandemia richiede ancora più sinergia». Russo ha ricordato il suo impegno, sette anni fa, per sbloccare il Porto vecchio e i Punti franchi: «Dobbiamo creare lavoro perché oggi il demografico è drammatico. Mi piace guardare la città e il suo sviluppo dal mare e non dalla poltrona in piazza dell'Unità



FRANCESCO RUSSO
PER IL CANDIDATO LO SVILUPPO
DEL PORTO VA «VISTO DAL MARE»

«No allo spezzatino nell'antico scalo ad agevolare piccoli interessi. Bisogna avere una visione unitaria»

d'Italia. L'immobilismo che abbiamo abbattuto sette anni fa con il Porto vecchio esiste ancora in alcune parti di Trieste: da allora sono stati fatti solo una rotatoria e un parcheggio. Serve una visione unitaria e non a spezzatino che agevola piccoli interessi. La società di gestione è una pagliacciata: non è stato fatto nulla se non conferenze stampa». Il candidato ha anche ricordato le grandi opportunità della città metropolitana «che consentirebbe l'arrivo di risorse importanti. Ad oggi in Comune non esiste neanche un ufficio che si occupa dei progetti europei. Senza la proposta di Zeno D'Agostino e i fondi del ministro Dario Franceschini, sul Pnrr di Trieste non ci sarebbe stato nulla». —

SALVATI DEL PD

«Priorità giardino di Guardiella da inizio mandato»

«Il gruppo del Pd della VI Circoscrizione sin dall'inizio del mandato si è speso per la riqualificazione dell'area del giardino di Strada di Guardiella. Per questo abbiamo inserito uno specifico emendamento, da me proposto, nella mozione approvata dal Consiglio». Lo dichiara Luca Salvati, capogruppo del Pd in VI Circoscrizione e candidato al Consiglio comunale, presente all'assemblea pubblica di lunedì a San Giovanni e indetta dallo Spi-Cgil.

Verso le elezioni

L'ASSOCIAZIONE GUIDATA DALL'ARCHITETTO BAROCCHI

Da Triestebella 52 idee per la città «I candidati ora le condividano»

Dagli interventi sui giardini pubblici ai percorsi storici, allo sviluppo culturale e sociale di Porto vecchio

Lorenzo Degrassi

Cinquantadue idee per rendere la città più visitabile dai turisti, maggiormente fruibile dai cittadini, o semplicemente più accattivante. Sono le proposte che l'associazione Triestebella ha

«Creiamo in centro delle statue-pedone per ricordare personaggi illustri»

presentato nel corso del mattino di ieri al Circolo della stampa in corso Italia.

L'APPELLO

Idee che «saremmo lieti i candidati a sindaco per il prossimo quinquennio facessero loro» come ha sottolineato l'architetto Roberto

Barocchi nel corso della sua illustrazione, alla presenza della presidente dell'Ordine degli architetti, Graziella Bloccari, e del presidente del Circolo della stampa, Pierluigi Sabatti.

AREE VERDI E PERCORSI

Le 52 idee sono state suddivise in 11 macroaree all'interno delle quali, a detta dell'associazione, è assolutamente importante intervenire. A cominciare dal rendere Trieste più verde, con il miglioramento dei giardini pubblici, la realizzazione di aree verdi di vicinato con strumenti per l'educazione fisica e abbandonando la «pratica deleteria delle potature degli alberi».

Triestebella propone poi l'istituzione di un percorso che segua la Trieste romana e uno per quella mitteleuropea. «Fare del centro



Roberto Barocchi di Triestebella e Pierluigi Sabatti, a destra, presidente del Circolo della Stampa. Lasorte

la «città delle statue» realizzando statue-pedone per ricordare le persone illustri vissute, nate o che sono transitate per Trieste, eliminando il progetto del talle-

ro di Maria Teresa perché troppo costoso e discutibile».

Per Triestebella il Porto vecchio «è una grande occasione di sviluppo culturale

e sociale, ma non va sprecato. Esso può diventare – a detta dell'architetto Barocchi – come il quartiere Vasco de Gama di Lisbona o la Città della Scienza di Valen-

cia, cioè luogo di grande attrazione per turisti e residenti».

LA MOBILITÀ

Un'altra caratteristica che deve sviluppare Trieste è quella di rendere più agevoli gli spostamenti di categorie a bassa mobilità e capacità di orientamento quali anziani e disabili, pianificando al contempo il recupero degli edifici dismessi anche con nuove destinazioni d'uso, evitando in tal modo di consumare nuovo territorio per le speculazioni edilizie. «La pulizia di una città va di pari passo con la bellezza – secondo Barocchi – così come la sistemazione di alcuni palazzi storici, sia pubblici che privati».

IL MERCATO COPERTO

una menzione speciale l'associazione l'ha riservata al Mercato coperto, con proposte legate a un riposizionamento della sua offerta e alla possibilità di attrarre così nuovi investitori. Tiepida la risposta della presidente dell'Ordine degli architetti. «Tra il dire e il fare ci sono di mezzo – sostiene Bloccari – burocrazia e vincoli architettonici. Gli spunti sono buoni, ma vanno resi meno dispersivi e incamerati in progetti più concreti». —

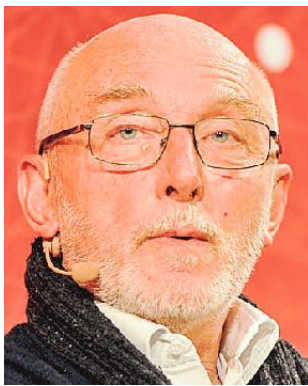
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCRITTORE A SOSTEGNO DELLA CIVICA

Video di Rumiz per Adesso Trieste

Adesso Trieste presenta le sue proposte per la Terza circoscrizione e lancia uno spot elettorale con lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz. «In Porto vecchio si gioca una parte importante del futuro di Trieste, che può diventare una città moderna, attrattiva, in una dinamica di sviluppo economico sostenibile, punto di riferimento per il Nordest italiano e per l'Europa centro-orientale», ha detto il candidato sindaco Riccardo Laterza in conferenza stampa: «Il sindaco Dipiazza ne vorrebbe fare un semplice completamento residenziale del centro storico, mentre per noi l'antico scalo è il luogo ideale dove insediare nuove attività economiche sostenibili ad alto tasso tecnologico».

C'erano anche i candidati nella Terza circoscrizione Chiara Mastromarino (capolista) e Andrea Fondacaro. «Villa Cosulich può diventare uno spazio di socialità di quartiere», ha detto Mastromarino: «Con orti urbani e il coinvolgimento della Microarea di Grotta». «Il traffico va decongestionato a partire da Roiano», ha detto Fondacaro: «Serve un percorso ciclabile continuativo dalla stazione a Miramare, da abbinare al bike sharing. Si può ripristinare la galleria antiaerea fra piazza tra i Rivi e via Catullo». Si ragiona inoltre sul recupero dell'ex Stock avvian-



Paolo Rumiz

do un dialogo con i proprietari.

Nel frattempo Rumiz, che da tempo sostiene apertamente la civica municipalista, interviene in un video – il primo di una serie – che ha già ottenuto centinaia di condivisioni e «mi piace» sui social: «C'è da aver paura quando questa classe dirigente pensa. Il tram di Opicina arrugginisce? Faremo una bellissima ovovia. Il golfo è vuoto di pesci? Avremo però il luna park del mare. Cosa mettere nell'ex Pescheria più bella d'Europa? Lumache di plastica. Gestire bene il patrimonio di una città significa coltivarne l'anima, farla crescere. Svenderlo significa distruggere l'identità di un luogo che è anche la nostra. È ora di prendersi cura della città: per questo voto e faccio votare Adesso Trieste». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO INTERNO ALLA COALIZIONE

Le proposte dei giovani schierati a centrosinistra

I giovani candidati del centrosinistra hanno creato un coordinamento interno e trasversale alla coalizione, allo scopo di curare i temi riguardanti nello specifico ragazze e ragazzi. Il nuovo gruppo, che si chiama «Giovani X Trieste con Russo sindaco» e comprende persone in corsa sia per il Consiglio comunale che per le circoscrizioni, si è presentato ieri in conferenza stampa in piazza Verdi.

«Il candidato sindaco Francesco Russo è il punto di riferimento migliore per la nostra generazione», ha esordito Emanuele Cristelli di Italia viva, candidato nella lista civica Ts 21-26 Russo sindaco: «Vogliamo portare un valore aggiunto e dimostrare di poter essere gli eredi delle politiche di questa città». Cristelli vuole occuparsi di università. Matia Premolin della Slovenska skupnost (candidato nella Lista Russo-Punto Franco) vuole seguire la progettazione europea, Patrick Vida (Lista Russo) lo sport e nello specifico le piccole associazioni sportive. Ci sono poi i ragazzi di Volt Nicholas Garufi, Daniele Ziegler e Roberta Chissich (tutti candidati nella Lista Russo), interessati naturalmente alla sostenibilità ambientale, anche migliorando la raccolta differenziata ed entrando nella rete europea Green city ac-



Il gruppo dei giovani. Foto Bruni

cord. Chissich vuole inoltre promuovere un network tra centri di ricerca, università e realtà del territorio attive in ambito scienza e innovazione. Sempre nella Lista Russo, Ambra Damiani desidera creare dei punti di aggregazione negli spazi comunali in disuso, su modello dei ricreatori, ma con un approccio multidisciplinare.

Jadran Vecchiet del Pd si candida per portare avanti cultura, turismo e bilinguismo. Matteo Bosco di Italia viva si candida nella Lista Russo, esclusivamente nella Quinta circoscrizione, perché «i giovani devono far sì che le circoscrizioni diventino davvero un raccordo tra Comune e cittadini». Era presente anche Dejan Tic di Italia viva, candidato a Muglia nella Lista Bussani. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI DELLA LISTA

Uniti per un'altra città fra culture e salute

Doppio appuntamento con la cittadinanza ieri per la lista «Uniti per un'altra città». La Trieste multiculturale al centro del dibattito tutto al femminile organizzato al Caffè San Marco e moderato dalla candidata Monica Randaccio, dove le protagoniste sono state alcune fra le più note traduttrici del panorama letterario nazionale. La multiculturalità è uno dei valori fondanti che caratterizzano la città – questo è emerso nel corso del dibattito – ma per rappresentarla al massimo serve ancora della strada da percorrere, «da parte delle tante culture presenti in città – come ha sottolineato l'argentina Cecilia Prenz – ognuna delle quali è ancora troppo chiusa in se stessa. Per completare l'identità multiculturale di questa città sarebbe utile che anche la maggioranza italiana dei suoi abitanti imparasse la lingua slovena».

La psichiatria, invece, è stato il tema dell'incontro tenutosi nel Parco di San Giovanni, alla presenza dello psichiatra Peppe Dell'Acqua. «Nel corso degli ultimi decenni si sono formate a Trieste associazioni che vivono l'esperienza del disturbo mentale – ha spiegato –. Il Comune però ha fatto poco per



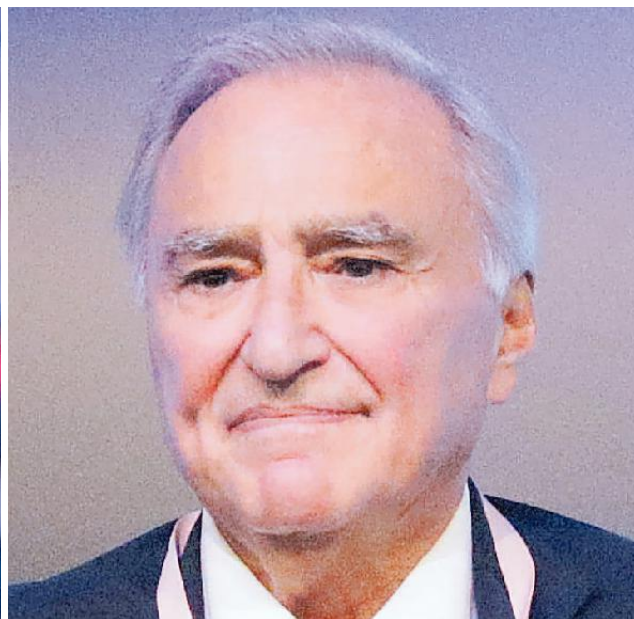
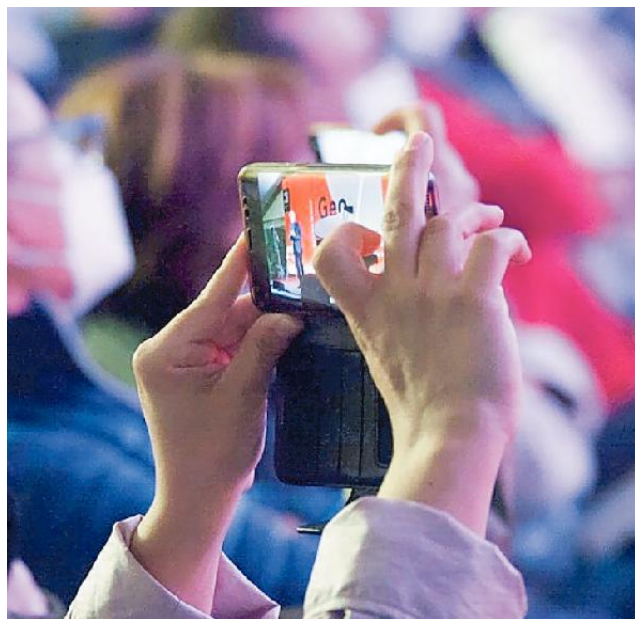
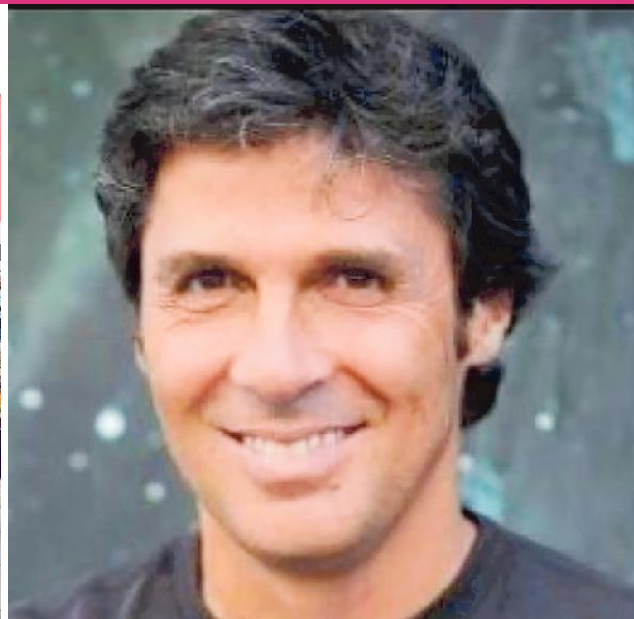
Peppe Dell'Acqua

valorizzare questo vasto movimento e le tante reti che si sono formate. Ancora meno ha fatto la Regione la quale, da un paio d'anni a questa parte, ha deciso che il modello della medicina territoriale costituito dai distretti e dalle microaree non va più bene. Riccardi – denuncia Dell'Acqua – e il direttore Asugi Poggiana hanno creato un clima di terrore all'interno della clinica universitaria fin dal secondo giorno dal loro insediamento. Il Comune di Trieste nei confronti di queste tematiche, però, non solo ha fatto poco, ma non ha proposto alcuna immaginazione innovativa. Per questo serve costruire, a livello istituzionale, luoghi di partecipazione, di ascolto e di valorizzazione». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA DEL FESTIVAL



ROBERTO COVAZ

Sul prato che circonda la Rocca tre anni fa, di questi tempi, era stata messa a dimora una pianta di quercia. Quell'atto segnò il simbolico avvio dell'avventura di Geografie, il Festival che il Comune di Monfalcone con la collaborazione di Pordenonelegge e il sostegno di Fincantieri (media partner Il Piccolo e il Messaggero Veneto) propone da oggi a domenica negli spazi

DA OGGI A DOMENICA 40 EVENTI E 70 OSPITI PER VIAGGIARE TRA SAPERI E TERRITORI

allestiti in piazza della Repubblica e in altri siti della città. La quercia gode ottima salute, è un albero molto longevo come ci si augura possa essere il Festival di Monfalcone. In questi giorni nelle varie location, specialmente nei due grandi tendoni montati in piazza della Repubbli-

ca, saranno proposti 40 eventi con una settantina di ospiti per un viaggio tra saperi e territori con particolare attenzione ai giovani e alle scuole. Geografie significa partire e tornare in una città, Monfalcone, che - come sostiene il curatore Gian Mario Villalta - «è tra i pochi luoghi che

hanno una varietà di ambienti e una molteplice presenza della storia in un così breve perimetro di terra». Sul concetto di città «incrocio e crocevia» riflette anche il sindaco Anna Maria Cisint, la più convinta sostenitrice del Festival. Il programma proposto dai curatori è un efficace mix tra visioni global e local. In questi giorni di Geografie, Monfalcone si specchia e riflette i grandi temi dell'attualità. A cominciare dall'inaugurazione, oggi alle 18, con protagonista Antonio Caprarica. —

QUALITY CLINICS

IL CENTRO ODONTOIATRICO
DI NOVA GORICA IN SLOVENIA
FORMATO DA MEDICI ITALIANI

PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLA TUA SALUTE ORALE

NON PRESENTARTI DIRETTAMENTE IN CLINICA
SENZA APPUNTAMENTO.

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570

PER EVITARE ATTESE
FISSA LA DATA E L'ORARIO
A TE PIÙ CONGENIALE



**QUALITY
CLINICS**
SMILING HEALTH D.O.O.

Prvomajska ulica 23 info@quality-clinics.si
SLO-5000 Nova Gorica www.quality-clinics.si

Concerti: viaggio sul mitico Rex Musica e archeologia industriale

Si aprirà e chiuderà anche all'insegna della musica Geografie, che inaugura oggi, alle 20.30, nel teatro Comunale la sezione "Emozione e lavoro. La musica nei luoghi dell'archeologia industriale" con il concerto della Nuova orchestra Ferruccio Busoni che eseguirà il Concerto per pianoforte e orchestra Kv 449 in Mi bemolle maggiore di Mozart e le Quattro stagioni di Antonio Vivaldi.

Protagonisti del concerto Massimo Belli, direttore, Massimo Gon, pianoforte, Lucio Degani, violino. La giornata di domenica proporrà invece alle 12, nello Spazio nord di piazza della Repubblica, il Marko Cepak Trio impegnati nelle "Quarantunes", brani dalle coloriture jazz con spazio per l'improvvisazione.

Alla 18 per "Emozione e lavoro" il Museo della Cantieristica farà da cornice al concerto del duo formato da Verena Rojc al violino e Roberto Papi alla viola.

L'appuntamento si svilupperà in-



Il transatlantico Rex

torno a tre grandi compositori: Handel, Mozart e Bach.

A chiudere il festival sarà infine al teatro Comunale, alle 21, "In viaggio sul Rex, un transatlantico in musica", concerto con la Shipyard big band diretta dal maestro Flavio Davanzo e che avrà come narratore il giornalista Pietro Spirito. Un viaggio davvero speciale in cui la musica accompagna i capitoli della straordinaria storia di questo transatlantico detentore per tanti anni del Nastro Azzurro.

LA.BL.

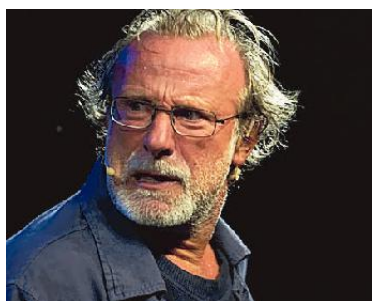
Teatro: la Stropula rilegge Vita Nova Anglisani propone il "Sognatore"

Geografie si fa anche teatro. La terza edizione della manifestazione propone venerdì, alle 21, nella sala del Centro giovani Innovation young di viale San Marco l'intervento dell'associazione La Stropula cantieri teatrali, che porterà in scena "L'amor che move il sole e l'altre stelle".

Il lavoro, da un'idea di Massimo Navone, è dedicato al tema dell'amore nella poetica di Dante Alighieri, di cui quest'anno ricorrono i 700 anni dalla morte.

Attraverso le più belle pagine della Vita nova, pescando nelle Rime, per arrivare ad alcuni dei frammenti più famosi della Divina commedia, con incursioni anche nel dialetto, si potranno rivivere le passioni, i tormenti e gli attimi di estasi che l'amore, spirito potente che governa il mondo, produce nell'esplosiva immaginazione del poeta. Presenta la serata Luisa Montanari.

Il teatro Comunale ospiterà invece sabato, alle 21, uno spettacolo tratto da "Il sognatore" di Ian McEwan, di e con Roberto Anglisani, uno dei



Roberto Anglisani

più raffinati narratori del teatro italiano, che con i suoi spettacoli dà vita a un racconto scenico che ricorda il cinema.

La produzione del Css Teatro stabile di innovazione Fvg, in collaborazione con la Stropula cantieri teatrali, sembra uscire letteralmente dalle pagine di un grande romanzo com'è "L'inventore dei sogni" dello scrittore britannico.

Un racconto scritto per i ragazzi e perfetto per gli adulti, che entra nel loro mondo e lo illumina. Introduce l'appuntamento Franco Ongaro.

LA.BL.



Viva viva l'Inghilterra Apertura con Caprarica: «La famiglia reale, brand che non passa di moda»

ALEX PESSOTTO

Con un nome noto del giornalismo quale Antonio Caprarica che Geografie si inaugura mercoledì 22 settembre alle 17.30, in piazza della Repubblica, a Monfalcone.

Conversando con Alberto Garlini, Caprarica affronterà il tema "Elisabetta. Al di là della storia (e della geografia)". "Elisabetta. Per sempre regina. La vita, il regno, i segreti" (Sperling & Kupfer, pagg. 549, euro

19,50) è poi il titolo di un suo recente libro. Per il festival vuol essere quindi un inizio regale.

Caprarica, perché lei viene soprattutto visto come l'esperto delle cose inglesi e, più nel dettaglio, della casa reale? Si è occupato anche di altro...

«Mi sono occupato specialmente di due ambiti geopolitici molto rilevanti prima della Gran Bretagna: del Medio Oriente e della Russia, nonché dell'Europa Orientale in genere. Ma la circostanza che in Gran Bretagna abbia trascorso oltre

tre lustri ha fatto in modo che la mia attività finisse per essere identificata in maniera prevalente con quel periodo».

Perché le vicende inglesi attirano così tanto il pubblico?

«Viviamo in un'epoca segnata dall'egemonia culturale dell'universo anglosassone: il mondo delle libertà, dei diritti, della democrazia si trova parecchio in debito con quello inglese. E anche avendo perso quello che veniva chiamato "The Hard Power" (il potere delle armi), l'Inghilterra ha

 **abitare**

- PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO
- MOQUETTES e SUGHERI
- CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
- STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento, 5 - Trieste - Tel. 040.762643 - www.abitaretrieste.com

OFFERTA

PAVIMENTO PREFINITO MADE IN ITALY
ROVERE VERNICIATO ALL'ACQUA
SPESSORE 11 mm.

con 4 mm di LEGNO NOBILE

€ 74,00 al mq.

SCONTO 50% = € 37,00 al mq.

iva esclusa

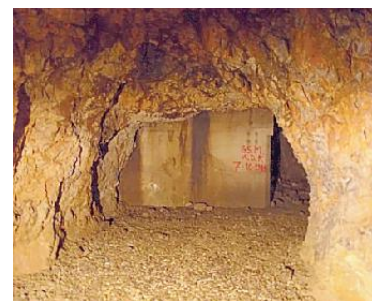
Fino esaurimento scorte



LA GUIDA
DEL FESTIVAL

Tour: alla scoperta di Panzano e della Monfalcone "insolita"

Se c'è un luogo simbolo di Geografie a Monfalcone questo è il villaggio operaio di Panzano, sorto attorno al cantiere navale dagli anni Venti del Novecento. Del quartiere voluto dai Cosulich e progettato dall'ingegner Dante Fornasir resta attuale l'assetto urbanistico che denota la lungimiranza e la visione straordinaria di chi ideò il villaggio. Ma restano soprattutto le case degli operai e dei dirigenti, quelle almeno sopravvissute ai bombardamenti del 1944 e 1945. Un'occasione per conoscere questo straordinario gioiello urbanistico, dalla forte connotazione sociale, è rappresentato dalla visita guidata in programma dalle 9 di sabato che prevede anche la visita al Museo della Cantieristica. Ciceroni Jacopo Ibello che ai villaggi operai ha dedicato una guida e l'ingegner Edino Valcovich, tra gli estensori del piano di recupero del quartiere e curatore di diverse mostre sul villaggio. Da Panzano al centro cittadino,



L'ex rifugio anti-aereo della piazza

sempre sabato ma alle 17, con la Passeggiata insolita per Monfalcone. Il giornalista e scrittore Roberto Covaz condurrà i visitatori nella parte alta della città a curiosare tra vicende dimenticate della storia cittadina e a ricordare personaggi popolari che la animavano come l'indimenticato Giovanin dei Usei. La passeggiata della durata di circa un'ora e mezzo comincia e finisce in piazza della Repubblica dove è fissato il ritrovo. Le letture di Cinzia Benussi faranno riflettere i viandanti.

Geografie e i 140 anni de Il Piccolo raccontano la storia dell'industria

Geografie Festival rende omaggio ai 140 anni de Il Piccolo proponendo un incontro sulla prima industrializzazione di Monfalcone, che risale appunto alla seconda metà dell'Ottocento. Un incontro a tre voci coordinato dal direttore de Il Piccolo Omar Monestier che vedrà intervenire Lucio Gregoretti ed Edino Valcovich. La prima industrializzazione di Monfalcone trova nel cotonificio Brunner (600 addetti) l'opificio di maggiore importanza che sarà seguito dalla fabbrica di soda Adria Werke (stabilimento distrutto durante la Grande Guerra, poi passato alla Solvay) e dalla fondazione, nel 1907, dal cantiere navale. Sarà l'occasione per sottolineare una delle opere fondamentali per lo sviluppo industriale di Monfalcone: il canale Dottori. Carta vincente fu la costruzione lungo il tragitto del canale di cinque centraline per la produzione di energia elettrica di cui le fabbriche avevano necessità. Un'impresa che oggi potremmo ascrivere alla Green economy che da queste parti, grazie alla visione degli amministratori austro-ungarici, ha



L'ex cotonificio di Monfalcone

fatto capolino con un oltre un secolo di anticipo. La prima industrializzazione di Monfalcone sviluppa inoltre il cordone ombelicale tra la città all'ombra della Rocca e Trieste. Collegamento rafforzato dal 1928 con la inaugurazione della strada Costiera. Dal Cotonificio a oggi la storia economica del Monfalconese è stata puntualmente raccontata da Il Piccolo, senza tacere i drammi e le sofferenze che lo sviluppo economico ha preteso. L'appuntamento è alle 16 di venerdì 24 settembre nello Spazio Nord di piazza della Repubblica.

conservato "The Soft Power": la capacità di incidere sull'immaginario mondiale con la sua cultura, con la sua arte, con la sua moda e poi con quel brand che è la famiglia reale. E così torniamo alle ragioni della mia popolarità quale corrispondente da Londra e in particolare quale cronista delle vicende di quella famiglia, anche per quanto riguarda il gossip».

Quando ha cominciato a fare il giornalista?

«In età tenerissima, ahimé. Ricordo ancora il mio primo articolo dedicato a una recensione di un libro di Roman Jakobson. Lo pubblicai a 19 anni su un settimanale che non c'è più: "Mondo nuovo". Da allora, tuttavia, con quel settimanale cominciai la mia collaborazione e continuai a fare il giornalista anche da studente di filosofia, allievo di quel grande maestro che è stato Lucio Colletti. Con un 110 e lode mi trovai a scegliere tra la carriera universitaria e il giornalismo. È chiaro cosa scelsi».

Perché poi è passato alla TV?

Spazio Nord

Il museo di Padova dedicato alla Geografia



Incontro dedicato alla scoperta del primo museo di geografia d'Italia. È quello proposto dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova. Unico nel suo genere, mira ad accompagnare il visitatore nella riscoperta del fascino e della forza della geografia, disciplina da sempre animata dal desiderio di conoscenza del mondo attraverso il continuo confronto tra metodi delle scienze naturali e delle scienze sociali. Per saperne di più partecipare all'incontro di sabato alle 10 nello Spazio Nord.

«A 35 anni, del mondo della carta stampata avevo visto tutto. Successivamente, ho fatto pure il direttore e il commentatore. Ora la Tv sembra un reperto archeologico - i ragazzi prediligono i Social e Internet in genere - ma allora per chi lavorava nella carta stampata l'illusione di poter dare le notizie in tempo reale era uno stimolo irresistibile: lasciai quindi L'Unità per passare al Tg1, iniziando a occuparmi di esteri. E la mia prima missione in terra straniera, riuscendo a salire sui carri armati sovietici che si ritiravano dall'Afghanistan, fu uno scoop che, tra l'altro, mi attirò la stima del collega Paolo Frajese».

Il giornalismo è in pericolo, è in crisi?

«Sì, ma dal momento in cui è nato. Ed è il bello di questo mestiere, ma anche la ragione per cui dobbiamo essere sempre attenti o, come diceva il presidente Ciampi, "mantenere sempre la schiena dritta". Del resto, per citare poi un grande editore inglese, "la notizia è ciò che il potere non vuole che si sappia"».



**CONCERTI
DI SANTA
CECILIA**

7ª edizione

**Centro Visite Lago di
Pietrarossa - Monfalcone**

Direzione artistica di
Maurizio Zaccaria

**GRUPPO VOCALE
AD LIBITUM**

**Sabato 25 Settembre 2021
ore 17:45**

Musiche di Karl Jenkins, Slavko Zlatić,
Marco Maiero, Armando Saielli, Louis Armstrong,
Moirá Smiley, Josquin Deprez, John Dowland,
Nello Milotti, Eric Whitacre

**INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

DUO ACETO CERUTTI

Samuele Aceto - violino
Matilde Cerutti - viola

**Sabato 2 Ottobre 2021
ore 17:45**

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart,
Johann Sebastian Bach, Max Reger,
Franz Biber, Georg Friedrich Handel

E-MAIL: vocididonnamonfalcone@gmail.com
CELLULARE: +39 3396158668 (WhatsApp)





Le piante raccontano la storia

La narrazione della vita sulla Terra nell'atteso incontro con Mancuso Covid tra scienza, politica e società

ALEXPESSOTTO

Davvero ce ne sono tanti, di ospiti: oltre settanta. Tracciare una mappa, per potersi destreggiare tra i vari appuntamenti, è un'ardua impresa. Eppure, qualche avviso ai naviganti, qualche informazione alle truppe di appassionati e di semplici curiosi, non si può non dare. Resta, però, un'impresa ardua. Perché non siamo tutti uguali: chi è interessato al nome televisivo e chi preferisce l'illustre

accademico, chi sceglie cosa andare a sentire in base all'argomento proposto e chi in base al personaggio che lo propone.

Di sicuro, chi ama l'Inghilterra e le vicende della casa reale non perderà l'inaugurazione del festival con **Antonio Caprarica**, ed è altrettanto probabile che una faccia da bravo ragazzo come quella di **Luca Barbarossa** sabato, alle 18.30, sappia metter tutti (o quasi) d'accordo: il vincitore di Sanremo '92, voce di Radio2 Social Club, a Monfalcone parlerà della propria particola-

re autobiografia, "Non perderti niente". Ma Caprarica e Barbarossa sono soltanto due esempi di un programma, appunto, parecchio ampio: a sfogliarlo, per esempio, pare assai interessante l'incontro con **Martina Liverani** autrice di un "Atlante di geogastronomia" che aprirà di giovedì, alle 18.30: ed è decisamente suggestiva la sua idea di realizzare una carta geografica del mondo basata sulle abitudini alimentari.

Venerdì, invece, alle 10, il pordenonese **Andrea Maggi** sarà uno dei protagonisti di "GeoRagazzi", una sezione della kermesse che, assieme a "Book in the city", è dedicata ai più giovani: insegnante di professione, Maggi, che riveste anche il ruolo del prof di italia-

Premiazione concorsi

Ritratto fotografico di Monfalcone
Un premio alla miglior vetrina geo



"Monfalcone: ritratto sentimentale di una città" è il titolo del concorso fotografico proposto dalla biblioteca comunale. Sabato alle 12 nello Spazio Nord la premiazione delle foto vincitrici. A seguire la premiazione del concorso per la miglior vetrina con allestimento sul tema della geografia.

no, latino ed educazione civica nel docu-reality di Rai2, "Il collegio", presenterà "Conta sul tuo cuore", pubblicato da pochi mesi. Nella stessa giornata, ma alle 16.30, la triestina **Federica Marzi**, racconterà delle vicende di Amila, giovane bosniaca, e di Norina, esule istriana, che vivono proprio a Trieste e che, dal loro incontro, fanno partire "La mia casa altrove": ecco il libro dell'autrice. Sempre venerdì, ma alle 18.30, lo storico **Giovanni Brizzi** affronterà il tema "Camminare con la storia. Le vie militari romane", mentre alle 21 (al teatro Comunale) **Daniele Zovi** si soffermerà riguardo "Leggere la natura su un sentiero di montagna". E quest'ultimo appuntamento avrà quale cornice il teatro Comunale, invece di piazza della Repubblica, che ospita la maggior parte degli eventi dell'iniziativa Continuando a leggere il suo cartellone, anche sabato di incontri ce ne sono tanti. Alle 11, per esempio, avremo **Diego Marani** che, con "La città celeste", pone in collegamento i confini che attraversano Trieste e le culture che la compongono. Un'ora dopo toccherà a **Mina Fiore** svelare i segreti delle ottanta pagine che formano il suo "Doppia impressione".

Ma sabato è poi giornata di volti popolari, a Geogra-

Si viaggia nel cuore della crisi mondiale con Sapelli, nella geogastronomia con Liverani, nella natura con Zovi. Un festival da "Non perderti niente" come consiglia Barbarossa



EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano



Ricerchiamo per clienti con mutuo già deliberato

Monfalcone

Appartamento anni 60/90
con 2/3 camere € 70.000/120.000

Monfalcone / Ronchi / Staranzano

Appartamento con 2/3 camere,
recente costruzione

Monfalcone/Ronchi

Appartamento recente con
una camera (per investitore)

Isontino

Casa/rustico con terreno,
anche da ristrutturare

Via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) • Tel. 0481 40549 • informazioni@evoluzione-casa.com
WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM



fie, a partire da quello di **Luca Telese** che, alle 15.30, è chiamato a sviscerare un argomento curioso: "Qualcuno era comunista". Quindi, alle 17, **Stefano Mancuso** tratterà "La pianta del mondo", un testo pieno delle storie di piante che intrecciandosi agli avvenimenti umani fa legare le une agli altri nella narrazione della vita sulla Terra. E ancora, alle 20, **Maria Giovanna Maglie** è chiamata a dar voce a "I dannati del Covid", proponendo dodici storie che corrispondono ad altrettante denunce della pandemia e della sua gestione. Di Covid, però, non potrà non parlare anche l'immunologa **Antonella Viola**: domenica, alle 11. Nel cartellone dell'ultima giornata del festival, segnaliamo ancora **Maddalena Fingerle**, alle 16, impegnata in "Lingua madre", l'economista **Giulio Sapelli**, alle 17, che ci farà entrare "Nel cuore della crisi mondiale", e il vice direttore di Radio24, **Sebastiano Barisoni**, che, alle 18.30, analizzerà la nostra resistenza al cambiamento impresso dal Covid. Ma, appunto, è questo un elenco che, come tal, non può non avere un certo grado di approssimazione. Qualora si fosse dimenticato qualche Vip, insomma, vale sempre la giustificazione che chiude i Promessi Sposi, credete che non s'è fatto apposta. —

I "libri selvatici" di GeoRagazzi viaggio alla scoperta di storie e luoghi letture nelle scuole con Book in the city

Tra gli ospiti **Andrea Maggi** con "Conta sul tuo cuore", il romanzo dello scrittore, insegnante e "prof" del docu-reality di Rai2 "Il Collegio"

FOCUS

LAURA BLASICH

Ai più giovani il festival propone con GeoRagazzi un viaggio alla scoperta di storie e luoghi, fisici, come possono essere quelli della Rocca e della biblioteca, e immaginati, attraverso laboratori, letture ad alta voce, presentazioni ad hoc. Intanto Books in the city, iniziativa nata dalla Biblioteca comunale alcuni anni fa per portare i libri tra i loro potenziali lettori, accompagnerà le prime tre mattinate di Geografie con letture nelle scuole dell'infanzia e primarie. Oggi, alle 18, nello Spazio sud di

piazza della Repubblica, i ragazzi con più di 12 anni potranno invece scoprire le "Geografie d'acqua" con il laboratorio di Vera Salton, che domani, alle 17, nella biblioteca comunale guiderà i partecipanti tra le "Geografie d'alberi". La seconda giornata si aprirà, però, già alle 10 nello Spazio nord con "Viaggio verso. Poesie nelle tasche dei jeans", incontro con Chiara Carminati e i suoi versi capaci di accompagnare il tempo dell'adolescenza. Nello Spazio sud, in contemporanea, Livio Vianello proporrà delle "GeoLecture" per conoscere autori lontani e stili di narrazione inusuali. Nella stessa cornice, alle 15, Vianello si farà interprete, per i bambini dai 5 anni, di "Oggetti smarriti", mentre alle 16 nello Spazio sud si

Appuntamento sulla Rocca

Dal dinosauro Antonio a oggi
nella Trieste affascinante di Premuda



Dalla Rocca di Monfalcone uno sguardo verso Sud-Est per scorgere sullo sfondo la magica città di Trieste, che nella nuova guida scritta da Corrado Premuda diventa una città ancora più affascinante e a portata di bambini. Una storia lunga secoli che inizia con addirittura con il dinosauro Antonio.

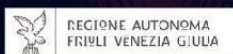
parlerà dell'editoria per bambini e di promozione della lettura con Francesca Archinto, direttore editoriale di Babalibri, e con Marco Pellegrini, della libreria Faidutti, per un approfondimento sul progetto Libriliamo (appuntamento realizzato in collaborazione con il festival Sguardi). La terza giornata, venerdì, alle 10 nello Spazio nord porta Andrea Maggi e "Conta sul tuo cuore", l'ultimo romanzo dello scrittore, insegnante e "prof" del docu-reality di Rai2 "Il Collegio". A seguire sarà presentato il concorso per i giovani lettori del Friuli Venezia Giulia "Un libro da consigliare" a cura del Sistema bibliotecario BiblioGo! GeoRagazzi riserva infine due appuntamenti sulla Rocca: sabato alle 17 con "Libri selvatici", un'esplorazione tra libri e natura a cura di 0432 Associazione culturale, e domenica alle 10.30 con Roccafantasy, letture alla scoperta della fortezza cittadina.

WILLIAM SHAKESPEARE
riccardo II
drafts

REGIA DI GIOVANNI BONI E ALDO VIVODA
con Guido D'Ascenzo, Raffaele Sincovich, Aldo Vivoda,
Andrea Neami e Sara Cechet Woodcock
e con gli allievi attori del Petit Soleil
Musiche composte e dirette da Davide Coppola
eseguite dal vivo dal TMC Ensemble

24 / 25 SETTEMBRE ORE 20.30
26 SETTEMBRE ORE 17

Biglietti disponibili
presso **TICKET POINT**
Corso Italia 6/c, Trieste
oppure on line su:
biglietteria.ticketpoint-trieste.it



L'improbabile coppia Fullin e Jane Austen pasteggiano a cuguluf

LAURA BLASICH

Sicalerà nel territorio in cui è nato Geografie, aprendo finestre importanti su luoghi e temi, personaggi e ricorrenze e fornendo l'occasione di incontrare scrittori che sono anche "altro", com'è **Alessandro Fullin**. L'attore, regista e comico, oltre che autore, sarà a Monfalcone nell'ultima giornata del festival, domenica, alle 11, nello Spazio sud di piazza della Repubblica, per un dialogo che si profila scoppiettante con il suo editore triestino, **Carlo Giovannella**, sul suo ultimo lavoro "Jane Austen Cuguluf", in cui la figura della scrittrice inglese si conferma fonte inesauribile di ispirazione.

Pio Baissero, direttore dell'Accademia europea, autore di innumerevoli la-

vori, di fiction e non, dedicati al mare, darà invece modo sabato, alle 10, sempre nello Spazio sud di piazza della Repubblica, di conoscere la storia attraverso le vicende di una nave e dei suoi equipaggi. Grazie a un testo avvincente e a un inedito apparato iconografico, reperito negli archivi di Trieste, in Austria e Slovenia, Baissero ricostruisce la storia e le missioni intorno al mondo della nave da guerra austro-ungarica Zenta. L'autore dialogherà con **Alex Pessotto**.

Il Novecento parla invece attraverso nove storie di genti vissute tra confini veri e presunti ne "Il letargo degli orsi a Sarajevo" di **Matteo Femia**, che sarà presentato venerdì, alle 17, nello Spazio sud da **Simone Cova**.

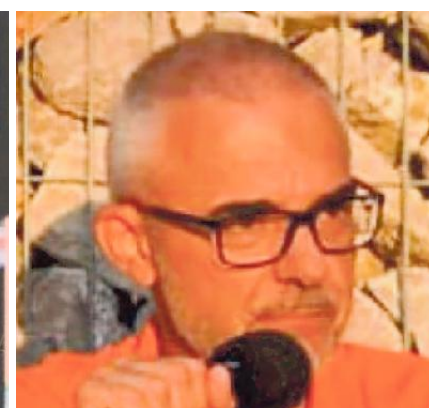
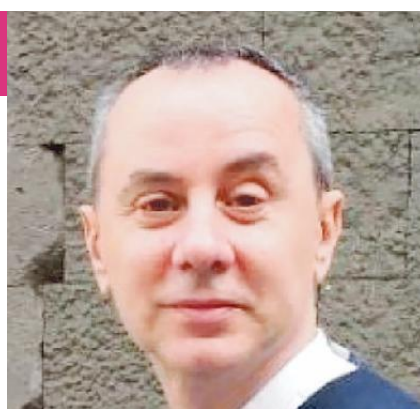
Sarà un appuntamento impreziosito dalle letture

di **Patrizia Dughero** e dall'accompagnamento al sax di **Federica Agostini**.

Le vicende del Monte Sabetino e della sua zona monumentale, riconducibili al primo conflitto mondiale, sono invece le protagoniste dell'ultima fatica di **Marco Mantini**, che ne parlerà assieme a **Marco Gaspari**, sabato alle 18, nello Spazio sud.

Si pone a cavallo di tre secoli la vita della **Società monfalconese di mutuo soccorso**, i cui 140 anni saranno al centro di un incontro domenica, alle 10, nella sala del Consiglio comunale nel municipio di piazza della Repubblica.

La storia del pinguino Marco, a lungo beniamino dei triestini di tutte le età, già raccontata da Roberto Covaz (siamo alla quarta edizione del libro "Marco, il pinguino di Trieste, ora tra-



Alessandro Fullin, Chiara Carminati, Maura Pontoni e Marco Mantini

dotto anche in inglese, Mgs Press), torna nel romanzo della scrittrice udinese, attiva nel campo della letteratura per ragazzi, **Chiara Carminati**.

L'autrice domani (giovedì), alle 17, nello Spazio nord, parlerà del romanzo dialogando proprio con **Roberto Covaz**, mentre anco-

ra racconti di mare sono quelli che, domenica alle 17 nello Spazio sud, hanno come protagonista **Germano Pontoni**, imbarcato come "piccolo di cucina scelto matricola 771" sulle navi da crociera alla metà degli anni '60 del Novecento (presentano l'assessore alla Cultura **Luca Fasan** e **Maura Pontoni**).

Un'incursione nelle tradizioni culinarie del territorio la offrirà invece la presentazione de "Il Gusto dei Saperi tra Carso e Isonzo" di **Stefano Cosma** ed **Elisa Bal-**

Ricca di suggestioni e di storie le proposte degli autori del territorio: c'è tanto mare, con le sue avventure e i suoi strani personaggi



Università Popolare Trieste 120 anni di Cultura per tutti

Corsi di lingue

inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, croato, portoghese, arabo, cinese, giapponese
...scrittura creativa e scrittura professionale, cultura arabo islamica.

Nuovi corsi

- > Trieste, la città del Caffè
- > Il dialetto Triestino
- > Storia: un viaggio tra culture interconnesse
- > Informatica per i nonni

Storia dell'Arte

Storia della rappresentazione erotica nell'arte dal Paleolitico ai giorni nostri

i corsi di Acquaforse, disegno di figura, acquerello, fotografia digitale, yoga per anziani, taglio e cucito (on-line) e giornalismo

e ancora...

LE 3 SEDI DEI CORSI



Iscrizioni dal 20 settembre 2021, esclusivamente via e-mail: corsi@unipoptrieste.it

Opere di Fulvio Dot

La mostra "Landscape from Google Earth"



Nello Spazio Sud è allestita la mostra di Fulvio Dot "Landscape from Google Earth". Una serie di tele in cui il paesaggio terrestre, si fa pretesto per ardite sperimentazioni materiche e nuove soluzioni compositive.

do, edito dal Consorzio Culturale del Monfalconese, che lo presenterà sabato, alle 11, nello Spazio sud assieme ad **Adriano Del Fabro**.

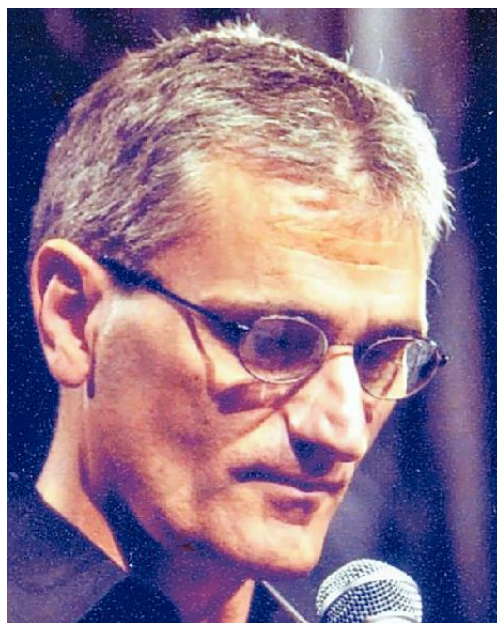
Non un semplice volume di ricette, quello pubblicato dal Ccm, ma un lavoro che ricostruisce la nascita dei piatti della tradizione bisacca attraverso il racconto della storia locale e delle radici agroalimentari del territorio, posto tra Carso e Isonzo, sotto l'influenza veneziana, friulana, austriaca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A teatro "Fahrenheit 451" il potere dei libri raccontato dal gruppo Lettori in Cantiere

Anche in questa terza edizione di Geografie libri e mappe, storie del mondo e viaggiatori raggiungeranno i lettori, piccoli e grandi, grazie alle voci dei Lettori in Cantiere, il gruppo di volontari della Biblioteca comunale di Monfalcone nati a giugno del 2014 sulla scia di una consolidata attività di promozione della lettura rivolta ai bambini dal servizio pubblico. I Lettori in Cantiere saranno in questi giorni gli interpreti di "Books in the city", la prima iniziativa che a fine 2014 ha visto il gruppo portare una serie di autori nei luoghi della città, con una serie di letture e incontri nelle scuole dell'infanzia monfalconesi, ma non solo. Partendo dall'esperienza rivolta a un pubblico adulto, rimasta finora pressoché unica nel territorio isontino, il

gruppo dei lettori volontari della Biblioteca di Monfalcone, in tutto una ventina al momento, salirà sul palcoscenico del teatro Comunale domani (giovedì), alle 21, per farsi interpreti di "Fahrenheit 451", uno spettacolo che inneggia al potere della lettura. Guidati in questo occasione dall'attore e regista Gualtiero Giorgini, i Lettori in Cantiere salveranno da un fuoco immaginario alcuni libri. La lettura, seppure di poche pagine, evocherà frammenti di varia umanità che verranno resi sul palcoscenico, prendendo vita. Per il gruppo di volontari lo spettacolo rappresenta quindi una nuova sfida e una nuova opportunità di crescita nel percorso di promozione della lettura intrapreso assieme al servizio bibliotecario, che ai lettori fornisce occasioni di formazione e incontri per la programmazione delle attivi-



Per la regia di Gualtiero Giorgini uno spettacolo che valorizza l'entusiastica attività dei volontari della biblioteca comunale

tà rispetto alle richieste pervenute dal territorio o organizzate dallo stesso Comune. In questa terza edizione di Geografie i Lettori in Cantiere saranno comunque impegnati anche tra i loro potenziali lettori, nel centro della città, com'è avvenuto nel corso dell'estate, con una serie di appuntamenti rivolti in quel caso ai più piccoli. Nel giardino Unicef di piazza Unità, a due passi dal municipio, i volontari sabato, alle 10.30, regaleranno così a chi vorrà ascoltarli "Letture a volontà per scoprire il mondo". Sarà un viaggio alla scoperta di nuovi paesi e nuovi amici attraverso la lettura condivisa: basterà lasciarsi trasportare dalle voci di lettori appassionati e curiosi per imparare che con l'immaginazione si può andare ovunque. Nell'ambito della sezione GeoRagazzi i volontari domenica, alle 10.30, alla Rocca di Monfalcone, condurranno chi vorrà seguirli in un percorso, sempre fatto di letture, alla scoperta della fortezza, edificata dalla Repubblica di Venezia nella prima metà del Cinquecento, e della natura carsica che la circonda. L'appuntamento, realizzato con i volontari del Servizio civile nazionale, è rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni e alle famiglie.

LA.BL.



ARISTON
CINEMA

INVITANO GLI APPASSIONATI
ALLA PRESENTAZIONE DEL DOCUFILM

IL CORAGGIO DI ANDARE OLTRE

Giovedì 23 settembre 2021 / CINEMA ARISTON TRIESTE

ORE 18:00 // VIALE ROMOLO GESSI 12 - INGRESSO LIBERO CON OBBLIGO DI GREEN PASS E MASCHERINA

Seguirà una conferenza di **ALESSANDRO ALTINIER**, consulente storico, sui 100 anni della Moto Guzzi.
Presenti l'ideatore **MASSIMO ZAVAGLIA** e il giornalista **ROBERTO MANIERI** del Giornale di Brescia.



Partner di **Harley & Dickinson**

CONSORZIO srl
ARTIGIANI TRIESTINI EDILI ED AFFINI

T.+39 040 2820014
www.cateia.com



approfitta ora degli
incentivi Eco
e **Superbonus 110%**

**scrivere la terra
leggere la terra**

Geo grafie

Monfalcone
22-26 settembre 2021

Monfalcone, la città delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie umane e paesaggistiche presenta la terza edizione dell'originale festival letterario che si propone di raccontare la terra per capire i suoi cambiamenti. Libri, letture, incontri ed eventi in tutta la città per imparare a leggere la terra in cui viviamo.



Comune
di Monfalcone

pordenonelegge.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FINCANTIERI

www.geografiemonfalcone.it

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Inaugurazione a seguire
Antonio Caprarica
Elisabetta. Al di là della storia (e della geografia)

Alle 18.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Geografie d'acqua. Il mescolarsi dell'arte e delle onde Laboratorio per adulti e ragazzi con Vera Salton

Alle 20.30
Teatro Comunale
Festival Emozione e Lavoro La Musica nei luoghi dell'archeologia industriale
Nuova orchestra Ferruccio Busoni
Massimo Belli, direttore
Massimo Gon, pianoforte
Lucio Degani, violino

GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Viaggia verso. Poesie nelle tasche dei jeans
Incontro con Chiara Carminati

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Spazio SUD
GeoLecture
a cura di Livio Vianello

Alle 15.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Oggetti smarriti
Animazione e letture
a cura di Livio Vianello

Alle 16.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Francesca Archinto
Marco Pellegrini
I libri belli letti ad alta voce: un viaggio, una scoperta, un'avventura

Alle 17.00 **GEORAGAZZI**
Biblioteca comunale
Geografie d'alberi. Il ridisegnarsi del libro
Laboratorio per adulti e ragazzi con Vera Salton

Alle 17.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Chiara Carminati
Un pinguino a Trieste

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Pericle Camuffo
Monica Zornetta
Alla fine del mondo. La vera storia dei Benetton in Patagonia

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Martina Liverani
Atlante di geogastronomia

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Gianni Pasin
Rotta su Venezia

Alle 21.00
Teatro Comunale
Books in the city
Fahrenheit 451
Spettacolo con i Lettori in Cantiere

VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Andrea Maggi
Conta sul tuo cuore
a seguire
Un Libro da Consigliare
Liberi di sognare
a cura del Sistema Bibliotecario BiblioGO!

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Lucio Gregoretti
Edino Valcovich
Prima industrializzazione a Monfalcone in occasione dei 140 anni de Il Piccolo

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Jacopo Ibello
Monfalcone tappa fondamentale del turismo industriale

Alle 16.30
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Federica Marzi
La mia casa altrove

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Matteo Femia
Il letargo degli orsi a Sarajevo
Nove vicende viandanti di uomini e di frontiere

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Giovanni Brizzi
Camminare con la storia
Le vie militari romane

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Scontro fra titani
Battaglia poetica

Alle 19.00
Palazzo Comunale,
Sala del Consiglio
Lucio Tolar, Franco Perco
Umberto Sarcinelli
Dalle Alpi Giulie al Mare
Viaggio nella biodiversità

Alle 21.00
Centro Giovani Innovation Young
L'amor che move il sole e l'altre stelle...
Da un'idea di Massimo Navone
A cura dell'Associazione Stropula Cantieri Teatrali

Alle 21.00
Teatro Comunale
Daniele Zovi
Leggere la natura su un sentiero di montagna

SABATO 25 SETTEMBRE

Alle 9.00
Luogo di ritrovo: Europalace Hotel, via C. Cosulich 20
Passeggiata e visita guidata al villaggio operaio di Panzano e al Museo della Cantieristica con Jacopo Ibello ed Edino Valcovich

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Pio Baissero
Geografie del mare

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Chiara Gallanti
Giovanni Donadelli
Alla scoperta del primo Museo di Geografia d'Italia

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Stefano Cosma
Elisa Baldo
Il Gusto dei Saperi tra Carso e Isonzo

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Diego Marani
La città celeste

Alle 12.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Monfalcone: Ritratto sentimentale di una città
Premiazione concorso fotografico e concorso per la miglior vetrina

Alle 12.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Mina Fiore
Doppia impressione

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Luca Telese
Qualcuno era comunista

Alle 16.00 **GEORAGAZZI**
Rocca di Monfalcone
in caso di maltempo in Biblioteca
Corrado Premuda
Trieste

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Maria Morigi
Afghanistan. Storia, Geopolitica, Patrimonio

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Stefano Mancuso
La pianta del mondo

Alle 17.00 **GEORAGAZZI**
Rocca di Monfalcone
in caso di maltempo in Biblioteca
Libri Selvatici esplorazioni tra libri e natura
per bambini (5-10 anni) e famiglie

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Passeggiata insolita per Monfalcone
con Roberto Covaz

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Marco Mantini
La zona monumentale del Monte Sabotino

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Luca Barbarossa
Amare la strada

Alle 20.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Maria Giovanna Maglie
I dannati del Covid

Alle 21.00
Teatro Comunale
Spettacolo tratto da Il sognatore di Ian McEwan
di e con **Roberto Anglisani**
produzione CSS Teatro stabile di innovazione FVG
in collaborazione con l'Ass. Stropula Cantieri Teatrali

DOMENICA 26 SETTEMBRE

Alle 10.00
Palazzo Comunale
Sala del Consiglio
David Cusimano
Le Società di Mutuo Soccorso

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
David Benvenuto
Marco Tonus
50 cose da non fare in Friuli

Alle 10.30 **GEORAGAZZI**
Rocca di Monfalcone
Books in the City
Roccafantasy

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Alessandro Fullin
Jane Austen Cuguluf

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Antonella Viola
Viaggio nel sistema Immunitario

Alle 12.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Quarantunes
Marko Čepak Trio in concerto

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Maddalena Fingerle
Lingua madre

Alle 16.00 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Maurizio Crema
Naviganti di frodo

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Germano Pontoni
Gente di mare. Matricola 771 Monfalcone

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Giulio Sapelli
Nel cuore della crisi Mondiale

Alle 18.00
MuCa - Museo della Cantieristica
Festival Emozione e Lavoro La Musica nei luoghi dell'archeologia industriale
Concerto per duo violino e viola
Verena Rojc, violino
Roberto Papi, viola

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Anna Sustersic , Denis Perilli
Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Da Arabba a Muggia

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio NORD
Sebastiano Barisoni
Terra incognita. Una mappa del nuovo orizzonte economico

Alle 21.00
Teatro Comunale
In viaggio sul Rex, un transatlantico in musica
Concerto con la Shipyard Big Band diretta dal M° Flavio Davanzo e la partecipazione del giornalista Pietro Spirito in veste di narratore

Per partecipare agli incontri è necessario esibire la certificazione verde "Green Pass" in base al D.L. 105 del 23/07/2021. Per tutti gli appuntamenti si consiglia la prenotazione: biblioteca@comune.monfalcone.go.it 338.3772420 (anche Whatsapp)

Si consiglia di presentarsi agli incontri con congruo anticipo.

NESSUNA OFFERTA PERVENUTA AL PRIMO GIRO

Deserta l'asta per la Colombin Prossimo tentativo in dicembre

La quotazione calerà del 25% a poco più di 8 milioni compresa la Veneziani ma, considerando uno "sconto" di un quarto, si potrà scendere fino a 6 milioni

Massimo Greco

Nella mattinata del 2 dicembre, in orari diversi, l'investitore desideroso di annettersi i terreni ex Colombin ed ex Veneziani potrebbe, con un po' di fortuna e di ardire, sbancare l'asta firmando un check "solo" di 6 milioni di euro.

Vediamo come e perché. Ieri il curatore fallimentare dell'azienda produttrice di tappi, Mario Giamporcaro, ha preso atto che l'appuntamento per piazzare gli asset era andato deserto, perché venerdì scorso nessuno si è fatto vivo con un'offerta: il valore dell'area Colombin - compresi macchinari, arredi, laboratorio - ammontava a 5,8 milioni, mentre l'area Veneziani era quotata 4,9 milioni. Quindi, in totale, all'asta andavano terreni e materiali per 10,7 milioni, a lotti distinti.

Attenzione, però: il potenziale acquirente avrebbe po-



L'ingresso dell'ex Colombin in via dei Cosulich

tuto esprimere una proposta "auto-scontata" fino al 25%, sulla cui accettazione Giamporcaro ci avrebbe pensato. Lo "sconto" abbassava la richiesta fino a 8,1 milioni totali.

Il curatore non vuole perdere tempo e ha subito deciso di tentare nuovamente il mercato, cosicché ha fissato

Terreni non coinvolti nel Sito inquinato e destinabili al settore logistico

il secondo esperimento per giovedì 2 dicembre, previa presentazione delle offerte entro lunedì 22 novembre. Stavolta è lo stesso Giamporcaro a riquotare le richieste: 4,3 milioni per l'area Colombin e 3,7 milioni per l'area Veneziani. E siamo agli 8,1 milioni complessivi di cui sopra.

Ancora attenzione, però: poiché questo 25% si somma con il 25% del primo giro, l'eventuale investitore potrebbe - in teoria - aggiudicarsi le due aree con circa 6 milioni di euro. Colombin varrebbe 3,3 milioni e la confinante Veneziani 2,8. E Giamporcaro ci penserebbe sopra.

Comunque vada alla roulette del 2 dicembre, il gioco, alla luce di ribassi & "sconti", si fa più interessante. Non è detto che il secondo esperimento sblocchi il risultato, ma le cifre, finora troppo alte, cominciano a ingolosire gli imprenditori. Il compendio Colombin-Veneziani è collocato assai felicemente in zona industriale, a due passi dal Canale navigabile, dove si estende per 55.000 metri quadrati che non hanno problemi con il sito inquinato, per cui, una volta acquistati, sono di rapido riutilizzo. Secondo Giamporcaro, la destinazione più probabile per i due siti è la logistica, dal magazzinaggio al parcheggio. Perché c'è modo di riorganizzare gli spazi, lottizzandoli, rivendendoli/affittandoli. Qualcuno si è fatto vivo con il curatore ma, per ora, solo a titolo esplorativo.

Ormai è svanita l'ultima speranza di un ritorno industriale, perché la fabbricazione di tappi di sughero non sembra suscitare diffusi entusiasmi. Giamporcaro metterà in vendita, con una procedura a parte, le rimanenze di magazzino: le offer-

te sono attese per il 29 ottobre, si va in asta l'8 e il 9 novembre. Si tratta di 10 lotti, che saranno "battuti" separatamente, il totale delle partite ammonta a circa 550.000 euro. Sfila, con un po' di malinconia, il campionario di un'azienda nata 127 anni fa: "spumanti", "frizzanti", "rondelle", "tecnici", "agglo" ... Un capitolo di storia enologica che ormai è ridotta a reperto museale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA

**Farmacie comunali
La Uil: «L'organico venga ampliato»**

La questione Covid coinvolge anche le strutture del Comune e la Uil funzione pubblica propone una serie di iniziative per rafforzare la capacità di risposta municipale. Il segretario Maurizio Petronio chiede in una nota il potenziamento del personale delle farmacie: la stabilizzazione delle tre farmacisti ora a tempo determinato, l'assunzione di altre 3 farmacisti onde permettere ferie/sostituzioni, l'assunzione di 2 infermieri professionali per effettuare tamponi e vaccini, il riutilizzo del 1° piano nella farmacia di viale XX settembre da adeguare per tamponi-vaccini.

L'ALLARME DI RODÀ DELLA UILM

Flex non si riprende Cassa integrazione fino al 25% dell'organico

La dirigenza Flex è stata piuttosto esplicita con i sindacati nell'incontro tenutosi venerdì scorso in modalità telematica: le cose non vanno bene, ci sono gli ordini ma non i materiali per realizzarli, la produzione rallenta, il gruppo nordamericano si vede costretto ad ampliare l'utilizzo della Cassa integrazione al 20-25% dell'organico da qui alla fine dell'anno, da dosare attraverso la riduzione dell'orario lavorativo.

E i sindacati - riporta il segre-



Antonio Rodà della Uilm

tario dei metalmeccanici Uilm Antonio Rodà - sono naturalmente preoccupati: se alla fine dell'anno si manterrà questo livello di sotto-occupazione senza apprezzabili prospettive, l'azienda potrebbe prendere l'iniziativa per tagliare posti di lavoro. Poiché il 20% coincide con il numero di "sommministrati" (alias precari) che opera nello stabilimento elettronico dove lavorano circa 600 addetti, riecco agitarsi gli spettri della scorsa primavera, quando i dipendenti manifestarono sotto le finestre della Regione in piazza Unità. Flex si è impegnata a non toccare gli organici fino al 31 dicembre, ma poi? si chiede Rodà. E l'esponente della Uilm sollecita la ripresa del tavolo istituzionale governo-Regione per arginare il pericolo. Il direttore dello stabilimento triestino, Sergio Bosso, ha comunicato ai sindacati

che durante l'estate la situazione non è migliorata rispetto al vertice in videoconferenza con il ministero dello Sviluppo economico risalente al 22 giugno. C'è un problema di approvvigionamento di componentistica, che si riflette sul ciclo produttivo rallentando le attività per Nokia, Enel, Robozen. Anche i nuovi progetti di Nokia ne risentono. Per cui il rilancio della fabbrica, acquistata sei anni fa da Alcatel Lucent, viene di fatto rinviato al prossimo anno. In occasione del confronto di giugno, il responsabile ministeriale delle crisi industriali, Stefano D'Addone, propose all'azienda un supporto per definire un progetto inseribile nel Piano di ripresa e resilienza. Spunto rilanciato un mese fa dalla sottosegretario "dem" Anna Ascani, in visita allo stabilimento. —

MAGR



Incontro questore-consoli

Nella sede di Confindustria Alto Adriatico si è svolto un incontro fra il questore Irene Tittoni e il corpo consolare triestino, guidato dal decano Massimiliano Fabian e dal segretario generale Adriano Martinolli d'Arcy. Immigrazione il tema centrale della riunione.

Servizio di prenotazione facile e veloce per esami e visite specialistiche in Friuli Venezia Giulia

VISITAFACILE FVG è un progetto sviluppato da **AssoSalute FVG**, un'associazione che raggruppa, rappresenta e promuove più di venti strutture sanitarie e socio-sanitarie private della regione Friuli Venezia Giulia.

www.visitafacilefvg.it

L'INCHIESTA SUL DECESSO DI SETTE ANZIANI

Ospiti morti e Covid: chiesta l'archiviazione per i vertici dell'Itis

La Procura: non si proceda a carico del presidente Pahor e del direttore Bonetta. L'avvocato Conestabo si oppone

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha chiesto l'archiviazione dell'indagine a carico dei vertici dell'Itis, il presidente Aldo Pahor e il direttore generale Fabio Bonetta, accusati di omicidio colposo in seguito al decesso di sette anziani durante la prima ondata pandemica.

L'anno scorso il pm Federica Riolino aveva aperto un'inchiesta per accertare se la morte delle persone era stata causata dall'infezione da Sars-CoV-2. O se il virus poteva aver in qualche modo anticipato il decesso in persone in avanzato stato di età e con patologie.

La magistratura, in definitiva, puntava a chiarire le eventuali responsabilità da parte degli amministratori dell'istituto nella gestione dell'emergenza sanitaria e nelle misu-

re messe in campo per tutelare gli ospiti dai rischi legati ai contagi, comprese le modalità di isolamento.

L'indagine aveva preso le mosse da un esposto in Procura presentato dall'avvocato Mario Conestabo per conto dei parenti di un anziano spirato all'Itis risultato positivo al virus. Era residente alla Stella Alpina, la sezione della casa di riposo in cui si erano verificate le prime infezioni. L'inchiesta si era poi allargata ad altri decessi avvenuti nello stesso periodo.

La Procura aveva disposto le autopsie sui corpi di sette persone incaricando un pool di quattro medici legali: gli anatomopatologi Fulvio Costantinides, Stefano Pizzolitto, Carlo Moreschi e Stefano d'Errico.

L'avvocato Giovanni Borgna, difensore di Pahor e Bo-



LA SEDE
UN'IMMAGINE DEGLI ESTERNI
DELL'ITIS IN VIA PASCOLI

netta, aveva nominato come consulente il medico legale Paolo Peruzzo. Gli esami erano stati eseguiti a Udine.

Stando a quanto si apprende, l'esito delle autopsie non conferma le ipotesi accusatorie iniziali. Non è stato cioè dimostrato un rapporto di causalità (e nemmeno di con-causalità) tra i decessi e le infezioni da Covid. Di qui la richiesta di archiviazione avanzata dal pm Riolino.

La vicenda non è però conclusa perché l'avvocato Conestabo, il legale da cui era partito l'esposto iniziale in Procura, ha avanzato opposizione all'archiviazione del pubblico ministero.

«A mio avviso le autopsie presentano delle inesattezze e contraddizioni non solo formali ma anche sostanziali – rileva l'avvocato Conestabo – inesattezze che inducono a svolgere una ulteriore attività di indagine. Quindi abbiamo affidato a un consulente la valutazione delle risultanze della perizia. Serve un supplemento istruttorio per andare fino in fondo a questa indagine. L'intenzione – precisa il legale – è trovare riscontro o meno alle mie perplessità in relazione a quanto rilevato dai consulenti del pubblico ministero. Per prima cosa – sottolinea ancora l'avvocato – sarà necessario fornire chiarimenti da parte degli stessi consulenti della Procura. Ma a nostra volta ci siamo riservati di depositare le risultanze della nostra consulenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI PRESSI DELL'OBELISCO

Malore lungo il sentiero Trasportato a Cattinara

Un triestino di 73 anni ha perso conoscenza ieri mattina, attorno alle 10.30, mentre percorreva assieme alla moglie il sentiero Cobolli, nei pressi dell'Obelisco.

È stata la donna a chiamare aiuto. Sul posto sono intervenuti le squadre del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, l'auto medica e l'ambulanza. Le persone non sono state raggiunte subito perché la localizza-

zione aveva fornito una posizione vicino a Monte Grisa, mentre i coniugi sono stati trovati nei pressi dell'Obelisco a poca distanza dalla Napoleonica. I soccorritori hanno potuto raggiungere l'uomo, che nel frattempo aveva ripreso conoscenza e accompagnato all'ambulanza per il successivo trasporto all'ospedale di Cattinara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO A FERNETTI

Latitante “tradito” dal tatuaggio sul collo

I carabinieri della Stazione di Basovizza, nel corso di un servizio di controllo a Ferneti, hanno arrestato un quarantenne romeno destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Ravenna. L'uomo è uno degli autori di una rapina in casa commessa nel 2012 ai danni di un'anziana residente in provincia di Ferrara.

Il malvivente, assieme a un complice, aveva sorpre-

so la pensionata sul terrazzo. I due si erano fatti poi consegnare denaro, gioielli e telefono cellulare. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Comacchio avevano portato all'identificazione dell'uomo, quello poi arrestato a Ferneti, anche grazie a un vistoso tatuaggio sul collo. Lo stesso che ha insospettito i colleghi della Stazione di Basovizza durante i controlli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ACQUISTO E IN AFFITTO CERCHIAMO APPARTAMENTI-VILLE-CASETTE

GARANTIAMO

DEFINIZIONI RAPIDE AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO

 **SPAZIOCASA**
IMMOBILIARE

Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950
040.369960
info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b
Trieste

www.spaziocasatrieste.it

Il riconoscimento ottenuto in occasione della giornata mondiale dei malati di demenza. Altre iniziative in città e anche a Muggia

Il museo Carlo Schmidl è “Dementia-Friendly” grazie alle visite dedicate a chi soffre di Alzheimer

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano

Da ieri il museo teatrale Carlo Schmidl è ufficialmente – primo museo del Fvg “Museo Dementia Friendly”. Era infatti la “Giornata Mondiale dell'Alzheimer”, e in mattinata si è tenuta la consegna ufficiale del riconoscimento a Palazzo Gopcevic, sede del contenitore museale.

Presenti, oltre agli assessori, Giorgio Rossi e Carlo Grilli, la presidente dell'Associazione de Banfield, Maria Teresa Squarcina, la direttrice dei musei e biblioteche civiche, Laura Carlini Fanfogna, il responsabile dei musei storici e artistici, Stefano Bianchi, il vicepresidente del Rotary Club

Trieste Nord, Roberto Magris e la “past president” Fedra Florit, i musicoterapeuti di Aulos, Chiara Bieker e Antonella Grusovin.

Il museo triestino è stato nei mesi scorsi protagonista dell'iniziativa intitolata “Memorabili Armonie”, realizzata con il supporto della direzione musei e biblioteche del Comune di Trieste con il contributo del Rotary Club Trieste Nord: il progetto di inclusione ha incluso una serie di visite pensate e rivolte alle persone affette da demenza e ai loro accompagnatori.

Inoltre, sempre ieri, a Muggia – Comune riconosciuto “Dementia Friendly” – è stata inaugurata una sezione di libri dedicata al tema dell'Alzheimer nella biblioteca comunale “Edoardo Guglia”. E a conclusione della giornata,

sempre a Palazzo Gopcevic, ma alle 18, si è tenuta la presentazione pubblica del libro “La nonna sul pianeta blu”, nel contesto dell'incontro “Liberi di essere fragili” moderato Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg: il testo raccoglie i migliori racconti – 30 storie di “memoria fragile” – della seconda edizione del Concorso letterario nazionale ideato e promosso dall'Associazione de Banfield. La cui giuria del premio è presieduta dalla scrittrice, filosofa e docente presso l'Université Paris Descartes Michela Marzano e composta dal direttore de Il Piccolo Omar Monastier, i giornalisti Mariella Chirico della sede Rai Fvg, il già citato Degano, Francesco De Filippo, responsabile della sede Fvg dell'Ansa, Enrico Grazio-



Un momento della cerimonia di ieri a palazzo Gopcevic, sede del museo Schmidl. Foto Andrea Lasorte

NEL MONDO

La patologia colpisce 58 milioni di persone

Lo psichiatra Alois Alzheimer ha legato il suo nome a una patologia che colpisce almeno 58 milioni di persone nel pianeta, di cui si stimano circa un milione e duecentomila nel nostro Paese.

La stima per il 2050 è di 152,2 milioni di persone colpite nel mondo. —

li, direttore della Gazzetta di Mantova, dagli scrittori Flavio Pagano e Laura Tutti, dall'autrice Gioia Battista, dal neurologo Ferdinando Schiavon e dal titolare della libreria Minerva, Tommaso Contessi: all'ultima edizione i giurati hanno decretato come migliore opera quella della nota attrice Daniela Poggi, “Il mondo di Rosa” presente ieri in collegamento da remoto. Nel libro anche una “sorpresa” fuori concorso: è la poesia “Dietro un vetro” del più giovane

caregiver d'Italia, Mattia Piccoli, di soli 11 anni. Per la cura che riserva al suo papà che, a soli 49 anni, è malato di Alzheimer precoce, il Presidente Mattarella lo ha insignito del titolo di “Alfiere della Repubblica”. Menzione speciale, infine, dell'Ordine dei Giornalisti del Fvg a “La sigaretta con papà” della triestina Patrizia Di Lorenzo e “I Calzini gialli” di Paola Caminotto di Rivignano Teor in provincia di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

L'Anpi presenta un libro sui crimini dell'Italia fascista

Ugo Salvini

Per capire la storia è necessario conoscerla. Soprattutto quando bisogna affrontare temi complessi e trattati soltanto sporadicamente dalla bibliografia di settore. È questo il presupposto che ha spinto due docenti, Donatella Gerin e Franco Cecotti, a scrivere un testo che sarà presentato stasera, alle 17.30, al Circolo della Stampa di corso Italia 13 (prenotazione obbligatoria al 339.3943060), che ha l'obiettivo di aiutare i giovani ad approfondire quanto avvenne in queste terre nell'epoca fascista e in quella immediatamente successiva.

Intitolato “Una dittatura violenta – Il fascismo italiano” ed edito dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), il libro «intende perpetuare – come ha spiegato Cecotti – la memoria di ciò che avvenne nella nostra regione in quegli anni, in quanto purtroppo i testimoni dell'epoca stanno scomparendo. Dai docenti di alcune scuole – ha aggiunto – ci era giunta la richiesta di un nostro intervento su questo fronte e questo libro è il risultato delle lezioni svolte. I grafici che arricchiscono il testo e le cartine –

ha sottolineato – sono originali e in gran parte proprietà dell'Anpi. La collana – ha concluso Cecotti – continuerà con altri volumi». «Nei libri di testo ufficiali – ha ricordato Gerin – mancano molto riferimenti alla storia locale e spesso ci sono errori e imprecisioni. Per i ragazzi però è fondamentale avere precisi dati, anche perché si tratta di una storia di non facile comprensione. Il rapporto con l'Italia vissuta nel tempo dalla nostra regione è diverso rispetto ad altre del nostro paese. Bisogna perciò imparare a riconoscere i fatti accaduti in queste terre. La storia – ha continuato – è materia fondamentale, perché così si evita il passaggio di messaggi di revisionismo e negazionismo, basati su volontà propagandistiche. Bisogna recuperare la cifra del fascismo – ha concluso – che era violenza e prevaricazione. Non esiste infatti un fascismo buono e uno cattivo, perché basato sullo squadristismo». «L'impegno dell'Anpi volto a far conoscere gli aspetti della storia – ha ribadito Fabio Vallon, responsabile dell'Anpi di Trieste – si rinnova dopo il difficile momento dovuto al Covid». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione della Consulta al Caffè San Marco. Foto di Massimo Silvano

I dettagli della nuova edizione promossa dalla Consulta e dal Comune Partecipazione gratuita, tre premi in palio. Il bando sul sito dell'ente

La scrittura femminile e il tema del “cambiare” nel concorso Città di Trieste

IL CONCORSO

Martina Seleni

“Cambiare...”: sarà questo il tema della XVIII Edizione del Concorso internazionale di Scrittura femminile “Città di Trieste”,

presentata ufficialmente ieri sera al caffè San Marco. Il premio, promosso dal Comune e dalla Consulta femminile per valorizzare la scrittura delle donne, è dedicato ai racconti e intende promuoverne l'interesse anche presso le giovani generazioni. Come ogni anno, il concorso prevede anche una sezione riservata alle opere

delle donne detenute.

Durante la cerimonia, imprevista dal commento letterario della professoressa Cristiana Benussi, le vincitrici della scorsa Edizione sono state omaggiate con l'antologia dei racconti finalisti. «A tal proposito – spiega Anna Maria Mozzi, presidente della consulta – ci preme sottolineare che, con

la distribuzione di questo silloge, abbiamo promosso una raccolta fondi a favore dell'associazione Pangea, che opera in Afghanistan dal 2003 e continua a supportare le donne di quel Paese anche in questo difficilissimo periodo. Anche venerdì 24 settembre, dalle 18.00 alle 20.00, mi troverò al San Marco: chi lo desidera potrà venire a ritirare una copia di questo libro, a fronte di un contributo a offerta libera (minimo 5 euro) che verrà destinato alla onlus.»

Il nuovo bando è stato presentato dalla presidente del concorso Carla Mocavero: potranno partecipare tutte le donne maggiorenni di qualsiasi nazionalità e cultura, concorrendo con un solo elaborato scritto in lingua italiana o in altra lingua, purché accompagnata da traduzione. Il termine ultimo per la presentazione dei racconti è il 31 gennaio 2022.

«Il concorso non sarebbe possibile – aggiunge Mozzi – senza il sostegno dei nostri sponsor: il Comune e la fondazione Kathleen Casali, il Pen Club (che promuove la sezione dedicata alle donne carcerate), il CAI XXX Ottobre e il Comitato “Danilo Dolci”. Ringraziamo anche Il Piccolo, che come ogni anno si riserva di pubblicare sulle sue pagine un racconto breve che si sia distinto». La partecipazione è gratuita, ma saranno messi in palio diversi premi in danaro, uno offerto dalla consulta per il miglior racconto a tema “Cambiare”, uno del Comune alla “valorizzazione del territorio triestino” e uno del Danilo Dolci alla “convivenza fra etnie”. Per informazioni: concorso.scrittura.femminile@comune.trieste.it —

L'insolita situazione in viale XX settembre. Vicino al bar aperto un anno fa è arrivata una catena a sua volta specializzata

La concorrenza a un metro di distanza fra gli unici locali “bubble tea” della città

IL CASO

Micol Brusafarro

Gli unici due locali specializzati in bubble tea a un metro di distanza l'uno dall'altro. Internamente quasi uguali, ma con due gestori completamente diversi. Succede in viale XX settembre, e la curiosa concorrenza ravvicinata ha destato l'attenzione dei triestini nei giorni scorsi.

Ma facciamo un passo indietro. Un anno fa apre in città Smash, il primo bubble bar, tè che si personalizza con sciroppi a base di fruttosio o con basi latte e alla fine vengono aggiunte le bubble, delle vere e proprie bolle di sciroppo di diversi gusti e colori. Una tipologia già popolare in altre città, ma mai portata fino a quel momento a Trieste. Dietro il bancone c'è Myriam Frommel. Un successo immediato, con lunghe file di clienti e tanti amanti della nuova bevanda approdata in viale XX settembre. Ma un mese fa ecco la sorpresa. Nel locale attiguo inaugura R&D tea. Stes-



I due bubble tea bar che operano uno vicino all'altro in viale XX settembre. Foto di Andrea Lasorte

sa formula, anche se si tratta di un franchising. E un ambiente davvero molto simile, anche nella disposizione degli arredi. «Non posso negare che ci sono rimasta male – ammette Myriam – la concorrenza ci sta, è normale, ma almeno a una distanza ragionevole e magari con uno spazio co-

struito diversamente. I clienti all'inizio sono rimasti sorpresi e soprattutto confusi, mi chiedevano se fosse sempre la mia attività, anche se naturalmente non era così. A Trieste nei mesi scorsi anche altri locali hanno iniziato a servire bubble tea, ma così specializzati ci siamo solo noi. Attacca-

ti l'uno all'altro. Io punto su tutti i prodotti made in Italy e in questo ci distinguiamo, ma comunque gli affari ne hanno risentito nell'ultimo mese».

Dietro il bancone del vicino, anzi vicinissimo R&D tea, ci sono due ragazzi giovani: «Noi ci lavoriamo soltanto – precisano –, si tratta di una ca-

tena che ha altri punti, in effetti il posto è simile, anche se i nostri prodotti sono principalmente da Taiwan e abbiamo anche proposte diverse, come una tipologia di tè in bottiglia con vari personaggi dei cartoni animati».

Myriam Frommel, che qualche mese fa avrebbe voluto affittare proprio quel locale vicino, va avanti per la sua strada, e ha scelto di investire anche su un secondo punto vendita, sull'altipiano: «Il 5 giugno abbiamo festeggiato un anno di apertura di Smash, un'occasione per ringraziare tutti i nostri clienti che non hanno smesso di seguirci e supportarci. E nel frattempo abbiamo aperto il bar Flow a Opicina, dove ripropongo gli stessi bubble tea ma anche caffetteria, cocktail e a breve inizieremo con gli abbinamenti tra cibo italiano e sake artigianali giapponesi. E si continua con lo stesso entusiasmo anche in viale XX settembre, la concorrenza ci sta – ribadisce – ma, a mio parere, dovrebbe essere regolata in maniera etica per tutte le attività commerciali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDI E INDIRIZZO

Gli interni simili e poi lo stesso numero civico

Entrando, il grande bancone con le bevande e con le vaschette piene di bubble colorate si trova sulla sinistra, a destra un piccolo spazio dove fermarsi in attesa. La disposizione interna per tutti e due i locali specializzati in bubble tea, cioè Smash e R&D tea, è molto simile. Cercando sul web, poi, entrambi i locali figurano anche con lo stesso numero civico come indirizzo: viale XX settembre 8.

LA PROPOSTA

Le bolle di sciroppo che personalizzano e colorano il tè

I due locali di viale XX settembre puntano principalmente sulla stessa bevanda, già popolare in altre città italiane e in diversi Paesi prima dell'arrivo a Trieste. Il tè che si personalizza con sciroppi a base di fruttosio o con basi latte, per poi aggiungervi le bubble, delle vere e proprie bolle di sciroppo di diversi gusti e colori. Una proposta simpatica e anche allegra, che ha subito riscontrato interesse fra la clientela.

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI FORD HYBRID EXTRA

**PORTE APERTE DI
SABATO E DOMENICA**

**PUMA HYBRID
ANTICIPO ZERO**

€ 235 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.250 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTARE ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia



Infoline
360-1046338



TAN 3,45% TAEG 4,71%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €12.610.

Offerta valida fino al 30/09/2021 su Puma MY2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.250), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2011 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.750 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a 18.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 233,73 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.610,00. Importo totale del credito di € 19.030,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 21.215,82 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia SpA. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,45%, TAEG 4,71%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A.

LA LISTA NEL "PATTO CIVICO" VERSO LE ELEZIONI

La sfida dei 14 di Meio Muja Tarlao: «Cittadini protagonisti»

La candidata sindaco di Muggia: «Siamo liberi da ogni condizionamento e pronti al confronto costruttivo». Intanto Bussani (centrosinistra) va in tour nelle frazioni

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è presentata ieri pomeriggio, in occasione dell'incontro "Essere genitori a Muglia: servizi di supporto alle famiglie", con le candidate Marina Busan, Monica Dal Zotto e Martina Ligia, che hanno fondato e gestito la Ludoteca Fantamondo in convenzione con il Comune, la lista Meio Muja, guidata dalla candidata sindaco del "patto civico" Roberta Tarlao.

Quattordici i candidati, 7 donne e 7 uomini, provenienti dai più disparati settori. «Crediamo – così Tarlao – nel confronto costruttivo e nelle buone idee e abbiamo a cuore l'interesse di Muggia e della comunità, senza secondi fini e liberi da condizionamenti e imposizioni. La nostra lista è composta da chi Muggia la vive quotidianamente, da chi ci lavora, studia e si dedica al volontariato, per creare un Comune che sappia rispondere oggi alle esigenze



La presentazione della lista civica Meio Muja con Roberta Tarlao

dei suoi cittadini ma che non pregiudichi il futuro delle prossime generazioni. Abbiamo previsto un Comune pulito e sicuro, in equilibrio con il suo ambiente, capace di sostenere e sviluppare le attività aggregative, sociali e sportive, in grado di sostenere le attività produttive e commerciali per garantire un'offerta che faccia del nostro Comune un luogo dove tutti i cittadini si sentano veri protagonisti,

dai bambini agli anziani».

Tarlabo ha voluto, inoltre, rispondere alle accuse rivolte dal candidato della civica "Muggia", Maurizio Fogar, sulla questione laminatoio: «Né io né Romano abbiamo mai votato atti a favore del laminatoio. Questo lo ripeto, una volta per tutte, per zittire Fogar che dall'odio e dalle menzogne alimenta il motore della sua campagna elettorale. Fogar evidentemente

non capisce che è stata la giunta a incaricare il sindaco di firmare il protocollo d'intesa, mentre il Consiglio comunale non è mai stato interpellato. In occasione dell'audizione di Zeno D'Agostino, in qualità di presidente del Coselag, non si è parlato di laminatoio perché lo stesso presidente ha detto di non avere informazioni. Quindi Fogar non deve più permettersi di strumentalizzare le parole. Durante l'audizione – questa la chiosa di Tarlao – Romano ha chiesto lumi sul progetto del laminatoio con D'Agostino che ha risposto di non saperne niente».

Intanto, il candidato del centrosinistra, Francesco Bussani, ha iniziato proprio ieri pomeriggio il suo tour dei rioni e delle frazioni muggesane. Ieri è stata la volta di Zindis con visita alla microarea, oggi tocca a Fonderia con la sua microarea, realizzata dalla giunta uscente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurati, sono costruiti in plastica riciclata
Nuovi giochi per bimbi
in dono a Visogliano
dal Rotary Alto Adriatico

L'EVENTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo spazio verde del centro sportivo di Visogliano da oggi offre nuovi giochi destinati ai bambini. Grazie alla collaborazione tra il Comune di Duino Aurisina e il Rotary Club Trieste Alto Adriatico, che ha voluto donare al territorio i 10 mila euro necessari per l'atteso intervento, l'area è ora più ricca di dotazioni di cui i più piccoli potranno beneficiare.

I giochi sono stati inaugurati ieri, nel corso di una cerimonia a cui hanno preso parte i rappresentanti dell'amministrazione, del Rotary Club Alto Adriatico, del Comitato per Visogliano e delle associazioni locali. Decine i bambini presenti, che hanno subito animato i giochi. «Ringraziamo il Rotary - hanno detto il sindaco, Daniela Pallotta, e l'assessore Stefano Battista perché quando pubblico e privato riescono a fare squadra, il beneficio per la comunità locale è concreto». A rappresentare il sodalizio l'ex presidente, Mauro Melato,



La nuova area giochi

in quanto la proposta di dare concretezza a questo intervento si delineò sotto il suo mandato, e Ileana Bussani, che assumerà l'incarico di guidare il Club nel 2022: «Quest'intervento nasce dalle segnalazioni dei nostri soci e dal confronto con il sindaco Pallotta e l'assessore Battista – hanno ricordato - che ci hanno indicato questa come una priorità». Nello spazio verde sono stati installati un trenino con locomotiva, un dondolo “zitolo zotolo”, un gioco a molla, un gioco della tria, una torretta con scivolo e una panca attrezzata anche per un disabile in carrozzella. I giochi sono costruiti in plastica riciclata che, oltre a rispettare l'ambiente, permette alle installazioni di essere resistenti e di non necessitare di manutenzione. —

Bata

PREZZI
SHOCK

SOTTO AI GAZEBO

dal 21.09
al 27.09

83,00

24,90

83,00

24,90

A PARTIRE DA

29,99

A PARTIRE DA

29,99

29,99

14,99

29,99

14,99

TI ASPETTIAMO!

Muggia TS

Parco Comm. RABUIESE

ALBUM

Hockey su pista, nel 50° del titolo riuniti i campioni italiani

La squadra degli ex allievi di hockey su pista del Dopolavoro Ferroviario di Trieste si è ritrovata in un locale cittadino per un incontro conviviale a ricordo del cinquantenario della conquista del 2° titolo italiano della categoria, avvenuto nel lontano settembre 1971. I giocatori, allenati dal mister Claudio Fonda, dopo una lunga e difficile selezione che li vide affrontare nel corso dei mesi compagini agguerrite e determinate raggiunsero, nella finale di Bologna, l'ambito traguardo per la seconda volta consecutiva.

Nella foto si distinguono, da sinistra a destra i campioni d'Italia: accosciati, Sergio Tancovich, Flavio Schinaia, Mauro Felluga. In piedi: Giancarlo Cartago, Piero Borme, Claudio Fonda (all.) Silvio Burolo, Guido Furlan, Marino Brancolini. Dietro: Walter Rusich.



LE LETTERE

Società Quanti soldi investiti nella movida

Stimato direttore, non sono un frequentatore della discussa movida triestina ma sabato scorso dopo una pizza tra amici siamo andati a curiosare nella città by night. Sono rimasto sorpreso e impressionato dalla ressa di gente in giro, paragonabile a un sabato pomeriggio di struscio e shopping in centro. Artisti di strada si esibivano all'incrocio tra via Cassa di Risparmio e via San Nicolò, un affollato concorso di bellezza con ragazze in bikini si teneva in piazza della Borsa, attraversando Cavana si faceva fatica a farsi largo tra i gruppi che si muovevano in entrambe le direzioni, nei bar di via Torino era impossibile trovare un tavolo libero, tanto meno nella grande terrazza sopra la Marina San Giusto del Molo Venezia. Almeno in questo nostro percorso, nell'orario del dopo cena, non abbiamo visto fenomeni di degrado. Tanti i giovani, ma anche mescolati con parecchie persone più grandi di età. Molte belle ragazze sexy vestite,

ma con eleganza. Pieno di cocktail sui tavoli - spiccava l'arancione degli spritzaperol - ma senza ubriachi molesti e schiamazzi fastidiosi. Forse siamo stati fortunati, comunque l'impressione è stata di una tranquilla vitalità estetizzante. E di tanti soldi usati a Trieste per mangiare, bere e divertirsi nella movida.

Leonardo Bellini

Ospedale di Cattinara Dedizione e cura a Pneumologia

Siamo le quattro pazienti della stanza 7, desiderano ringraziare ed elogiare pubblicamente tutto il personale del reparto di Sc Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara, giovani competenti disponibili, gentili che non solo ci hanno curato ma si sono "presi cura" di noi e delle nostre ansie e paure, con la spontaneità e dedizione tipica di chi ama il prossimo e la propria professione, che è anche una missione. A ognuno la nostra riconoscenza e ringraziamento: un cordiale augurio di buon proseguimento.

Borjana Stoyanova
Darinka Castellani
Michela Tassinari
Patrizia Grandis

Monumenti Miramare e il Gma

Chiedo come mai nell'esposizione della storia del Castello di Miramare non è menzionato né ci sono foto del periodo del Governo militare alleato (Tlt), anche se lo stesso edificio era stato usato dai militari americani del Trust (Trieste United States Troops). Inoltre la sede del monumento a Massimiliano era stata in origine piazza Giuseppina, ora Venezia, ma con la mano indicava il suo Castello di Miramare. Poi per i noti eventi storici fu temporaneamente spostato all'interno del parco, infine rimesso nel posto di origine tranne le ringhiere e altro che in origine delimitavano il monumento. Con lo stesso criterio, D'Annunzio forse andava messo a Fiume, non in piazza della Borsa che con la nostra città non ha nessun legame storico.

Giampaolo Lonzar

Piazza Tommaseo Edicola da riaprire

In piazza Tommaseo non c'è più la Libreria Edicolè. Da

tanti anni anche il chiosco in via di Tor Bandena (piazza della Borsa) sempre chiuso. Chiedo al sindaco e alla Federazione giornalai locale di aprire tali punti vendita, magari se è questione di costi solo la mattina e solamente per i quotidiani.

Dario Zimolo

Via Genova Moto proibite più a lungo

Il 18 settembre scorso avete cortesemente pubblicato una mia segnalazione relativa alla sospensione del parcheggio motocicli sito in via Genova e ringrazio anche a nome di tutti gli utenti interessati. Purtroppo, a causa della mia frettolosa lettura dell'Ordinanza comunale, ho erroneamente riportato i termini della durata: non si trattava dal 13 al 18 settembre, bensì dal 13 settembre al 18 ottobre! È quindi d'obbligo evidenziare che la decisione degli uffici comunali è ancora, a mio parere, più grave: non si tratta di soli 5 giorni ma di 35! Dato che ritengo tale provvedimento assolutamente inaccettabile chiedo quale soluzione intenda adottare l'amministrazione per venire in-

LA FOTO DEL GIORNO

Un bellissimo arcobaleno



"Invio questa foto del bellissimo arcobaleno visto la mattina di lunedì scorso dalla finestra di casa mia" spiega l'autrice, la lettrice Adriana Posca. Inviare le vostre immagini più belle (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it. Corredate i vostri "clic" con un titolo o allegando un breve commento in merito.

Clima Meteo pazzo e pazzi per il meteo

Carissimo direttore, può essere una moda, una consuetudine o un vezzo? Consultare i siti meteo appare sempre più una mania, segno di una profonda insicurezza del tempo che farà o che verrà giorno dopo giorno che ci preoccupa, tormenta e allarma. Il clima peggiora sempre più e i fenomeni meteorologici sono sempre più estremi e fortemente distruttivi in tutto il nostro pianeta. Credo sia questo che faccia scattare l'ansia che ci spinge a navigare tra i "vari meteo" della Tv cercando analogie e difformità tra le varie previsioni.

Piero Robba

ELARGIZIONI

In memoria di Andlovez Luciano (22/09) da parte della sua famiglia 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Bruno Premuda (22/09) da parte della moglie Silvia 50,00 pro CHIESA S. VINCENZO DE PAOLI

In memoria di Bruno Premuda (22/09) da parte della moglie Silvia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno Premuda (22/09) da parte della moglie Silvia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno Premuda (22/09) da parte della moglie Silvia 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

50,00 pro Per il Terremoto di Haiti

Ricordando tanti amici che non ci sono più dagli ex "vecchiotti" 200,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Franco Gabrielli, per l'anniversario (22/09) da parte della figlia Lolli 15,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di mamma Adelia (07/09) per il 50esimo anniversario da parte dei figli Fulvio e Gianfranco 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco intervenuti sollecitamente ad aiutarmi, il mattino dello scorso 9 settembre, essendo invalida e bloccata a letto. Sono entrati dalla finestra del terzo piano per aprire la porta alla mia badante che non riusciva ad entrare per un imprevisto problema alla serratura. Grazie per l'interessamento efficace, ma soprattutto per la gentilezza, la premura e il rispetto mostrati nei miei riguardi.

Ivana Perin

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 SETTEMBRE 1971

- Previsto il parziale sblocco di una grande iniziativa alberghiera all'Obelisco, dove la RAS ristrutturerà l'ex albergo-ristorante "All'Obelisco", da tempo chiuso, con una vasta zona con piscina e due campi da tennis.
- L'Associazione sportiva Edera organizza un corso di ginnastica prenataloria, con inizio ai primi di ottobre, per ragazzi dai sei ai dodici anni, diretta dal direttore della scuola di nuoto, professor Domenico Barzellato, in una scuola cittadina.
- Mancano pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico, ma la situazione continua a prospettarsi grave nel rione di San Giovanni, dove 800 scolari saranno costretti ai doppi turni alla "Filzi", perché la "Grego" è da restaurare.
- Gli albanesi in esilio converranno da tutta Italia a Trieste i giorni 25 e 26 per il XV raduno nazionale per celebrare il centenario della loro Società Operaia di mutuo soccorso, nata nella cittadina istriana nel lontano settembre 1871.

GIOCO DEL		Estrazione del 21/9/2021	
LOTTO		SuperEnalotto	
• BARI	49 53 84 39 57	5 - 6 - 29 - 59 - 68 - 74	
• CAGLIARI	07 68 79 55 82	Jolly	Superstar
• FIRENZE	90 89 03 49 43	54	53
• GENOVA	40 36 28 32 68	JACKPOT	€ 85.000.000,00
• MILANO	63 47 87 04 38	QUOTE SUPERENALOTTO	
• NAPOLI	06 34 05 62 38	Nessun	6
• PALERMO	19 41 07 04 53	Nessun	5+1
• ROMA	55 29 35 52 44	Ai 5	5 € 35.463,05
• TORINO	12 24 83 53 64	Ai 638	4 € 282,45
• VENEZIA	85 38 23 64 49	Ai 24.945	3 € 21,77
• NAZIONALE	77 86 10 22 65	Ai 370.027	2 € 5,00
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun	6
Numero Oro		Nessun	5+1
Doppio Oro		Nessun	5
		Ai 2	4 € 28.245,00
		Ai 135	3 € 2.177,00
		Ai 1.715	2 € 100,00
		Ai 10.621	1 € 10,00
		Ai 21.481	0 € 5,00

LABORATORIO

Seguendo le tracce di Sherlock Holmes tra scienza e storia narrativa e cinema



DI FABIO PAGAN

Saranno presto cent’anni da che Sherlock Holmes conduce una vita autonoma dopo la morte (nel 1930) del suo creatore: Arthur Conan Doyle, baronetto per meriti letterari, nato a Edimburgo nel 1859, medico e scrittore. Disegnò Sherlock Holmes sulla falsariga d’un suo celebre professore all’università, Joseph Bell, chirurgo abilissimo nelle diagnosi, e la figura del dottor John Watson – l’inseparabile amico di Holmes – su quella d’un suo compagno di studi.

Conan Doyle scrisse il primo romanzo con Sherlock Holmes (“Uno studio in rosso”) per arrotondare gli scarsi guadagni come medico, pubblicandolo nel dicembre 1887 sul “Beeton’s Christmas Annual”. Ma passò inosservato. Tutto cambiò quando un periodico statunitense gli chiese un’altra avventura del suo detective scientifico. Conan Doyle inviò all’editore “Il segno dei quattro”: fu un successo, prima in America, poi in Inghilterra. Inutilmente il medico-scrittore tenterà di affermarsi come autore di romanzi storici: il pubblico voleva Sherlock Holmes. Così, sul popolarissimo “Strand Magazine” pubblicò altri due romanzi (“Il mastino dei Baskerville”, “La valle della paura”), che insieme ai 56 racconti apparsi fino al 1927 costituiscono il “Canone” sherlockiano. Un corpus narrativo denso di spunti storici e sociali, riferimenti a indagini mai rac-

Arthur Conan Doyle s’ispirò a medici reali per i suoi personaggi Usando l’abduzione più che la deduzione

contate, richiami culturali: un gioco di specchi che ha consentito centinaia di film e apocrifi letterari che riprendono protagonisti e ambientazioni delle storie originali, a volte mescolando fiction e realtà. Come avviene nel romanzo “L’avventura segreta. Quando Italo Svevo chiese aiuto a Sherlock Holmes” di Gianfranco Sherwood e Deana Posru, edito dalla triestina Mgs Press.

E a Trieste, lo scorso weekend, si è svolta l’assemblea annuale dell’associazione “Uno studio in Holmes”, che raggruppa esperti e appassionati italiani. Tra loro Stefano Guerra ed Enrico Solito, ai quali si devono saggi e racconti e l’imperdibile eBook “La grande enciclopedia di Sherlock Holmes”, catalogo alfabetico di tutto quanto riguarda l’inquilino del 221B di Baker Street.

Un indirizzo famoso a Londra quanto il numero 10 di Downing Street, dal 1990 sede di un museo sherlockiano con la puntigliosa ricostruzione dello studio dell’investigatore. E poi Gabriele Mazzoni, massimo collezionista sherlockiano al mondo con i suoi 45 mila pezzi tra libri, riviste, video, documenti, gadget.

Che Solito, Guerra e Mazzoni siano tutti medici (come Conan Doyle e i personaggio reali da cui prese spunto per i suoi personaggio fittizi) non è un caso. Sherlock Holmes, che passa per un’icona della razionalità, si affida anche all’intuizione creativa. Il suo metodo, più che deduttivo può essere ascrivito a quel procedimento logico che filosofi e semiologi (da Charles Peirce a Umberto Eco) definiscono “abduzione”. Ovvero un’ipotesi di partenza accompagnata poi dalla verifica empirica dei dati. Che è quanto fanno spesso medici e scienziati. Senza dimenticare che – come ammonisce Holmes – “una volta eliminato il possibile, ciò che rimane, per quanto improbabile, è la verità”. —

IL CALENDARIO

Il santo Ignazio da Santhià (cappuccino)
Il giorno è il 265°, ne restano 100
Il sole sorge alle 6.50 tramonta alle 19.05
La luna sorge alle 20.00 tramonta alle 8.06
Il proverbio La gloria la si deve acquistare, l’onore invece basta non perderlo (Schopenhauer)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C – Aquilinia; Ferneti 14 – Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via dei Piccardi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	43,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	27,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	5
Via Carpineto	µg/m³	3
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	73
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Giuseppina ricorda il marito nella quotidianità



GIUSEPPINA

Ho finito la terza media a 16 anni, alle serali, perché consapevole dell’importanza dell’istruzione. Lavoravo di giorno e di sera studiavo.

Presa la licenza media, sono andata a fare l’infermiera all’Ospedale Maggiore. Erano gli Anni '60 e a quel tempo le infermiere erano quasi tutte suore. Ho lavorato al "Maggiore" fino al 1992, l’anno in cui sono andata in pensione. A 21 anni mi sono sposata con Arnaldo. Il nostro è stato una specie di

matrimonio forzato, dal momento che, dovendo andare con lui in Svizzera per lavoro, mio padre mi disse: "O lo sposi o non parti". Più che morosi, eravamo amici. Dalla nostra unione sono però nate due splendide ragazze, Marzia ed Erika.

Con Arnaldo mi sono separata che avevo 30 anni. Nel 1981 ho invece conosciuto Gianfranco, l’uomo che è poi diventato il mio secondo marito, dopo sette anni di fidanzamento. Il no-

stro è stato un sentimento maturo e la nostra unione si è rivelata meravigliosa. Gianfranco era una persona seria, un uomo colto, che ha voluto bene alle mie figlie come se fosse il loro padre. Siamo stati assieme oltre trent’anni, fino a quando, nel 2014, è morto in pochi giorni per una brutta malattia. L’amore, però, resiste anche alla morte. Resiste nei ricordi e in tutte quelle piccole cose che affronto nella quotidianità. Lo penso sempre.

GLI AUGURI



SILVIO
Per il tuo datore eri il Vichingo per i tuoi amici il Figo per noi Roccia, auguri per i tuoi 80 anni da Lidia

CIÒ CHE NON VA

Transenne inutili da un anno



A un anno dal posizionamento delle transenne in largo Barriera angolo via Vidali, propongo questa segnalazione fotografica.
Marcella Skabar



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Storia

Lo storico Raoul Pupo interviene sulla questione del confine orientale nel secondo dopoguerra e fa il punto alla luce degli studi più recenti

Esodo e foibe furono una violenza di Stato ma le polemiche non rispettano quei drammi

L'INTERVENTO

RAOUL PUPO

Basta polemiche. Ne sono fiorite troppe, attorno al dramma degli italiani dell'Adriatico orientale e litigare ancora, sulle piazze mediatiche e virtuali, non è certo segno di rispetto per chi ha dovuto provare sulla pelle sua e dei suoi cari una delle tante fini del mondo, per gli individui e le comunità, di cui è scomparsa la storia.

Questo non significa che tutti debbano pensarla allo stesso modo: se ciò avvenisse, sarebbe un bel guaio, sintomo probabilmente che nella società e nelle istituzioni qualcosa sta andando storto. Per questo, rabbrivisco nel sentir invocare censure di stato o private su prodotti scientifici, libri di testo e pubblici interventi, a prescindere dal consenso o meno sui loro contenuti.

Certo, i parenti di quanti hanno perduto casa, terra e affetti, se non la vita, hanno tutto il diritto di inalberarsi quando sentono qualche gaglioffo proclamare che nelle foibe è stata gettata solo immondizia o che gli esuli giuliano-dalmati sono partiti per far fortuna. Ma cosa diversa è prender pretesto da isole di negazionismo, magari pateticamente jugonostalgico, per bollare come riduzionista, giustificazionista e quanto di peggio, qualsiasi opinione si discosti da una vulgata nazionalista sulla storia del confine orientale che da qualche anno a questa parte è stata rimessa in circolo a profusione. Così il circolo vizioso non fa che alimentarsi, con gran soddisfazione degli opposti estremisti che spesso campano l'uno dell'altro; e finisce pure che le obiettive torsioni cui l'estrema destra sottopone di continuo una ricorrenza pur voluta e celebrata da quasi tutte le forze politiche come il Giorno del Ricordo, alimenti disagi anche fra chi i fatti li conosce e riconosce, instillando dubbi sull'opportunità stessa di mantenere la giornata memoriale. Questa alcuni limiti ce li ha, eccome, ma non vanno disgiunti mai dal grande e tardivo merito di offrire un riconoscimento morale dello Stato italiano a quei suoi cittadini d'Istria, Fiume e Zara che, pur di rimanere italiani, hanno rinunciato a tutto il resto.

Vittime

Una cifra esatta non l'avremo mai ma un ordine di grandezza fra i 4 e i 5.000 è attendibile

gi: delle loro logiche sappiamo tutto, perché conosciamo gli ordini, mica tiriamo ad indovinare! Palesemente, quella che si abbatté nella primavera estate del '45 sulla Venezia Giulia fu la coda occidentale della terrificante ondata stragista che coprì tutti i territori della Slovenia e Croazia appena liberati dai tedeschi per mano partigiana. Stiamo parlando di stime che vanno dai 60 a più di

100mila morti, di cui alcune migliaia in quelle province giuliane che le truppe jugoslave consideravano già annesse fin dall'autunno del 1943 e dove si comportarono come altrove, in casa propria. Le modalità della repressione non è che si somiglino, sono proprio le medesime, perché stiamo parlando di un fenomeno unitario di eliminazione dei "nemici del popolo".

Ovviamente, nella Venezia Giulia del '45 non c'erano né ustascia né cetnici e solo qualche domobranzo, ma i "nemici del popolo", dal punto di vista dei partigiani jugoslavi, abbondavano egualmente: tutti i fascisti, termine dal significato assai ampio; i rappresentanti del potere, che era tutto italiano, nelle istituzioni e nella società; quanti si erano opposti al movimento di liberazione; che in qualsiasi modo avevano partecipato, durante il ventennio, all'oppressione di sloveni e croati; ed anche quanti, antifascisti non comunisti, si opponevano all'annessione alla Jugoslavia.

Potenzialmente, si trattava di una quantità enorme di bersagli, fra i quali venne data la priorità a quelli più odiati o più pericolosi: ecco dunque gli arresti di almeno 10/12 mila persone, le fucila-

zioni sommarie e le deportazioni dalle quali alcune migliaia di italiani non fecero ritorno. Una cifra esatta delle vittime non l'avremo mai, ma un ordine di grandezza fra i 4 ed i 5.000 è attendibile. Chi dice 10.000 o non ha idea di come si trattano le fonti oppure mente sapendo di mentire.

Le medesime fonti ci parlano con assoluta chiarezza di una violenza di stato, decisa dai massimi vertici politici jugoslavi fin dall'estate del 1944 e poi pianificata ed eseguita da un organo dello stato, cioè la polizia politica, il cui operato venne certo facilitato dal clima di rivincita nazionale e politica diffuso fra sloveni e croati, che gonfiò l'onda delle denunce. Tuttavia, anche se i quadri dell'Ozna indussero mica di rado all'equazione italiano = fascista, gli ordini escludevano esplicitamente la matrice etnica della repressione. Se un leader come Edvard Kardelj ingiungeva di "epurare non sulla base della nazionalità ma del fascismo", noi non siamo autorizzati a baloccarci ancora con categorie di fantasia, come quella di "pulizia etnica", malamente copiate da altri contesti. Il colmo dell'assurdità viene raggiunto quando si tenta di equiparare le foibe alla Shoah. Al fondo ci

sta un grande equivoco, fra pietà e giudizio storico. Con lo sguardo della pietà tutti i morti sono uguali, tutti i dolori degni di rispetto. Sul piano storico-critico i giudizi invece sono diversi. Comparazioni utili sono quelle tra fenomeni della stessa famiglia: ad esempio, le stragi delle foibe possono venir paragonate – con somiglianze e differenze – agli eccidi nazisti, alle violenze del "triangolo della morte" nel 1945, ovvero ad episodi analoghi lungo tutto

Ricerche

L'incrocio, finalmente possibile, delle fonti italiane con quelle ex jugoslave, consente di sciogliere certi dubbi

il fronte orientale. La Shoah – dove le vittime si contano a milioni e non a migliaia – rimanda invece ad una categoria completamente diversa, quella dei genocidi. Anch'essi possono venir fra loro confrontati, ma nessuno si sognerebbe mai di paragonare le stragi di mafia con lo sterminio degli armeni. Anche alla storia va applicato il buon senso.

Per l'esodo, fenomeno as-

sai articolato, il discorso è più complesso. Limitiamoci dunque a notare come l'incrocio, finalmente possibile, delle fonti italiane con quelle ex jugoslave, ci consente di sciogliere alcuni dubbi interpretativi. Non risulta esser proprio mai esistito alcun progetto di espulsione totale degli italiani dall'Istria, Zara e Fiume. Al contrario, è esistito un progetto di integrazione selettiva concordato fra comunisti jugoslavi ed italiani in cambio del sostanziale appoggio del PCI alle rivendicazioni jugoslave. Tale integrazione, conosciuta come politica della "fratellanza italo-slava", riguardava però solo una minoranza della componente italiana, con l'esclusione degli italiani di origine slava, dei "fascisti", degli "imperialisti" che preferivano il mantenimento della sovranità italiana e dei "borghesi". Pochi restavano quindi e per giunta quella politica, elaborata ai vertici, venne applicata da una classe politica locale estremista sotto il profilo nazionale ed ideologico, che non ci credeva affatto. Mettiamo poi nel conto i traumi legati alla costruzione accelerata del socialismo senza risorse ma con molta violenza, ed infine la crisi del Cominform che trasformò di colpo i comunisti italiani da "onesti e buoni" in "nemici del popolo". Ce n'è abbastanza per dire che la causa fondamentale della fuga degli italiani non furono le mai documentate pressioni della propaganda italiana o il desiderio di benessere, bensì le politiche attuate sul territorio dal regime di Tito, rispetto alle quali l'esercizio del diritto di opzione costituì una valvola di sfogo e via di salvezza.

Insomma, senza andare anche qui a scomodare categorie estemporanee, quello dei giuliano-dalmati fu un "esodo", cioè una particolare forma di spostamento forzato di popolazione, che si distingue dalle deportazioni e dalle espulsioni perché il potere non caccia direttamente i membri del gruppo bersaglio, ma crea le condizioni ambientali che spingono i membri del gruppo medesimo a "scegliere" di andarsene.

Fin qui la storia, ovviamente con molti più dettagli e sfumature, su cui liberamente e proficuamente discutere. Sarebbe simpatico se anche l'uso pubblico ne tenesse conto.



Un'immagine dell'esodo dei giuliano dalmati dalle terre cedute alla Jugoslavia. Vicende spesso al centro di polemiche politiche

IL ROMANZO

Gli anni Settanta di Alberto Garlini rivivono in una risata sovversiva

Nel nuovo "Il sole senza ombra" (Mondadori) lo scrittore ricostruisce da un punto di vista originale un'epoca caratterizzata dalla violenza politica

Mary B. Tolusso

Siamo nel 1977. Nel fuoco del 1977, ai gravi scontri di piazza a Bologna tra studenti della sinistra extraparlamentare e le forze dell'ordine. Siamo nel cuore dell'ideologia e dell'ideologismo, quando i giovani abitavano monolocali in rovina, tappezzati di poster di Pina Bausch ed era quasi obbligatorio fare l'amore parlando di Michail Bachtin. Ma la storia non inizia da lì. **"Il sole senza ombra"** (Mondadori, pag. 420, euro 20) di Alberto Garlini si apre sul 1989, quando un agente di spettacolo apprende improvvisamente del tentativo di suicidio di un amico, il comico Elmo X, che si è dato fuoco nella sua villa faraonica con la bandiera italiana in mano



cantando l'inno nazionale. Solo allora l'autore fa scattare la memoria e noi precipitiamo in un gruppo di amici artefici di Radio Meraviglia, una delle tante radio libere, tutti dentro il loro ruolo di ideali e idealismi: Angelo, Rossella, Alberto, Ciro, Alba e molti altri.

E poi c'è lui, Guglielmo Scandi, destinato a diventare il comico più geniale e provocatorio di quegli anni, Elmo X, appunto. Un ragazzo sfrontato, un mix di purezza e crudeltà, comunque l'unico a guardare quel mondo così impegnato da una prospettiva meno seria, audace, più autentica, in una parola: critica.

Lo sfondo che ci accompagna dagli anni '70 fino all'esplosione inversa degli anni '80 è una perfetta sintesi che Garlini racconta senza astrazioni, ci fa vivere i fatti tramite profili umani resi concreti



Alberto Garlini. Esce in libreria il suo nuovo romanzo "Il sole senza ombra" (Mondadori)

da un vissuto quotidiano che mescola politica, amore, sogni. Insomma un vissuto materico, pieno di aspettative infine disilluse e perciò riempite da qualsiasi droga potesse obliare l'inganno. Ma non è

È la storia del comico Elmo X e degli amici di Radio Meraviglia

la politica il centro del romanzo, pur essendo un orizzonte essenziale. Come un Aristotele dei nostri giorni l'autore lancia la sua sfida, quella di restituirci l'intera realtà attraverso la risata, il comico, l'u-

morismo, offrendoci un personaggio straordinario, ispirato dalle star del genere (molto riconosciamo di Bill Hicks, ma non solo), un comico sovversivo che ci propone il paradosso della commedia, la possibilità di altri mondi in grado di intuire il nostro, che ci permetta di "alleggerirlo", ma anche di affondarci. Si perché la prospettiva comica nell'inventare delle storie ci mostra «altre cose dietro le cose», ma consente anche di esercitare violenza, crudeltà, spietatezza. E la ferocia di Elmo sarà subito da tutti i protagonisti, in arte, in politica, nel lavoro e nell'amore. Nessuno verrà risparmiato da un uomo peraltro

sensibile, fragile.

Ma allora chi è Elmo? È una domanda che infine ogni lettore potrà rivolgere a se stesso. Quanto siamo reali? Quanto fingiamo? Qual è la nostra parte di cattiveria?

Un racconto che parla di ideali disillusi e di tradimenti

E di bontà? Elmo non si fa problemi a inventare, architettare, mentire fino a far morire un uomo e allo stesso tempo ama visceralmente i versi di Amelia Rojo (un omaggio ad Amelia Rosselli,

con cui in parte l'autore veste la vita del personaggio). Ma non importa, Elmo è alla ricerca della «risata perfetta», a scapito di qualsiasi ideologia, anzi è questa l'ideologia, inventare altri mondi per sfuggire all'inganno e alle contraddizioni della vita. Un personaggio ideato nel pieno rigore di una poetica, che segue il ritmo incalzante del romanzo, che, si potrebbe dire, è tutt'uno con il romanzo, per struttura e stile. Si muove nei meandri del crollo di una società, fino alla decadenza degli anni '80. È in costante fuga, da se stesso soprattutto. Perché l'artista Elmo non è certo un generoso dispensatore di ilarità, il fuoco che – fuori e dentro metafora – lo incendia cela altri segreti, che forse sono il motore della sua arte. In fondo, perché si inventano altre realtà se non perché quella in cui viviamo ci ferisce?

È la storia più vecchia del mondo, ma raccontata in modo totalmente inedito, a partire dal protagonista. C'è amicizia, politica, odio, amore, momenti di assoluto abbandono. E rischio. Commozione. Una trama di verità sfumate, strutturate perfettamente, personaggi scolpiti in profondità, linearissimo eppure metaletterario. Garlini ci rinfresca la memoria sugli anni di piombo, da Bologna ad Aldo Moro fino a mani pulite, ci fa riflettere anche sull'Italia contemporanea. Sugli ideali disillusi, sull'idea di tradimento, sull'adattarsi a una vita più blanda, senza troppe rivoluzioni, né in politica né in amore, sulle mancate sfide con noi stessi, sulla comodità di subirla, la vita. Lo fa attraverso il resoconto di Alberto, voce narrante della propria e altrui esistenza. Alberto a tratti è quasi un alter ego di Elmo X, la parte buona, moderata, troppo incline al perdono di uomini implacabili e perciò diviso tra rancore e ammirazione, consapevole delle mancanze dell'amico, forse, ma pure degli inganni. Ma anche l'inganno non è altro che un potere ricevuto da chi ci crede, da chi ci casca, da chi pensa tu abbia più valore di quello che hai. Non a caso è lo stesso Elmo a confessare quanto lui sia un semplice giullare mentre il pubblico lo crede un Dio, un imperatore. Non è forse quello che continuiamo a credere? È inutile crederci ingannati, ingenui, se scambiamo comici per imperatori. —

LUTTO

Addio a Klavdij Palčič ultimo artista di frontiera



Klavdij Palčič Foto Rai TDD

TRIESTE

Nel 2001 il Museo Revoltella l'aveva omaggiato con una grande mostra curata da Franco Vecchiet con i contributi critici di Zoran Kržišnik e Toni Toniato. Fino a marzo di quest'anno è stato possibile vedere la personale che il Kulturni dom di Gorizia gli ha dedicato per i suoi ottant'anni. Pittore, incisore, illustratore, scenografo e costumista, Klavdij Palčič è scomparso lunedì sera, a 81 anni. Nato a Trieste il 5 agosto 1940, terminato il liceo scientifico dove aveva avuto come docente di disegno Avgust Černigoj, aveva conseguito un secondo diploma al Liceo artistico di Venezia, per poi iniziare ad insegnare disegno e storia dell'arte nelle scuole medie di Trieste e di Gorizia. Insieme a Lilian Caraian, Miela Reina, Enzo Cogno, Nino Perizi, Bruno Chersicla nei primi anni Sessanta costituì il gruppo "Raccordosei", nell'ambito del centro di "Arte Viva", partecipando alle esposizioni, alle ricerche e alle sperimentazioni dell'arte triestina d'avanguardia. Partendo da esperienze legate all'informale e al polimatismo, era giunto a un linguaggio personale, originale, capace di fondere l'astratto e il figurativo, il realismo con il fantastico, la tradizione con l'avanguardia. Nelle sue opere si trovano rimandi alla tradizione classica e alla cultura nordica, tradotti con un disegno raffinato e colori potentemente espressivi, dove si riflette la sua anima di artista di frontiera. —

F.M.



DEDICA FESTIVAL a PAOLO RUMIZ

Pordenone
16–23 ottobre
2021

dedicafestival.it

libri / incontri / cinema / musica / teatro / mostre

ideato e promosso da

con il contributo di

con il sostegno di

Foto: © Filippo Carbone / Lumini - Design: Roberto Dassi

RASSEGNA

Salvò un bimbo afghano: Premio Speciale Luchetta a Nico Piro

Il giornalista da oltre tre decenni in prima linea ha permesso alla Fondazione triestina di curare il piccolo in fuga dalla guerra

TRIESTE

Va al giornalista Nico Piro, da oltre tre decenni in prima linea per un'informazione capace di restituire voce e dignità alle donne e agli uomini dimenticati del pianeta - a cominciare dal popolo afghano, - il Premio Speciale Luchetta 2021, annualmente conferito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin alle personalità che si sono distinte nella valorizzazione degli ideali che l'hanno generata e guidano la sua attività. «Il Premio Speciale va quest'anno a Nico Piro perché, nonostante tutto e tutti,



Il giornalista Nico Piro, Premio Speciale Luchetta 2021

lottando con una caparbietà e una tenacia che sono tratti distintivi del suo carattere, è riuscito a traghettare in un porto sicuro una mamma e il suo bambino e perché nei suoi servizi, sempre dalla parte degli ultimi, ci ricorda come questo mestiere possa essere un impegno civile e morale - ha spiegato la presidente della Fondazione, Daniela Luchetta - Grazie a lui, infatti, è stato possibile assistere un bimbo afghano approdato nel campo profughi di Lesbos, successivamente affidato alle cure mediche predisposte con l'intervento della Fondazione Luchetta». «Persone come Nico Piro - sottolinea ancora Daniela Luchetta - ci ricordano che, nel mondo, ognuno di noi deve scegliere da che parte del campo vuole giocare la sua partita. Ringraziamo Nico Piro per

non avere girato le spalle al dolore e alla sofferenza di un bimbo e della sua mamma». Nico Piro, nel tempo, è diventato voce di riferimento per il racconto del "caso Afghanistan" e della sua evoluzione: questione alla quale ha dedicato due libri - nel 2015 "Afghanistan: Missione Incompiuta" (Lantana) e alla fine del 2019 "Corrispondenze Afghane. Storie e persone in una guerra dimenticata" - e che gli è valsa il conferimento del Premio Cutuli nel 2020.

La proclamazione del Premio Speciale Luchetta è ancora una volta preludio alla consegna del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, giunto alla sua 18.a edizione, in programma a Trieste dal 15 al 17 ottobre, con la consegna dei riconoscimenti assegnati dalla Giuria

presieduta dal giornalista Alberto Matano. Il Premio Speciale Luchetta è nato nel 2007, con la prima edizione assegnata all'inviato Ettore Mo. Nelle successive edizioni sono stati premiati Vittorio Zucconi, Piero Angela, Dorotheé Ollieric - France2, Margherita Hack, Ernesto Caffo per i 25 anni di Telefono Azzurro, Francesco Tullio Altan. Simone Cristicchi, Giovanna Botteri, e ancora nel 2016 il Premio è stato assegnato alla memoria di Giulio Regeni, nel 2017 al Progetto Corridoi Umanitari della Comunità di S. Egidio - Federazione Chiese Evangeliche - Tavola Valdese, nel 2018 a Radio Siani, nel 2019 a Riccardo Iacona e nel 2020 alla Senatrice Liliana Segre. Info e aggiornamenti premiolutcheta.com fondazioneluchetta.eu. —

IL SAGGIO

Diventa internazionale la storia di Marco il pinguino emigrante adottato da Trieste

Esce in lingua inglese edito da MgsPress il libro di Roberto Covaz che ricostruisce la vicenda come una fiaba

Annalisa Perini

Appartenente alla specie "Spheniscus demersus", altrimenti detto pinguino africano, per ragioni di cuore e non solo di celebrità è stato e sarà sempre "Marco il pinguino di Trieste", come nel titolo del libro di Roberto Covaz che il 22 settembre esce in una riedizione in lingua inglese, sempre per MGS Press, traduzione di Maria Kochetkova. Una pubblicazione per l'attenzione magari anche di quanti abbiano il piacere di rinfrescare l'inglese leggendo del "pinguino che si credeva un uomo", come sottolinea,



nella prefazione, la giornalista Alessandra Longo. Se è vero che non si dovrebbero mai "umanizzare" gli animali, era stato l'imprinting a far credere a Marco di essere uno di noi, senza dubbio, ma ci mise lo zampino - palmato - anche una questione di carattere. Di personalità, e voglia di stare tra la gente, ne aveva, eccome. Marco è esposto sino al 17 ottobre al Salone degli Incanti, nella mostra Cracking Art, a sensibilizzare sui temi ambientali.

Acquistando una piccola installazione è possibile contribuire alla realizzazione di una statua in suo ricordo che terminata la ristrutturazione dell'Aquario sarà posizionata all'ingresso di quella che è stata la sua casa. Nel frattempo "Marco the penguin of Trieste" (48 pagg, 7.50 euro) ne racconta la vita, anche con una ventina tra immagini e articoli di giornale, dal suo rapimento in Sudafrica alla rocambolesca traversata sulla motonave Europa del Lloyd triestino e quindi alla permanenza in città conclusasi nell'85, anno della sua morte. Nel '53 la motonave lo condusse in una Trieste non ancora italiana, accolto, accudito e coccolato dal personale dell'Aquario e poi dalla cittadinanza e generazioni di bambini. A portarlo a bordo erano stati due tra i "piccoli da camera", giovani a cui erano assegnati i compiti più modesti. Proprio da uno di questi ragazzi di allora, Annibale Solmonese, testimone oculare, Covaz ha ascoltato gli albori di un'avventura, poi lunga trent'anni, e sulla quale il giornalista e scrittore sta realizzando anche un testo teatrale. Piccoli di statura nel '53 quei giovani non erano, Marco sì, un cucciolo, dal frak ancora incerto. Fragile e già grintoso. E, più che delle onde, in balia del de-

stino e dell'inesperienza di quei suoi primi "papà". Ma pure protetto dalla loro empatia, oltre i confini della specie. "La motonave Europa - sottolinea Covaz - trasportava centinaia di emigranti provenienti da Trieste, dal Friuli, dal Veneto e da altre parti d'Italia costretti a cercare un lavoro in Sudafrica. Al contempo, però, portò a Trieste l'emigrante Marco, e con lui la spensieratezza di una storia vera che supera la fantasia di tante fiabe". "Posto che non si sarebbe dovuto strapparli al suo habitat - continua l'autore - Marco ha rappresentato tanto per Trieste, ha fatto sognare, anche spaventare talvolta, con le sue beccate, adulti e bambini, li ha fatti sorridere assieme a lui, legandosi per lunghi anni a una città che attraversò momenti difficili". La sua prima foto, ancora a bordo, lo vede con il nostromo Giovanni Barrera, bonario veterano. Fu lui a chiamarlo affettuosamente Marco, ignorando che fosse una femmina (e tutti, finché era in vita). Era il nome che Barrera avrebbe voluto dare a un figlio atteso invano. "Se non ci fossero i bambini non ci sarebbero storie da raccontare. Questo libro è dedicato ai papà e a tutti quelli che vorrebbero esserlo", scriveva Covaz nella prima edizione del libro, nel 2005. —



Il "papà" del pinguino Marco, il nostromo Giovanni Barrera

NUOVA PRODUZIONE

Arriva la Nuvola animata firmata da Nicoletta Costa

TRIESTE

Dalla penna della celebre disegnatrice triestina Nicoletta Costa, autrice e illustratrice per l'infanzia con oltre 500 albi illustrati pubblicati in Italia e nel mondo e dai produttori di "Francesco", l'opera d'animazione italiana più vista nel 2020 sulle reti Rai, arriva la serie animata Nina & Olga, coprodotta da Enani-

mation e Mondo TV Producciones Canarias S.L. - Nina Y Olga Aia in collaborazione con Rai Ragazzi.

La serie approda da lunedì in prima tv su Rai Yoyo, alle 16.30 con un doppio episodio (dal 29 settembre anche dal lunedì al venerdì alle 8 e dal 6 ottobre si aggiungerà la messa in onda delle 11.25, sempre con un doppio episodio). Uno dei personaggi più

amati dai piccoli lettori di Nicoletta Costa, grazie agli storici titoli di Emme edizioni, un successo editoriale mondiale da oltre 30 anni, la Nuvola Olga prende ora vita in una serie animata unica, costituita da 52 episodi da 7 minuti ciascuno, con la direzione artistica della stessa creatrice. Nina è una bambina di 6 anni e con il suo compagno di scuola e amico Teo vivranno con Olga innumerevoli avventure. Realizzata in animazione 2D digitale, la regia di Nina & Olga è stata affidata a Lisa Arioli, già co-regista del recente medio metraggio sulla vita di San Francesco "Francesco", prodotto da Enanimation e Rai Ragazzi. —

Alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 inizia la sedicesima edizione della rassegna di musica antica

Wunderkammer Festival riparte da Dante Incipit dall'Inferno del Quoniam Ensemble

L'INTERVISTA

PATRIZIA FERIALDI

Si rialza il sipario sulla musica antica e sulle ricercate proposte del Wunderkammer Festival di Trieste che oggi, in sala Luttazzi del Magazzino 26 alle 20.30, inaugura la sedicesima edizione con lo spettacolo "Incipit dall'Inferno" ossia un omaggio a Dante tra immagini, parole e musica, in cui la proiezione del film muto "Inferno" del 1911 costituisce il fil rouge di una narrazione volta a delineare il contesto storico artistico ed emotivo intorno al nostro sommo Poeta nel settimo centenario della morte. Lo realizza il 'Quoniam Ensemble' consort di fagotti rinascimentali (doliciane) diretto da Stefano Somalvico, con la partecipazione del soprano Cinzia Pramolini, del liutista Pietro Prosser e dell'attrice Olivia Manescalchi per la regia di Monica Luccisano. Un progetto che nasce «dalle reminiscenze di una mia lettura adolescenziale della Divina Commedia

nella famosa edizione illustrata da Gustave Doré – spiega Stefano Somalvico –, dal ricordo di un film che nella sceneggiatura utilizza proprio queste incisioni e trova legittimazione nell'anniversario dantesco di quest'anno».

Come ha affrontato questo crossover di parole e musica e con quale criterio sono state scelte le terzine a commento delle immagini proiettate?

«Da quasi 10 anni mi occupo di sonorizzare i film dal vivo in diverse situazioni e non sempre con strumenti originali ma piuttosto con l'ausilio dell'elettronica che mescola i suoni in maniera apparentemente casuale e da qui ecco il crossover che mi è familiare. Poi insieme alla regista abbiamo prima di tutto guardato il film del 1911 abbozzando il nostro copione e quindi abbiamo riletto tutta la cantica per capire quali terzine fossero le più adeguate innanzitutto a rendere le immagini secondo un criterio strettamente didascalico e poi quelle che meglio si fondono con le musiche scelte a supporto».



Il Quoniam Ensemble oggi alla Sala Luttazzi con Incipit dall'Inferno

Quali sono i compositori accostati alla musicalità dei versi danteschi?

«Nel programma eseguiremo alcune meravigliose pagine di Francesco Landini, Johannes Ciconia, Jacopo da Bologna e, soprattutto, Josquin Desprez del quale quest'anno ricorre il quinto centenario della morte. Un suo

repertorio che non viene molto affrontato è quello della musica profana ed è proprio questo che noi presenteremo, ovviamente sempre in presenza di richiami alla poetica dantesca, visto che lui è considerato l'ultimo compositore medievale o il primo rinascimentale e la sua musica è senz'altro funzionale a un

certo tipo di emotività che le immagini molto potenti del film evocano. Abbiamo puntato su pagine rare come dei bicinia (duetti) a due strumenti bassi che suoneremo io e Paolo Tognon fondatore dell'ensemble di cui ricorre, tra l'altro, il ventesimo anniversario, ma faremo anche pezzi famosi come il bellissi-

mo 'Mille regretz'. In questo contesto musicale poi il soprano, cui spetta il ruolo di cantatrice enfatica ed empatica delle nuances medievali, eseguirà 'La fiamma del tuo amor' quando si vedrà la bellissima immagine della prima scena di nudo femminile in volo a raffigurare Francesca».

Lo spettacolo riserva anche una curiosità finale...

«È così, e deriva dal fatto che, oltre alla musica, mi occupo anche di editoria. In questa veste ho scovato delle chiose sull'Inferno scritte da Jacopo figlio di Dante, che ho pubblicato con la mia casa editrice e che, seppure non siano immediatamente inseribili dentro lo spettacolo, alla fine ne costituiscono l'approdo cartaceo e coerente di una performance fatta di ingredienti meravigliosi, come suggerisce lo stesso significato letterario della parola Wunderkammer, perfettamente adatta allo spirito del teatro antico che deve generare stupore a prescindere dai mezzi che si usano. Perciò spero che passi il concetto di 'fiato mozzo', durante lo spettacolo ma anche dopo, grazie alle parole di Jacopo Alighieri e, perché no, anche grazie a un qr code posto prima della terza di copertina che consente di riascoltare a casa propria le musiche di Landini e Ciconia registrate da due degli esecutori che saranno presenti domani in scena e anche questo è un aspetto inatteso che fa parte dell'esperienza». —

MUSICA

La grazia al piano di Yuja Wang tra Haydn, Stravinskij e Bach

La giovane musicista cinese oggi in un doppio concerto al Giovanni da Udine che riprende la stagione di prosa l'8 ottobre

Alex Pesotto

Il format che il Giovanni da Udine aveva proposto il 10 luglio con il concerto di Martha Argerich e Charles Dutoit nonché lo scorso 12 settembre con quello di Valerij Gergiev viene ripresentato oggi, quando sul palcoscenico salirà un'altra stella del firmamento musicale: anche Yuja Wang, pianista contesa a livello internazionale, si esibirà infatti al teatro friulano due volte a distanza di poche ore: alle 18 e alle 21. Con lei, ci sarà la Mahler Chamber Orchestra. Alle 18, in particolare, si potrà ascoltare la Sinfonia n. 31 "Col segnale del corno" di Haydn (con Matthew Truscott violino concertatore) seguita dall'Ottetto per strumenti a fiato di Stravinskij. Quindi, Yuja Wang, cinese, classe 1987, sarà solista e maestro concertatore del Concerto n. 5 di Johann Sebastian Bach.

Alle 21, invece, si potranno applaudire lo stesso Haydn e lo stesso Stravinskij, prima che la virtuosa torni sulla scena per il Concerto per piano n. 2 di Šos-



La pianista cinese Yuja Wang Foto Julia Weslej

takovic, con quell'Andante che costituisce un capolavoro di poesia. Non è poi dato sapere - ma questo poco ha a che fare con le note - se, nell'occasione, la Wang sfoggerà uno di quegli abitudini che, lasciando scoperte le gambe, le hanno valso l'appellativo di pianista più sexy del pianeta e di sicuro hanno contribuito alla sua notorietà, paragonabile a quella del connazionale (e collega) Lang Lang. In ogni caso, per lei non è la prima volta al Giovanni da Udine: la si ricorda già nel 2011 con la Royal Philharmonic Orche-

stra impegnata nell'imperativo Terzo di Rachmaninov (dirigeva un altro amico de teatro: Charles Dutoit). Quello di oggi è l'ultimo appuntamento prima della nuova stagione del teatro che poi inaugurerà il suo cartellone numero 25 venerdì 8 e sabato 9 ottobre con "La bottega del caffè" proposta in anteprima: sul palco Michele Placido, la regia è di Paolo Valerio. Poi, per il debutto nazionale, il capolavoro di Goldoni approderà al Rossetti, dal 12 al 17 dello stesso mese, trattandosi di una sua produzione. —

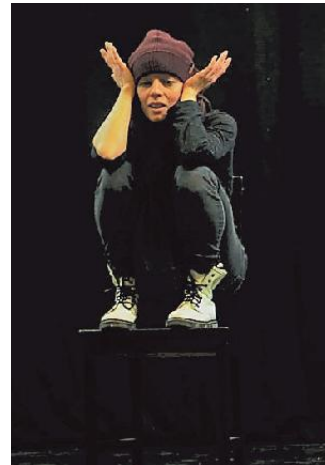
DANZA

Ai Fabbri vanno in scena le emozioni di "Isabel"

TRIESTE

Prosegue la 18ª edizione del Danceproject Festival organizzato dall'Actis di Trieste e dedicato alla danza contemporanea e alle sue contaminazioni. "Viaggio nei tempi e nelle emozioni" il titolo della rassegna che quest'anno si avvale anche del riconoscimento del Ministero della Cultura, come Festival internazionale.

Oggi, alle 19, al Teatro dei Fabbri ci sarà un focus tutto dedicato ai quindici anni di attività della Compagnia



Lo spettacolo "Isabel"

Twain, centro di produzione per la danza del Lazio, alla presenza degli artisti della compagnia che dialogheranno con il pubblico. A seguire andrà in scena "Isabel", con le coreografie di Yoris Petrillo. Lo spettacolo è inserito anche nel cartellone di "Ai Fabbri2", la nuova stagione di teatro contemporaneo della Contrada.

Domenica il Danceproject prosegue al Teatro Bobbio, dove verrà presentato "Homing" della compagnia Areaarea di e con Marta Bevilacqua. La manifestazione si avvale del sostegno della Regione FVG, il contributo ArtBonus FVG, delle Fondazioni Casali - Fondazione Benefica Kathleen Foreman e del sostegno del Mic. (Info: info@actistrieste.org, tel. 0403480225- www.danceprojectfestival.it). —

LUTTO

Addio a Sarah Dash la cantante di Lady Marmalade

Il mondo della musica dice addio a Sarah Dash, morta a 76 anni. La cantante fu tra i fondatori della band Labelle, celebre per "Lady Marmalade" del 1974. Nata nel 1945 a Trenton nel New Jersey, la Dash si trasferì a Philadelphia a metà degli anni '60, dove conobbe Nona Hendryx, Patti LaBelle e Sundray Tucker e fondò un gruppo musicale che cambiò più volte nome (fino a diventare Labelle) e componenti fino al successo planetario raggiunto con Lady Marmalade.

TERME DI GRADO

PISCINA TERMIALE
THALASSO THERAPY

Aperta tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00, non aspettare **prenota adesso il tuo benessere!**

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
0431/899256
WWW.GRAO.IT

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Nadia Bassanese
parla di "Scegge"

Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Armando Diaz 27, si terrà la presentazione del libro "Scegge" a cura di Nadia Bassanese, già titolare della Galleria Bassanese dal 1983 al 2003. L'autrice converserà con Laura Carlini Fanfogna, Alessandro Del Puppo, Massimiliano Schiozzi e Claudia Colecchia. Ingresso con Green Pass.

Alle 17.30
"Oro bianco"
La porcellana cinese

Oggi, alle 17.30, sulla piattaforma Zoom, si terrà il secon-

do incontro online dal titolo "Oro bianco" del ciclo "Orientiamoci! Le conversazioni del Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste. Autunno 2021". Francesco Morena (esperto di arte estremo-orientale, Firenze) presenterà il libro di Michela Messina, "Porcellana Cinese. Guida alla collezione del Civico Museo d'Arte Orientale" (Trieste, 2019).

Alle 17.30
Il fascismo italiano
al Circolo della Stampa

Promosso dall'Anpi e dal Circolo della Stampa sarà presentato oggi con inizio alle 17.30 nella sede del circolo (Corso Italia 13, primo piano), il volume "Una dittatura

violenta - Il fascismo italiano". L'opera è ce una proposta di studio per i giovani ed è edita dall'Anpi. Gli autori sono lo storico Franco Cecotti e la docente Donatella Gerin. Modererà Gianni Martellozzo. Introdurrà Fabio Vallon, presidente provinciale dell'Anpi. Prenotazione obbligatoria al 3393943069. Obbligo di Green pass.

Alle 18
Il libro di Mezzena Lona
alla libreria Ubik

Oggi, alle 18, al Citybar Tergesteo in Piazza Verdi, Alessandro Mezzena Lona presenta il suo nuovo romanzo "L'amore danza sull'abisso" (Castelvecchi). All'incontro, organizzato dalla libreria

Ubik, partecipano Mary Barbara Tolusso e Marij Čuk.

Alle 18
Il Mar Mediterraneo
nel Plasticocene

Oggi, alle 18, allo Yacht Club Adriaco conferenza dal titolo "Il Mar Mediterraneo nell'era del Plasticocene. Sfide, opportunità e partecipazione" con Tomaso Fortibuoni (Ispra) e Margherita Zorgno (Eurocean). Prenotazione inviando una mail a friuliveneziaigiulia@marevivo.it.

Alle 18.30
Il libro di poesie
di Giancarlo Cavallo

Oggi, alle 18.30, alla Casa del popolo di Sottolungera,

via Masaccio 24 presentazione del volume di poesie di Giancarlo Cavallo "26 - tribute to the twenty-six dead women" (Multimedia edizioni, 2021). L'incontro si terrà all'aperto, nel rispetto del distanziamento sanitario.

Alle 20
Lino Schepis
al Lions Club

I soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno questa sera alle 20 a Ristorante del Savoia Excelsior Palace. Ospite della serata Lino Schepis, presidente dell'Università della Terza Età di Trieste, che terrà una relazione dal titolo: "Università della terza età: 40 anni di storia lionistica". Introdurrà il tema o Eral-

do Bevilacqua.

Dalle 15 alle 19
Mercatino dell'usato
nel rione di Gretta

La società San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia di Gretta organizza un mercatino dell'usato di anticipo autunno. Apertura dalle 15 alle 19.

Alle 17.30
L'Alfabeto
di Nadia

Oggi alle 17.30 a Carta Vetra ospite la scrittrice e regista Nadia Dalle Vedove con il suo "Alfabeto Nina" (edito da Italo Svevo). In streaming sul sito www.carta-vetra.it.

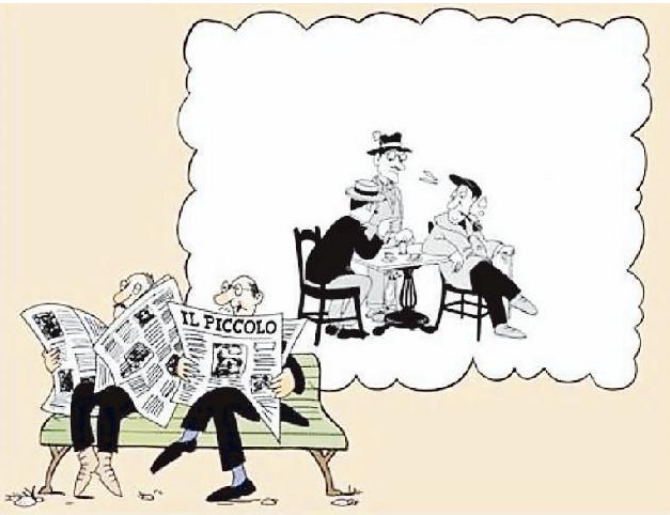
CONFERENZA

Saba, Svevo, Joyce «Con ogni parola toscana noi mentiamo»

Domani al Caffè San Marco la conversazione di Riccardo Cepach sul dialetto triestino

Domani riprendono gli incontri sul dialetto triestino organizzati dal Circolo della Stampa. Alle 17.30, nel dehors del Caffè San Marco è in programma Con ogni parola toscana noi mentiamo - Il triestino e la verità in Svevo, Saba e Joyce, conversazione con Riccardo Cepach, responsabile del museo Svevo-Joyce. Il dialetto materno, ci dice Meneghello, è la lingua della casa e delle cose, mentre l'italiano è la lingua della scuola e dei concetti. La scelta fra i due strumenti è una questione di registri, di pubblico, ma anche di "realità". Ecco allora i tre grandi maestri della letteratura, i triestini Svevo e Saba e l'esule irlandese Joyce, di fronte al problema della verità espressiva del dialetto triestino. Necessaria la preno-

tazione allo 040-370371 e il Green Pass se si vuole accedere all'interno del caffè. L'incontro sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook del Circolo della Stampa e successivamente sarà reso disponibile sul sito www.circolodellastampatrieste.it/. L'incontro prende spunto da un noto passaggio del pensiero di Zeno Cosini: "Il dottore - si legge ne La coscienza di Zeno - presta una fede troppo grande anche a quelle mie benedette confessioni che non vuole restituirmi perché le riveda. Dio mio! Egli non studiò che la medicina e perciò ignora che cosa significhi scrivere in italiano per noi che parliamo e non sappiamo scrivere il dialetto. Una confessione in iscritto è sempre menzogna. Con ogni no-



La vignetta di Giorgio "Geo" Godina

stra parola toscana noi mentiamo!". Cosini, per sottrarsi allo sguardo indagatore del suo psicanalista, rimarca la diversa caratura dell'espressione dialettale e di quella "in lingua". Il punto è significativo. La forma dialettale intesa come forma originaria del pensiero sarebbe l'unica capace di esprimere la verità. Perché dunque il suo autore, Italo Svevo, che considera la scrittura uno strumento indispensabile per giungere "all'intimo del proprio essere", non ha quasi mai utilizzato il dialetto? Perché come il suo personaggio non concepisce neppure la possibilità di una forma scritta per il triestino? O per raggiungere un pubblico più ampio? E Saba che nel 1959 si chiedeva "Che cosa resta da fare ai poe-

ti" e si rispondeva "la poesia onesta", perché ha usato così poco quel dialetto che il suo caro amico Giotti utilizza con risultati poetici altissimi? Davvero si trattava solamente di sfuggire a una dimensione municipale sentita asfittica? Quel sublime filosofo del dialetto che è Luigi Meneghello, nel suo meraviglioso "Libera nos a malo", suggerisce una risposta diversa: ci sono cose del dialetto e cose dell'italiano, i due sistemi linguistici si sovrappongono in parte, ma ci sono interi ambiti del sapere umano che non hanno giurisdizione in italiano, lingua della scuola e dei concetti astratti così come ce ne sono che non hanno senso in dialetto, lingua delle cose e delle esperienze concrete. —

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

Alla scoperta del sentiero intitolato a "Carlo Chersi" all'interno delle Alpi Giulie

La Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, propongono per le prossime domeniche una escursione nelle Alpi Giulie lungo il Sentiero Cai 616, intitolato a "Carlo Chersi" con un percorso ad anello dalla Val Saisera (1004 m), passando per il Bivacco Mazzeni (1630 m), Sella Nabois (1970 m) ed il Rifugio Luigi Pellarini (1499 m): spettacolare percorso tra i versanti nord del Montasio e dello Jof Fuart.

È intitolato all'avvocato Carlo Chersi, storico presidente tra le due guerre della Società Alpina delle Giulie e profondo conoscitore delle Alpi Giulie che volle realizzare l'itinerario, collegando quattro ricoveri della Sag. Attorno agli anni 30 i tratti più impervi furono oggetto di lavori che ne resero agevole il transito. Nel dopoguerra la zona divenne un poligono militare di artiglieria e le esplosioni resero inagibili alcuni passaggi, che gli alpini della Julia riattarono alla dismissione del poligono nel 1960. Per il notevole dislivello da superare (circa 1300 m), la lunghezza dell'itinerario



Il rifugio Luigi Pellarini

rio che richiede un buon allenamento nonchè la presenza di qualche tratto con difficoltà tecniche, l'escursione è classificata e riservata a "escursionisti esperti". In alternativa si potrà ridurre la fatica raggiungendo dalla Val Saisera il Rifugio Luigi Pellarini e ritorno lungo lo stesso percorso di salita.

I trasferimenti da Trieste e viceversa saranno effettuati con mezzi propri dei partecipanti. Partenza ore 6.30. Rientro previsto a Trieste alle 21. L'escursione sarà coordinata da Fulvio Tagliaferro. Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
Il matrimonio di Rosa 16.00, 21.00
di I. Bollaín
Pozzis, Samarcanda 18.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00
di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.
Supernova 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
(21.30 in originale con s.t.)
con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci.

Welcome Venice 16.15, 19.45
di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.
Spin Time, che fatica la democrazia!
18.00, 21.30
di Sabina Guzzanti. A solo 4€

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Dune

15.45, 16.15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.10, 21.15
(16.15 e 21.15 in originale con s.t.)

Il silenzio è grande
16.00, 17.50, 19.40, 21.30
di A. Gassmann, con Margherita Buy, Max Gallo.
**Shang-Chi e la leggenda
dei dieci anelli** 16.15, 18.45, 21.15
Il giro del mondo in 80 giorni
16.00, 17.30
Il viaggio del principe 16.00
Ancora più bello 19.30
**Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto** 19.15
La ragazza di Stillwater 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Dune
15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00
Ancora più bello 16.15, 19.00, 20.30

Marvel
Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli
15.15, 18.15, 21.15
Il giro del mondo in 80 giorni 15.45
Free Guy - eroe per gioco 17.45
**Come un gatto in tangenziale
Ritorno a Coccia di Morto** 21.45
**Me contro te - Il mistero
della scuola incantata** 15.30
Fast & furious 9 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5 €
Dune 17.30, 18.15, 20.00, 21.00
Ancora più bello 18.00, 21.15
**Shang Chi e la leggenda
dei dieci anelli** 17.45, 20.40
Qui rido io 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
INGRESSO UNICO 5 €

Dune 17.30, 20.30
Pozzis, Samarcanda 20.15
Qui rido io 17.40, 20.15

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 **Rossetti
Open - alla scoperta dei luoghi segreti
del nostro teatro**, con Andrea Germani, 1h
30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO DEI FABBRI

Da domani a sabato 25 settembre, ore 20.30, per la rassegna Alfabbri2, va in scena, **La Gloria**, di Fabrizio Sinisi con Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri, Marina Occhioneri, per la regia di Mario Scandale.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613
Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI
Oggi alle 20.30, **Polli di allevamento**.

Info biglietti: <http://www.lcomune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: oggi 16-20 in biglietteria, via Garibaldi - Tel. 0481-383601.

Domani

"La stanza dei pesci" con Flora Tommaseo

Domani, alle 18, lo scrittore e Premio strega Giovani Daniele Mencarelli, la docente universitaria Marina Guglielmi e lo psichiatra Alessandro Saulo alle 18 converseranno online con Flora Tommaseo, autrice de "La Stanza dei pesci", autobiografia uscita nella Collana 180 delle edizioni alpha beta Verlag di Merano. La conversazione sarà intervallata da letture curate dall'attrice Sara Alzetta. Sarà possibile seguire l'evento collegandosi alla pagina Facebook di Conferenza Basaglia, un'associazione nata nel 2010 e ora presieduta dalla psichiatra Giovanna Del Giudice.

SPORT



la bancarella
salone del libro dell'adriatico orientale

TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo
23-24-25-26 settembre 2021



cdm
www.arcipelagoadriatico.it

CALCIO SERIE C

Triestina all'esame della Juve Under 23 senza gli infortunati Gomez e Giorico

Alle 16.30 ad Alessandria alabardati con le pedine contate
Si allunga lista degli indisponibili. In difesa rientra Capela

Antonello Rodio / TRIESTE

Se c'è da fare un passo avanti per rendere la classifica meno amara, bisogna farlo oggi. Questo pomeriggio al Moccagatta di Alessandria (inizio ore 16.30, arbitra Scatena di Avezzano), la Triestina è impegnata nel recupero contro la Juventus Under 23, match della seconda giornata rinviato all'epoca per impegni con le nazionali di tanti baby bianconeri.

E mentre le altre squadre (a parte quelle impegnate nell'altro recupero) stanno ferme, questa è l'occasione per rendere più digeribile una graduatoria che vede l'Unione navigare nei bassifondi con soli due punti. Certo non sarà semplice. La Juve U23 è una squadra difficilmente decifrabile ma comunque di valore, piena di singoli di talento, che fatica però a trovare continuità (spesso i baby bianconeri sono chiamati ad arricchire



SENZA GOMEZ SARÀ TROTTA IL PUNTO DI RIFERIMENTO OFFENSIVO

In attacco probabile la coppia formata da Trotta e Di Massimo con l'alternativa Procaccio

gli allenamenti della prima squadra). Una squadra capace di tutto nel bene e nel male, che finora è partita malino perché dopo l'esordio vittorioso in casa della Pergolettese, è incappata in due sconfitte.

L'Unione purtroppo sta ancora peggio, ha pareggiato due volte in casa e non ha ancora conosciuto il sapore della vittoria. Inoltre la malasorte continua ad accanirsi sulla squadra di Bucchi, che a ogni giornata vede assottigliarsi i giocatori disponibili. Stavolta alla lunga lista si aggiungono anche Gomez e Giorico, non convocati: l'attaccante ha un piccolo risentimento muscolare, gli esami hanno dato esito negativo ma non lo si vuole rischiare; il centrocampista invece ha un dolore all'inguine e gli esami saranno effettuati oggi.

Se pensiamo che De Luca sconta la sua terza e ultima giornata di squalifica, e che restano ancora ai box an-



Rapisarda, "capocannoniere" stagionale della Triestina Foto Lasorte

che Ligi, Litteri e Sarno (senza dimenticare gli infortunati di lungo corso Petrella, Calvano e Coppola), la situazione è tutt'altro che rosea.

Per fortuna rientra Capela, che si è ripreso dopo la botta alla testa rimediata contro il Piacenza: con il portoghese, Bucchi torna ad avere almeno una pedina in più per dare continuità a quel 3-5-2 che in effetti nel primo tempo di Padova ha dato buoni risultati sul piano del gioco e delle occasioni create. Anche Negro e

Volta hanno recuperato dai rispettivi affaticamenti, per cui con Capela e Lopez ci sono quattro difensori per tre posti, con un'alternativa che resta valida a partita in corso. Per il resto a centrocampo, con l'assenza di Giorico, si potrebbe vedere un pacchetto centrale uguale a quello di Padova, con Gironi play e Angiulli e Crimi mezzali, a meno che non si voglia per una volta lanciare Paulinho, oppure provare a schierare Procaccio in questa zona del campo.

Sulle corsie laterali Rapi-

sarda e Galazzi meritano certamente la conferma, e se non subentra la stanchezza i favoriti per giocare restano loro, senza dimenticare che ora c'è anche un Natalucci da impiegare e che a Padova ha fatto bene quando è entrato. In avanti, con le assenze di De Luca, Gomez, Litteri, Sarno e Petrella, gli uomini sono contati: quasi certa una coppia d'attacco formata da Trotta e Di Massimo, ma Procaccio resta una valida alternativa anche in questo reparto, magari a partita in corso. —

VERSO DOMENICA

Già partita la prevendita per il confronto con il Lecco

TRIESTE

Partita la prevendita per Triestina-Lecco di domenica 26 settembre allo stadio Rocco (inizio ore 14.30). Anche stavolta l'unico settore accessibile ai tifosi alabardati sarà quello della Tribuna Colaussi. Il costo del biglietto intero è di 12 euro, il ridotto 10 euro e il ticket cortesia 3 euro.

La tariffa ridotto è riservata a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari, over 65, ragazzi 10-14 anni; la tariffa cortesia invece è riservata a Under 10 e portatori di handicap oltre il 75% con accompagnatore. Attenzione però, per usufruire dello sconto per il ridotto, vecchi abbonati, portatori di handicap e studenti devono acquistare il ticket in pre-

senza nella sede societaria, il Centro Coordinamento e il Bar Capriccio.

Queste le modalità di acquisto. Nella sede societaria oggi, domani e venerdì orario 10-13 e 15-19, sabato 10-15 e domenica fino alle 11; al Centro Coordinamento Triestina Club (orario da definire); al Bar Capriccio (fino a venerdì 7-20, sabato da definire), al Ticket Point di Corso Italia 6/C (fino a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19). Biglietti disponibili anche online sul circuito www.diyticket.it e con la prenotazione tramite call center allo 040.9896246 (fino a venerdì 9-19) o allo 060406 (fino a venerdì 9-13 e 14-18). Al di fuori di questi orari, per prenotazioni e assistenza numero whatsapp 060406. —

A.R.

L'ALTRO MATCH

Recupero
Virtus Verona
contro Piacenza

Quello che vede in scena gli alabardati ad Alessandria non è l'unico recupero del girone A che si gioca oggi. Stasera infatti (inizio 20.30) va in scena anche Virtus Verona-Piacenza, entrambe ancora a secco di vittorie. Sta peggio però la compagine di Fresco, che appena domenica in casa col Legnago ha raccolto il primo punto dopo le due sconfitte iniziali. Il Piacenza invece finora ha pareggiato tutte le tre partite giocate, compresa quella contro la Triestina. La classifica del girone A della serie C: Padova e Pro Vercelli 12 punti, Sudtirolo e Albinoleffe 10, Lecco 9, Trento e Renate 7, Feralpisalò, Giana e Pro Patria 4, Juventus Under 23, Piacenza, Mantova e Pergolettese 3, Triestina e Legnago 2, Pro Sesto, Virtus Verona e Seregno 1.

GLI AVVERSARI

Bianconeri giovanissimi davanti brilla Soulè In panchina c'è Zauli

TRIESTE

Per un posto al sole è imprevedibile il confronto con la Juventus U23, fondata nel 2018 come seconda squadra e che in bacheca vanta già la Coppa Italia di C conquistata nel 2020, prima volta nella storia per una formazione B. In questi primi anni di vita il collettivo torinese ha lanciato diversi talenti, anche stranieri, che hanno accettato di giocare in C rimanendo nell'orbita della prima squadra (come quest'estate, con giocatori anche a disposizione di Allegri) e ragazzi che, dopo aver completato la trafila giovanile e consolidate le proprie qualità con le prime apparizioni tra i Pro, hanno



Lamberto Zauli

fatto la valigia per continuare la crescita. Un modello che riprende molto quello spagnolo, con le squadre B della Segunda División.

I bianconeri, che per le partite casalinghe condividono con l'Alessandria il Moccagatta, hanno visto la riconferma in panchina dell'ex-centro-

campista di Vicenza e Palermo Lamberto Zauli. L'andamento della giovane compagine piemontese nelle prime uscite ufficiali è stato a corrente alternata: a una prima vittoria esterna a Crema sono seguiti il passo falso a Busto Arsizio con la Pro Patria, l'affermazione nel 2° turno di Coppa con la Feralpisalò, e domenica scorsa la netta sconfitta nel confronto d'alta quota con la Pro Vercelli.

Volenterosi ma poco precisi sotto porta, un po' leziosi e con un rigore fallito da Miretti il cui tiro ha colpito il palo, i bianconeri hanno perso dopo una gara equilibrata nel primo tempo costringendo Zauli a inserire nel finale diversi giocatori offensivi per cercare di ribaltare il risultato. Davanti a Israel la linea a 4 è stata formata da Leo, De Winter, Stramaccioni e Anzolin, la mediana da Miretti, Leone e Sersanti, davanti Soulè (il migliore del trio avanzato), Cudrig e Aké. Schema di base 4-3-3, età media 20,5 anni. —

SAVERIO MIRIUELLO

L'ANTICIPO: PROVA DI FORZA DEI NERAZZURRI DI INZAGHI

Inter, tre gol, rimonta e primato La Fiorentina resiste un tempo

Sottil illude i viola, ma nella ripresa Darmian, Dzeko e Perisic ribaltano il risultato
Controsorpasso al Napoli. Padroni di casa in dieci per l'espulsione di Gonzalez

FIorentina	1
INTER	3

FIorentina (4-3-3): Dragowski, Benassi (21' st Odriozola), Milenkovic, Nastasic, Biraghi, Bonaventura (39' st Callejon), Torreira (21' st Amrabat), Duncan (39' st Kokorin), Sottil (29' st Saponara), Vlahovic, Gonzalez. All. Italiano.

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Darmian (21' st Dumfries), Barella (25' st Vecino), Brozovic, Calhanoglu (38' st Gagliardini), Perisic, Dzeko (25' st Sanchez), Lautaro Martinez (38' st Dimarco). All. S.Inzaghi.

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Marcatori: nel pt 23' Sottil; nel st 7' Darmian, 10' Dzeko, 42' Perisic.

Michele Di Branco

L'Inter passa di prepotenza a Firenze rimediando ad un primo tempo molto complicato nel quale la Fiorentina aveva messo in seria difficoltà i nerazzurri. I quali, in attesa degli impegni di Napoli e Milan, guadagnano per una notte il comando della classifica.

Gara in salita per la squadra di Inzaghi: al 2' Handanovic salva la porta gettandosi in uscita a corpo morto su Biraghi, servito da Vlahovic. Gioca bene la Fiorentina, soprattutto sul lato sinistro: all'11' Vlahovic si libera per la conclusione di sinistro dal limite, bel riflesso di Handanovic. Ancora i viola al 13' con Biraghi che ha iniziato benissimo a sinistra: proprio l'ex arriva alla conclusione, ancora attento Handanovic. La pressione dei viola è insistente ed al 22' l'Inter deve cedere: Gonzalez sfonda da sinistra e cros-



Edin Dzeko esulta dopo aver segnato il gol del sorpasso sulla Fiorentina

Serie A	5ª giornata
Ieri	
Bologna-Genoa	2-2
Fiorentina-Inter	1-3
Atalanta-Sassuolo	2-1
Oggi	
Spezia-Juventus	ore 18,30
Salernitana-Verona	ore 18,30
Milan-Venezia	ore 20,45
Cagliari-Empoli	Ore 20,45
Domani	
Sampdoria-Napoli	ore 18,30
Torino-Lazio	ore 18,30
Roma-Udinese	ore 20,45

Classifica

Inter 13 punti; Napoli 12; Atalanta e Milan 10; Roma e Fiorentina 9; Bologna 8; Udinese e Lazio 7; Torino 6; Sampdoria 5; Sassuolo, Genoa e Spezia 4; Empoli, Verona e Venezia 3; Juventus e Cagliari 2; Salernitana 0.

sa per Sottil che a un metro da Handanovic deve solo spingere in porta. I nerazzurri, colpiti dal ritmo degli avversari, faticano a reagire: la mediana, con Barella e Brozovic, non riesce a trovare dinamismo e geometrie. E la coppia d'attacco Dzeko-Lautaro non riesce a filtrare nella difesa viola. Per vedere il primo squillo dei campioni d'Italia bisogna attendere il 30': Calhanoglu impegna Dragowski con una punizione a giro da limite dell'area. Ancora il turco, poco prima del 45', si libera da fuori area ma la sua conclusione è piuttosto imprecisa.

Al rientro in campo tempo l'Inter mostra subito un altro piglio e, dopo un paio di promettenti ripartenze fallite da Vlahovic, ribalta la gara nel giro di tre minuti. Al 51' Darmian, servito da un ottimo Barella, batte Dragowski con un diagonale preciso ed al 54'

Dzeko sovrasta Biraghi e con la specialità della casa, un perentorio colpo di testa sotto misura, confeziona l'1-2. La Fiorentina, sotto a sorpresa, non ci sta e, guidata dal regista Torreira, si fa sotto e comincia a collezionare calci d'angolo. Su uno sbilanciamento, però, i viola rischiano di affondare: al 64' Lautaro svirgola un assist dell'inesauribile Barella. Al 79' Gonzalez inguaia la sua squadra: l'attaccante viola subisce una trattenuta da Bastoni e l'arbitro Fabbri sbaglia a non ammonire il difensore dell'Inter, ma Gonzalez perde la testa e lo applaude. Il giallo non lo calma, gli applausi continuano e arriva il rosso. Una sciocchezza che lascia i padroni di casa in inferiorità numerica e che pregiudica il forcing finale viola: all'86' Perisic chiude un bel contropiede e fissa il definitivo 1-3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE GARE DI IERI

L'Atalanta piega il Sassuolo
Bologna-Genoa pareggio polemico



Malinovsky contro Kyriakopoulos

ATALANTA	2
SASSUOLO	1

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Toloi, Demiral, Djimsiti; Zappacosta (24' st Maehle), De Roon, Koopmeiners, Gosens (24' st Pezzella); Pessina (39' st Pasalic); Malinovsky (18' st Illicic), Zapata (39' st Piccoli). All.: Gasperini.

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Muldur, Ayhan, Ferrari, Kyriakopoulos; Frattesi (37' st Lopez), Magnanelli (15' st Harroui); Berardi, Traoré (22' st Djuricic), Boga (15' st Raspadori); Defrel (37' st Scamacca). All.: Dionisi.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatori: nel pt 3' Gosens, 37' Zappacosta, 44' Berardi.

BOLOGNA	2
GENOA	2

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski, De Silvestri, Medel, Bonifazi, Hickey (35' st Diks), Svanberg (35' st Sansone), Dominguez, Soriano, Orsolini (19' st Skov Olsen), Arnautovic, Barrow (19' st Vignato). All.: Mihajlovic.

GENOA (4-2-3-1): Sirigu, Cambiaso (35' st Ghiglione), Bani (35' st Vanheusden), Maksimovic, Criscito, Badelj, Rovella (1' st Behrami), Kallon, Hernani (23' st Pandev), Fares (14' st Portanova), Destro. All.: Ballardini.

Arbitro: Fourneau di Roma.

Marcatori: nel st 4' Hickey, 13' Destro, 40' Arnautovic (rig.), 44' Criscito (rig.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA JUVENTUS



Massimiliano Allegri

Vincere a Spezia per rilanciarsi
De Ligt e Chiesa tornano titolari

«Ora l'obiettivo principale è battere lo Spezia e se guardiamo la classifica, questo è uno scontro salvezza». Dopo le sfuriate, pubbliche e private, Massimiliano Allegri riporta la Juve alla dura realtà di un inizio shock di campionato. Il tecnico livornese sa quanto vale la partita di stasera, dopo aver fatto 2 punti in 4 partite, e non si fida della squadra di Thiago Motta, che per altro due anni fa spaventò la Juve di Sarri allo Stadium con il Genoa (finì 2-1 al 96' con un rigore di Ronaldo).

I bianconeri vogliono allontanare le tensioni e anche per questo sia Chiesa che De Ligt saranno titolari. «Non parliamo di squadra giovane - corregge il tiro Allegri dopo lo sfogo post Milan -: abbiamo giocatori molto bravi, chi con esperienza e chi meno, ma chi va in panchina deve essere determinante. Esigo il rispetto da chi entra: ci vuole senso di responsabilità».

A La Spezia non ci sarà il capitano Chiellini (influenza) e il turnover verrà dosato: Cuadrado, Locatelli, Rabiot e Morata partono dalla panchina, mentre Kean è pronto al debutto da titolare al fianco di Dybala. La Juventus ha vinto tutte le ultime 4 partite giocate di mercoledì in Serie A: chissà se la cabala aiuterà ad uscire dalla crisi. **G. ODD.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È morto ieri a 83 anni uno dei simboli della grande squadra emiliana Bologna saluta Romano Fogli ultimo eroe dello scudetto 1964

IL PERSONAGGIO

È morto Romano Fogli e con lui si chiude un'epoca in casa Bologna: se n'è andato infatti uno dei simboli dell'ultimo scudetto, nel 1964, nonché l'ultimo protagonista rimasto in vita di quella famosa squadra. «Tutto il Bologna Fc 1909 ricorda con grande commozione l'amico Romano e partecipa al dolore della famiglia», è il messaggio inviato ieri dal club rossoblù.

«Ora giochi in paradiso» è il testo dello striscione con il quale ieri sera i tifosi rossoblù hanno onorato la memoria di Fogli, punto di forza dello «squa-

drone» diretto da Bernardini: dopo un 7-1 sul Modena, l'allenatore rilasciò la famosa dichiarazione: «Così si gioca solo in paradiso», divenuta una frase storica nell'ambiente rossoblù. Prima dell'inizio del match con il Genoa, anche il club ha ricordato il suo ex campione con immagini d'epoca scorse sul maxi schermo dello stadio Dall'Ara, foto e interviste.

Romano Fogli, nato nel 1938, è morto a 83 anni dopo una lunga malattia nella sua casa di Santa Maria a Monte (Pisa), dove domani è previsto il funerale. La presenza della società, ma anche di tanti tifosi e appassionati bolognesi, sarà obbligata. Fogli era l'unico

reduce ancora in vita della squadra che vinse l'ultimo scudetto e di cui i tifosi recitano l'undici a memoria. Non solo: fu pure autore del gol che sbloccò il risultato, su calcio di punizione, nel corso dello spareggio-scudetto del 7 giugno 1964, a Roma, contro l'Inter. Fogli ha legato il suo nome soprattutto al Bologna, club nel quale ha militato dal 1957 al 1968, con 344 presenze, vincendo, oltre allo scudetto del 1964, anche la Mitropa del 1961. Nella sua carriera ha vestito anche le maglie di Torino, Milan e Catania e con i rossoneri ha alzato una Coppa dei Campioni e una Coppa Intercontinental nel 1969. Chiusa la carriera da giocatore ha ma-



Romano Fogli nel 1964

turato esperienze anche da allenatore: inizialmente sempre a Bologna ('77-79), dove tornò nel 1993. Fogli ha vestito anche per 13 volte la maglia azzurra, la penultima della quale è stata la famigerata disfatta di Middlesbrough, quando gli azzurri persero 1-0 contro la Corea del Nord ai mondiali del 1966. —

MONDIALI DI CICLISMO IN BELGIO

Dopo l'oro di Filippo Ganna l'Italia ci prova nella staffetta

Con l'oro nella crono già in tasca, Filippo Ganna è pronto a fare gli straordinari con il team Italia campione d'Europa ai Mondiali di ciclismo Fandre 2021, dove oggi la cronometro a squadre mista chiuderà il programma delle prove contro il tempo.

Laureatisi campioni continentali solo due settimane fa, i sei componenti della squadra azzurra sono tra i favoriti, anche se tra le 14 squadre al via non sono poche quelle che aspirano ad una medaglia. Il sestetto tricolore, che affronterà la sua prova poco prima delle 16, non è identico a quello che ha trionfato a Trento, dato che Edoardo Affini prenderà il posto di Alessandro De Marchi, ma resta inalterato nel

terzetto femminile composto da Elena Cecchini, Marta Cavalli, Elisa Longo Borghini. Saranno proprio loro a prendere il testimone dai colleghi — Ganna, Affini e Matteo Sobrero — a metà dei 44,5 km del percorso per cercare di ripetere l'impresa dell'Europeo.

Il tracciato, con traguardo intermedio e arrivo a Bruges, presenta un'altimetria praticamente piatta e quasi alcuna curva stretta che possa rallentare l'azione dei concorrenti. Germania e Olanda, sul podio a Trento, sono ancora le rivali più accreditate per il team Italia, che partirà dopo la squadra tedesca e subito prima di quella dei Paesi Bassi, l'ultima a prendere il via. —

BASKET

Allianz pronta per il campionato ma c'è chi è ancora sul mercato

Domenica alle 17 l'esordio di Trieste in casa contro Brindisi. La Fortitudo Bologna a caccia di un play. Pesaro ha troppe scommesse, non convince Pacheco

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Passato lo striscione dell'ultimo chilometro, la lunga pre-season che ha portato le formazioni di serie A ai nastri di partenza del campionato sta per concludersi. Archiviata la Supercoppa, da domenica si cominceranno a delineare gli equilibri di una nuova stagione che si annuncia scoppiettante grazie alle novità del mercato.

Un mercato che non si ferma, particolarmente attivo soprattutto a Bologna dove i campioni d'Italia della Virtus e la Fortitudo valutano la possibilità di metter mano alla rosa per rinforzare gli organici a disposizione dei rispettivi allenatori. In casa Segafredo, l'infortunio al ginocchio rimediato da Epke Udoh nei quarti di finale di Supercoppa contro Tortona ha decisamente stravolto i piani delle Vu nere. Trovare oggi il sostituto di un campione come Udoh, re di Eurolega con il suo Fenerbahce, non sarà sem-



Andrejs Gražulis

plice. Nelle ultime ore si era valutata la possibilità di un ritorno di Gamble, ipotesi che però non convince Scariolo. Si cerca un lungo con esperienza europea, in questo momento i nomi sul piatto sono Monroe e Black anche se nessuno dei due sembra essere il profilo adatto per andare a completare il roster dei campioni d'Italia.

Mercoledì 6 ottobre alle 20.30 il secondo turno dei biancorossi ospiti della Carpegna

lia.

Diversa la situazione sull'altra sponda di Bologna dove la Fortitudo, in attesa di ufficializzare il nuovo main sponsor proveniente dalla Turchia, cerca un regista in grado di sostituire Fantinelli dando le necessarie garanzie. Detto che il sogno Markovic è destinato a restare tale (decisamente trop-

po elevato l'ingaggio richiesto dall'ex virtussino), l'obiettivo probabilmente si sposterà su un play-guardia da affiancare al pacchetto di esterni a disposizione di coach Repesa. Momento di riflessione a Pesaro dove la netta sconfitta rimediata nei quarti di Supercoppa contro Venezia ha creato nell'ambiente un comprensibile malumore. Aza Petrovic ha sottolineato le difficoltà di una squadra costruita con troppe scommesse, in questo momento sul banco degli imputati è salito il play Pacheco, brasiliano che non sembra avere le qualità per guidare una squadra del massimo campionato. I marchigiani sfogliano la margherita, l'Allianz Trieste (che oggi sarà presentata a socie e autorità) resta alla finestra spettatrice interessata delle mosse di un'avversaria che, dopo l'esordio stagionale contro Brindisi, incontrerà alla seconda di campionato.

E a proposito di avversarie, delineato dalla Lba il programma dei prossimi turni. Dopo l'esordio casalingo in programma domenica 26 settembre, alle 17, contro Brindisi, l'Allianz giocherà in trasferta il posticipo della seconda giornata contro la Carpegna Pesaro. Complice l'indisponibilità della Vitrigo Arena, partita spostata a mercoledì 6 ottobre alle 20.30. Terza giornata in casa con Germani Brescia (domenica 10 ottobre, 19.30), primo anticipo previsto alla quarta con la sfida ai campioni d'Italia della Segafredo Bologna sabato 16 ottobre, alle 20, diretta su Eurosport 2. —

BASKET

La Supercoppa è della Virtus Milano battuta nuovamente

TRIESTE

E' ancora la Virtus Bologna la bestia nera della Milano di Ettore Messina. Segafredo a segno nell'ultimo atto della Supercoppa 2021: battendo 90-84 l'Armani in finale, la formazione guidata da Sergio Scariolo ha messo in bacheca il primo trofeo della stagione. Primo tempo a chiare tinte bianconere, solo occasionalmente Milano riesce a mettere la testa avanti in una sfida che vede Jaiteh, in doppia cifra già all'intervallo, portare Bologna al riposo sul 44-35. Pajola fissa il vantaggio virtussino in doppia cifra a inizio ripresa, le bombe di Alexander, Weems e Alibegovic suggellano il 66-49 che al 28' di fatto chiude il match. Milano prova a cavalcare l'orgoglio del Chacho Rodriguez (17 punti, parziale di 15-5 per il 64-71 al 33') ma Bologna è brava a gestire il suo vantaggio rintuzzando i tentativi di rimonta dell'Armani. Shields 19 e Jaiteh 18 i migliori marcatori della sfida. —

L.G.

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,44%
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,44% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.092,75 € (Rata Finale).
Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 17.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 18.550 €; anticipo 1.400 €; importo totale del credito 16.500,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.557,75 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.205,75 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/09/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

BASKET
IL PROGETTOTra il sogno
dell'A2
e il vivaio

ROBERTO DEGRASSI



La società rosanero

Futurosa punta in alto
con Attruia, Coronica
e un campus diurno

Un campus doposcuola di dodici ore. Corsi di formazione per pensare anche oltre il parquet. Due protagonisti della scena cestistica come Stefano Attruia e Andrea Coronica. Una formazione che aggredirà la serie B con una squadra dall'età media bassa ma ambiziosa.

Il Futurosa si sta affermando come una delle più concrete realtà emergenti sulla scena del basket regionale. Un fenomeno cominciato dodici anni fa con il settore giovanile e poi sviluppato da Andrea Fornasaro, al vertice della struttura, e dal suo staff grazie anche a una caratteristica non sempre così frequente: il coraggio di rischiare. Andare oltre il «si è sempre fatto così».

LAPRIMA SQUADRA L'obiettivo è senza tanti giri di parole cercare di conquistare la promozione in serie A2. C'è un riferimento storico che intriga Fornasaro: «Negli ultimi sedici anni nessuna formazione triestina è riuscita a salire in A2 direttamente sul campo. Noi ci proviamo pur sapendo che è un campionato complicato, senza compromessi, con formazioni attrezzate e con le nostre stesse ambizioni. La nostra ricetta sarà quella delle ultime stagioni: una squadra dall'età media piuttosto bassa, lanciando le ragazze delle giovanili, con qualche pedina esperta di qualità».

Non ci sarà Silvia Favento, intenzionata a rientrare a livelli professionali, ma sono arrivate Roberta Castelletto, guardia tiratrice con esperienza di A2 e B, e l'ala grande Costanza Miccoli, nella passata stagione in A2 mantenendosi in doppia cifra per punti e rimbalzi. La rosa è ancora in via di completamento e presenta anche Croce, Cumbat, Bianco, Streri, Nicole Leghissa, Elisa Leghissa, Carini, Volpe e Sammartini. In panchina confermato Scala.

IDUE BIG Un ritorno e una novità. Entrambi due nomi pesanti. Stefano Attruia non è un volto nuovo in casa Futurosa: è con la società di Fornasaro che qualche anno fa è tornato in palestra per seguire le giovanissime, dopo aver scelto professionalmente un percorso lontano dal basket. Nell'ultimo anno aveva seguito anche i ragazzi della Pallacanestro Trieste, adesso torna stabilmente in rosanero. L'ex play di Roma e Real Madrid non è solo un esempio di tecnica, da consulente formatore di professione sa anche fornire gli stimoli giusti. «Con Attruia - spiega Fornasaro - abbiamo avviato un progetto che riguarda le giocatrici



Il presidente Andrea Fornasaro con Andrea Coronica. Sopra il titolo una dimostrazione di Stefano Attruia

Under 15. Si occuperà di lavorare sui fondamentali. Vogliamo investire sempre più sulle giovani per poter avere tra 3-4 anni un gruppo di livello superiore per giocare in prima squadra».

Se Attruia è sostanzialmente una conferma, è invece una new entry Andrea Coronica. «Capitan Corazza», conclusa l'esperienza con la Pallacanestro Trieste, continua a calcare il parquet in serie B con Monfalcone ma

con Futurosa potrà mettere in pratica le sue conoscenze nell'ambito della preparazione fisica. «Volevamo curare questo aspetto e conoscendo bene Coronica non abbiamo avuto dubbi che potesse essere la persona giusta. Ha entusiasmo e seguirà il gruppo più piccolo ma sarà anche al centro di altri progetti».

FUTUROSA HOME Il concetto di campus per il basket italiano rimane una rarità. Il progetto

che fece più clamore nacque a Varese. Nell'ambito femminile è ancora più insolito. In via Beccaria 8 trova casa la Futurosa Home, spazi dove le giocatrici, concluse le lezioni scolastiche, potranno trovarsi per mangiare, rilassarsi, studiare e allenarsi seguite dallo staff coordinato da Coronica. Verranno istituiti anche corsi di formazione. «Corsi di fotografia, di lingua inglese, lezioni per imparare a gestire i



La capitana Chiara Croce

social. Un progetto sportivo ma anche culturale, intendiamo dare alle ragazze gli strumenti per trovare la propria dimensione. Il nostro sogno sarebbe poter crearci in casa tutte quelle professionalità di cui ha bisogno una moderna società sportiva», spiega Fornasaro.

Nelle ore in cui le ragazze non saranno presenti, le porte saranno aperte per i familiari, a loro volta coinvolti in corsi di ginnastica. Con i van le ragazze verranno accompagnate nelle diverse palestre per gli allenamenti. Il problema dei campi non risparmia nemmeno il club rosanero. «La prima squadra ha la fortuna di poter contare sull'Allianz Dome grazie a una buona collaborazione con la Pallacanestro Trieste, ma partecipiamo complessivamente a 14 campionati e non è semplice trovare palestre. Servono mille sacrifici, ci aliteremo dove troveremo gli spazi, non ci sono alternative».

MODELLI POSITIVI Il nome è #Futurosa #Inspiringgirls. Si tratta di un progetto avviato con l'associazione Valore D che si impegna da tempo per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva. In pratica le giovani vengono messe in contatto con modelli femminili positivi che possano essere da esempio di crescita.

La prima iniziativa, online, ha visto protagonista Isabella Locatelli, avanti del Monza Rugby e della Nazionale azzurra, che sa coniugare sport ad alto livello, studi universitari e lavoro. Dedizione e spirito di sacrificio sono le parole che sono risuonate più spesso nel corso dell'incontro.

LA NOVITÀ

Nasce la Trieste Nuoto, tra alabardati e Tergeste una sinergia ambiziosa

I settori agonistici delle due società fanno squadra con un centinaio di atleti e una decina di tecnici

Franz Bevilacqua / TRIESTE

I settori agonistici di Triestina Nuoto e Tergeste Nuoto Altura fanno squadra dando alla luce la Asd Trieste Nuoto, la nuova realtà natatoria nata dalla visione condivisa delle due società di unire risorse e ambizioni in un respiro regionale e nazionale quanto mai competitivo.

La sinergia tra le due compagnie alabardate, che ha ricevuto il pieno supporto dalla Fin rappresentata dal presidente regionale Sergio Pasquali, mette insieme un centinaio di atleti ed atlete (dagli Esordienti A ai Senior) ma non solo: vi convoglieranno anche i tecnici, attualmente 10, per dare espressione al talento e valorizzarlo, avvicinandolo ai più importanti palcoscenici del nuoto.

«Abbiamo deciso di fare un grandissimo passo insieme



L'ufficializzazione della sinergia

nel nome dello sport triestino - sottolinea il presidente dell'Ustn Renzo Isler con un messaggio - la pandemia ha messo tutti noi in ginocchio ma non ci siamo limitati a rialzarci bensì abbiamo posto le basi per un'evoluzione storica nel mondo del nuoto triestino».

«Il potenziale tecnico ed

agonistico di Trieste è pari a quello di città molto più grandi, ma è sempre stato limitato dalla divisione degli atleti in più compagini - aggiunge Franco Carli, numero uno della Tna - Ora uniamo le forze per competere come squadra su scala nazionale perché questa città merita di vedere il suo nome nell'élite del nuoto ita-



Renzo Isler

liano».

Tutta al femminile la nuova dirigenza, presieduta da Sigrid De Riz che sarà coadiuvata dalla vice Alessia Sterle e dalla consigliera Nina Isler. «Siamo davvero entusiaste per l'inizio di questo nuovo progetto. Ringrazio le due associazioni madri, che rinunciando a una parte importante della propria attività dimostrano con i fatti che è quanto mai fondamentale dare una risposta tecnica che metta veramente l'atleta al centro dell'attenzione. Abbiamo sin da subito l'ambizione di diventare un vero punto di riferimento per i talenti, locali, regionali e magari in futuro anche nazionali. Siamo consapevoli e motivati del duro lavoro che ci aspetta e sono certa che assieme alla Triestina Nuoto e alla Tergeste Nuoto Altura, i sogni dei giovani nuotatori triestini potranno diventare realtà».

PALLAVOLO

Cus, buon test a Belluno Gnani: «Ora nuove prove per integrare il gruppo»

TRIESTE

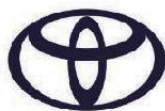
Impegno di alto livello, per il Cus Trieste maschile: i ragazzi del ds Gianluca Messina hanno incontrato la Da Rold Logistics a Belluno. "Amichevole a porte chiuse", o meglio training congiunto, per universitari e veneti, che già si sono incontrati lo scorso anno in serie B.

La Da Rold Logistics, società decisamente ambiziosa, ha ottenuto i diritti della A3 e dunque militerà in categoria superiore. Per il Cus Trieste, che sta proseguendo le sedute di allenamento a spron battuto, capitano Gabriele Gnani analizza il test: «Belluno l'abbiamo già affrontata lo scorso anno, punta ad alti livelli e ha confermato 4-5 giocatori della B, acquisendone altri da A2 ed A3. Un mix di giovani e gente più esperta, per noi è stato un bel banco di prova giocare contro un team superiore per qualità e forma. In queste settimane abbiamo lavorato senza coach Cuturic - spiega Gnani - impegnato con la nazionale slovena ma gli allenamenti sono proseguiti con intensità grazie a Toni Iaccarino e al preparatore Filippo Zanin, in collega-

mento quotidiano con il coach. Questa è stata la prima amichevole, poi parteciperemo ad un torneo, iniziando la fase più calda della pre-season e speriamo che porti ad un'integrazione dei nuovi con il gruppo dello scorso anno che nell'ultima parte di stagione ha mostrato buonissime cose in B». Una soddisfazione comunque, in casa cusina, che il capo allenatore Jasmin Cuturic sia stato convocato come osservatore e commentatore ufficiale delle gare dell'Europeo.

Tornando al test il Belluno del tecnico goriziano Diego Poletto si è imposto in 4 set. **Da Rold-Cus Trieste 3-1** (25-14, 25-22, 25-15, 26-28). **Da Rold:** Maccabruni 3, DeSantis 9, Graziani 8, Candea 8, Paganin 11, Mozzato 9; Pierobon (L), Gionchetti, Ostuzzi 11, Della Vecchia 3, Milani 6, Martinez (L). All.: Poletto. **Cus Ts:** Vattovaz, Princi, Berti, Michelon, Gerdon (L), Imbrota, Vecellio, Dose, D'Orlando, Sartori, Gnani, Blasi, Alle-sh, Gambardella. **Note.** Belluno: battute sbagliate 15, vincenti 6, muri 10. Trieste: b.s. 17, v. 1, m. 4. —

ANDREA TRISCOLI



TOYOTA C-HR HYBRID BLACK EDITION

IL NUOVO STILE DELL'INNOVAZIONE

SCEGLI ORA L'EDIZIONE LIMITATA

FINO A € 7.500 DI BONUS WEHYBRID BONUS TOYOTA + ECOINCENTIVI STATALI

In caso di rottamazione

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Esempio applicazione WeHybrid Bonus: Toyota C-HR 1.8 Hybrid cambio automatico E-CVT (4x2) Black Edition. Prezzo di listino € 36.150. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale € 29.650 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 31.150 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2021, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021) così come modificata da art. 73 quinquies l. 23.7.2021 n. 106. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO₂ 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Scelti per voi



Pretty Woman

RAI 1, 21.25
Vivian Ward (**Julia Roberts**) è una giovane prostituta di Hollywood, ma la sua vita è destinata a cambiare quando incontra Edward Lewis (**Richard Gere**), un affarista miliardario e senza scrupoli.



L'ispettore Coliandro...

RAI 2, 21.20
Dopo aver arrestato un criminale e aver fermato un enigmatico geometra, Coliandro (**Giampaolo Morelli**) è coinvolto insieme a De Zan in un incidente stradale e finisce in coma...



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna ad occuparsi di uno dei casi storici della trasmissione: la scomparsa di Gigino Wi-fi, il giovane allontanatosi da casa una notte e mai più ritornato.



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Luce dei tuoi occhi

CANALE 5, 21.20
New York, l'étoile Emma Conti (**Anna Valle**) riceve un biglietto inquietante: Alice, la figlia che lei credeva morta subito dopo il parto, sedici anni prima, in realtà è viva ed è una ballerina come lei.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£150	€119,99
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore Fiction	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Pretty Woman Film Commedia ('90)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	
1.45 Mood Lifestyle	
2.10 Il Commissario Manara Fiction	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'ispettore Coliandro - Il ritorno (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Speciale 90° Minuto Calcio	
0.50 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 TGR Puliamo il Mondo Attualità	
16.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.25 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.30 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Benvenuto a bordo Film Commedia ('11)	

CANALE 5	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Luce dei tuoi occhi (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Fortunata (1ª Tv) Film Drammatico ('17)	

ITALIA 1	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom Serie Tv	
16.50 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Honolulu Spettacolo	
0.10 Pressing Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Caccia a Hitler Documentari	
21.55 Caccia a Hitler Documentari	
1.30 Tg La7 Attualità	
1.40 Otto e mezzo Attualità	
2.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.50 L'aria che tira Attualità	
5.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
19.30 Alessandro Borghese - Piattorico (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
24.00 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Accordi & disaccordi (live) Attualità	
23.05 Oltre la vittoria (1ª Tv) Documentari	

20	20	20
14.05 The last ship Serie Tv		
15.40 Person of Interest Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 I Simpson Cartoni Animati		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Fire Down Below - L'inferno sepolto Film Drammatico ('97)		
23.20 From Paris with Love Film Azione ('10)		
1.20 Mr. Robot Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 In the dark Serie Tv		
15.55 Flashpoint Serie Tv		
17.25 Senza traccia Serie Tv		
18.55 Elementary Serie Tv		
19.45 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Real Steel Film Azione ('11)		
23.40 ID:A Film Thriller ('11)		
1.30 Eli Roth's History of Horror Serie Tv		
2.15 What we do in the shadows Serie Tv		
2.35 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.10 I due presidenti Film Drammatico ('10)		
15.10 La notte dell'agguato Film Western ('68)		
17.25 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)		
23.35 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)		

RAI 5	23	Rai 5
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Prospettive su Frank Gehry Documentari		
20.20 Città Segrete Documentari		
21.15 Osn Luisi Malofeev Prima Visione RAI Spettacolo		
22.35 Quando mi prende una canzone Documentari		
23.35 Nirvana - Nevermind Documentari		
0.40 Cantautori Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Carogne si nasce Film Western ('68)		
15.40 Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film Western ('69)		
17.35 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)		
19.10 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)		
21.10 Poli opposti Film Commedia ('15)		
22.50 Fratelli unici Film Commedia ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Sposami Serie Tv		
15.55 La valle delle rose selvatiche - Promessa d'amore Film Western ('06)		
17.40 Una pallottola nel cuore Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Tale e quale show Spettacolo		
23.55 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia ('18)		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spett		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Flight World War II (1ª Tv) Film Azione ('15)		
23.15 Amori, letti e tradimenti Film Commedia ('75)		
1.00 Ecstasy Film Erotico ('89)		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Cassandre 11: Gli eccessi dell'amore Film Giallo ('19)		
23.00 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)		
1.00 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)		
3.00 Quantico Serie Tv		
5.00 Padre Brown Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 La Santa Follia - Giorgio La Pira, il politico e il cristiano Documentari		
22.30 I Misteri Di Maria Serie Tv		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Lie to me Serie Tv		
22.20 Lie to me Serie Tv		
24.00 The Good Wife Serie Tv		
1.40 Damages Serie Tv		

LA 5	30	5
14.45 Solo Per Amore Serie Tv		
16.55 Hart of Dixie Serie Tv		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.00 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)		
23.25 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
9.00 Primo appuntamento Spettacolo		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle		
22.20 D'amore e d'accordo Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.00 Elementary Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Unforgettable Serie Tv		
22.10 Unforgettable Serie Tv		
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
16.45 Detective Monk Serie Tv		
18.30 Major Crimes Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari		
23.15 River Monsters Lifestyle		

RAI3 BIS	
21.20: La programmazione regionale propone il documentario "Maria Theresia", e "Il mare sottosopra" di Diego Genetiempo	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'equitazione etica. Artigianato e sviluppo tecnologico; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. **15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfina-menti: I tesori veneziani del '600 - 700 presenti nelle chiese istriane. L'eroica storia dei "quattro moschetti-er del mare" raccontata da V. Quintana. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Poetična ura ilegale. Piše Meta Kušar; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Musica locale; **14.10:** Slove-nia 30 anni dopo; **15:** Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Rado Murnik: I mariti della nostra Koprnela, 6.pt; **18:** Music Magazine; **18.59:** Segna-le orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
20.45 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A 5a giornata	
23.05 Ascolta si fa sera	
23.10 Radio1 Music club	
23.30 Tra poco in edicola	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi	
23.00 Il Teatro di Radio3	

DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Into The Night	
24.00 Extra con Alex Paletta	
1.00 Capital Gold	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Charlie's Angels - Più che mai Film **Sky Cinema Action**

21.00 La fidanzata di papà Film **Sky Cinema Comedy**

21.00 Le streghe Film **Sky Cinema Family**

21.00 The Shipping News - Ombre dal profondo Film **Sky Cinema Romance**

PREMIUM CINEMA

21.15 Interstellar Film **Cinema 1**

21.15 Una top model nel mio letto Film **Cinema 2**

22.50 Ride - Ricomincio da me Film **Cinema 2**

23.05 Pensavo fosse amore invece era un calesse Film **Cinema 3**

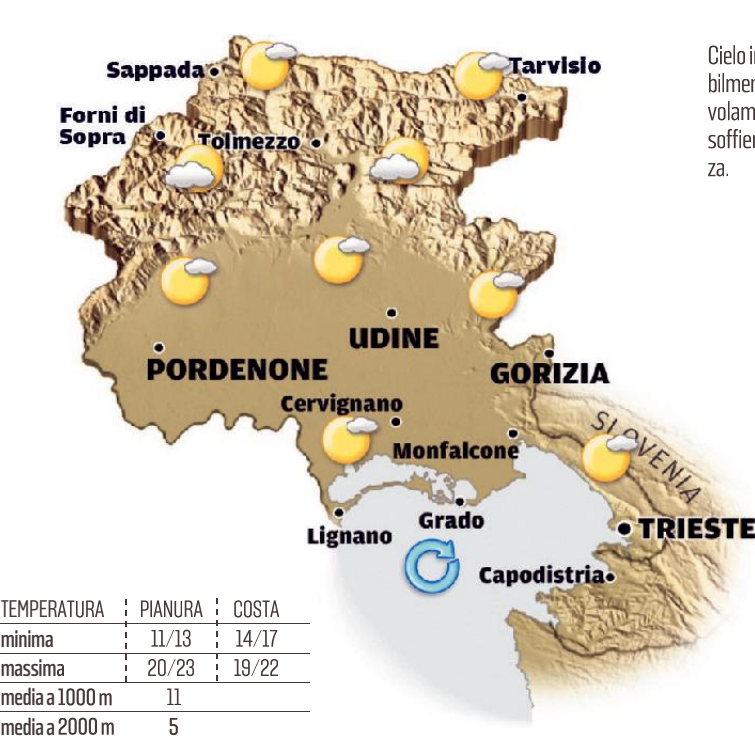
24.00 Botte da Prof. Film **Cinema 1**

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



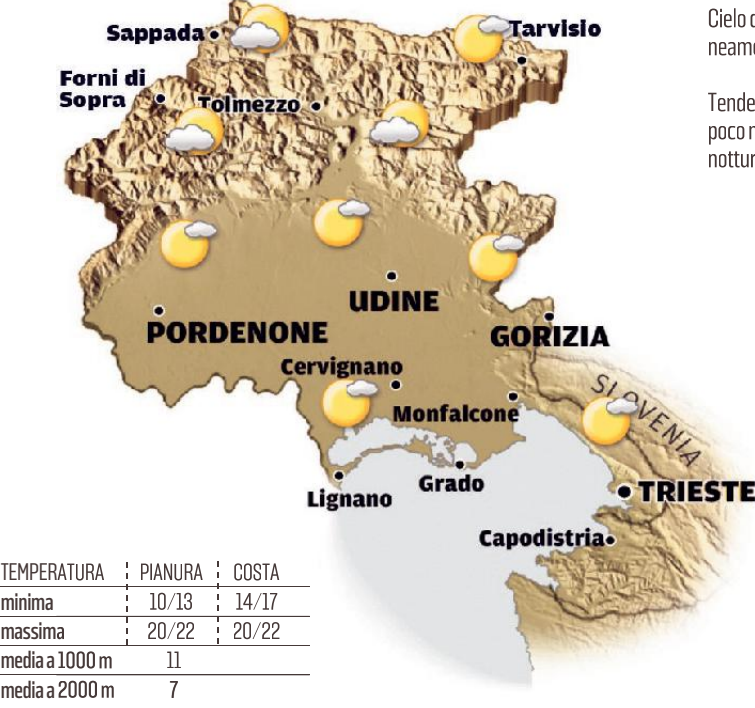
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	14/17
massima	20/23	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

Cielo in genere poco nuvoloso, probabilmente con qualche maggiore annuvolamento sui monti. Di mattina soffierà Borino sulla costa, poi brezza.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	7	

Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile.

Tendenza: venerdì cielo sereno o poco nuvoloso con possibili foschie notturne in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: prevalenza di bel tempo, salvo annuvolamenti sulla Val Padana centro-occidentale, in diradamento in giornata.
Centro: tempo stabile e cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Nuvolosità in Sardegna.
Sud: tempo stabile e cieli poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: sole prevalente su tutte le regioni per l'intera giornata.
Centro: condizioni di stabilità con cieli generalmente sereni o poco nuvolosi.
Sud: bel tempo prevalente sulle regioni peninsulari con cieli poco nuvolosi, variabile su est Sicilia con piovoschi fin sulla bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,4	21,4	40%	64 km/h	Pordenone	14,5	21,7	47%	20 km/h
Monfalcone	12,0	23,0	63%	6,0 km/h	Tarvisio	8,9	16,7	56%	21 km/h
Gorizia	13,3	22,6	40%	26 km/h	Lignano	17,1	21,9	48%	36 km/h
Udine	15,3	22,4	44%	31 km/h	Gemona	8,0	19,0	66%	8,0 km/h
Grado	15,9	22,5	40%	37 km/h	Tolmezzo	14,0	21,4	53%	25 km/h
Cervignano	11,0	23,0	55%	8,0 km/h	Forni di Sopra	6,0	17,0	73%	6,0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,6	0,18 m
Monfalcone	calmo	22,4	0,18 m
Grado	calmo	23,1	0,25 m
Lignano	calmo	23,3	0,27 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10			11						12	
13		14				15	16			
17			18		19		20			
21		22				23		24		
	25						26			
	27									
28	29		30					31		
32		33		34			35			
36			37			38				
39			40	41		42			43	
44										

ORIZZONTALI: 1 C'è quella dei capelli - 10 Pari in onore - 11 Pagliaccio - 12 EuroNight - 13 Stelle di piccole dimensioni - 15 Giacca nera e pantaloni a righe - 17 Precede il nome del legale (abbr.) - 18 Li vincono i primi - 20 Amò Cibebe - 21 In fondo al piede - 22 Si oppongono ai difetti - 24 Sigla di Ascoli Piceno - 25 Emmanuelle attrice - 27 Ennio della narrativa - 28 Inizio di sketch - 30 La ricchezza del galantuomo - 31 Alto al centro - 32 Il Willer dei fumetti - 34 Parità di dosi - 35 Devoti - 36 Difficili da trovarsi - 38 Sdrucite - 39 Due lettere di inglese - 40 Quelle da cocco sono alte - 43 Zar... senza cuore - 44 Una vettura con agenti in borghese.

VERTICALI: 1 La madre del Re Sole - 2 È robusta a doppio T - 3 La buca in un sol colpo a golf - 4 Le coppie negli uccelli - 5 I Mantovani lo sono dei Cremaschi - 6 Gli estremi di Andrew - 7 Il tritolo (sigla) - 8 Emerge dal processo - 9 Piatto da portata - 14 Iniziali di Vaporiidis - 16 Confini dell'Alaska - 18 La Fallaci scrittrice - 19 Lasciata all'oscuro - 22 Il pedante lo cerca nell'uovo - 23 Belve notturne - 25 L'inizio della sfilata - 26 Rovigo (sigla) - 29 Il Reeves interprete di Matrix - 31 Il musicista di Anni di pellegrinaggio - 33 Un extra... senza età - 35 Coda di topi - 37 Prefisso di molti sali - 38 L'Ang de La tigre e il dragone - 41 Avanti Cristo - 42 Il cantante Venuti (iniz.).

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente **Maurizio Scanavino**
Amministratore Delegato e Direttore Generale **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Gabriele Comuzzo**, **Corrado Corradi**, **Francesco Dini**, **Luigi Vanetti**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 21 settembre 2021 è stata di 16.491 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

TORO
21/4 - 20/5

Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscite ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vi siete imposti un comportamento e ora faticate a mantenerlo. Siete estremamente curiosi e poco coerenti con le decisioni che avete preso. Seguite le vostre intuizioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché ci saranno delle novità interessanti. In amore mettetevi da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti veri e agli amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa e l'ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi, non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarsi in rischiose avventure professionali. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili gelosie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a ritrovare la serenità accanto alla persona amata.

BOSCO

DAL 23 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE 2021

Sempre



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO

www.gruppobosco.it



PROSCIUTTO CRUDO

Selezione BOSCO
al Kg

~~€ 30,00~~

€ 24,98



COLLEVENTO 921

Prosecco DOC cl. 75

€ 7,32 al lt

~~€ 8,00~~

€ 5,49



MARE APERTO

Tonno all'olio di oliva
gr. 80x3

€ 7,29 al Kg

**PREZZO
BOMBA**

€ 1,75



MONDO NATURA

Frollini assortiti

gr. 700

€ 2,13 al Kg

€ 1,49



BIRRA BOSCO GOLDEN ALE

cl 33 € 6,00 al lt

~~€ 2,59~~

€ 1,98



DESANTIS

Olio Extravergine

di Oliva 1909

litri 1

€ 3,49



Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it



info@gruppobosco.it